TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Fiorentina	1-3	2
Bari-Parma	1-1	X
Juventus-Inter	1-0	1
Lazio-Sampdoria	6-3	1
Milan-Torino	1-1	X
Napoli-Roma	0-2	2
Piacenza-Cremonese	2-1	1
Udinese-Padova	3-1	1
Vicenza-Cagliari	0-1	2
Cosenza-Brescia	3-2	1
Lucchese-Bologna	2-1	1
Casarano-Trapani	sosp.	
Viterbese-Teramo	1-1	X

Montepremi L. 25.097.846.374
Ai punti 12: L. 116.193.000
Ai punti 11: L. 4.348.000

TOTOGOL

1
3
6
7
11
12
13
24

MONTEPREMI L. 10.065.460.302

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

Niente concorso Totip Protesta contro la Finanziaria

ROMA — Il concorso Totip n. 51 di ieri è stato annullato a causa della chiusura di tutti gli ippodromi per lo sciopero indetto dalla Federippodromi contro la Finanziaria.

Lo ha reso noto questa mattina l'Unire con un comunicato. «Ai sensi e per gli effetti degli art. 26 e 27 del regolamento ufficiale del concorso Totip — si legge nella nota — le giocate saranno rimborsate dietro presentazione delle schede presso le ricevitorie in cui sono state convalidate». Motivo della protesta, la proposta contenuta nella legge finanziaria di un aumento dell'imposta sulle scommesse ippiche.

CALCIO / I GIRONI E IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO EUROPEO CHE SI DISPUTERA' A GIUGNO - AZZURRI CON GERMANIA, RUSSIA E REP. CECA

Sorteggi: l'Italia è servita

Tomba ritrova il podio e perde la faccia

ALTA BADIA — Terzo posto per Tomba ieri in val Badia al termine dello slalom gigante che ha visto prevalere l'austriaco Knaus. In classifica generale sempre più leader il norvegese Kjus. Durante le premiazioni Tomba ha lanciato la coppa contro il fotografo che l'aveva ritratto nudo, ferendolo al volto. Nello sci nordico Fauner sfiora il miracolo arrivando quarto. Seconda la Di Centa nella staffetta.

A pagina XVI

BIRMINGHAM — Germania, Repubblica Ceca e Russia. Sono queste le tre avversarie che l'Italia di Arrigo Sacchi dovrà affrontare per la fase finale degli Europei, in programma nel prossimo giugno in Inghilterra. Il sorteggio, effettuato ieri a Birmingham, ha riservato agli azzurri avversari ostici (ma non insuperabili): in particolare, l'osso più duro è rappresentato dalla Germania di Berti Vogts. Quest'ultimo ha già messo le mani avanti: «L'Italia - ha detto ieri - è certamente la favorita per la vittoria del girone».

L'esordio europeo della nostra Nazionale avverrà a Liverpool, l'11 giugno, contro la Russia. Tre giorni dopo, sempre nella città dei «Beatles», gli uomini di Sacchi se la vedranno con la Repubblica Ceca; quindi, il 19 giugno a Manchester, con la Germania per la gara conclusiva del girone, quando i giochi per la qualificazione forse saranno già fatti.

Il commissario tecnico azzurro ha commentato con prudenza l'esito del sorteggio: «Poteva andare meglio, ma visto il lotto delle formazioni in lizza, anche molto peggio. Comunque, sarà fondamentale evitare false partenze».

Più ottimista il presidente federale Antonio Matarrese che, forse per stemperare la tensione, non ha esitato a dichiarare: «Sono sicuro che l'Italia disputerà la finale dell'Europeo '96».

A pagina XI

CALCIO / IL POSTICIPO SERALE DI CAMPIONATO DI SERIE A

Basta e avanza Vialli

Troppo piccola e modesta l'Inter per impensierire i motivati bianconeri

1-0

MARCATORI: 28' Vialli
JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Carrera, Tacchinardi, Torricelli, Di Livio, Deschamps, Sousa (90' Pessotto), Jugovic (84' Conte), Ravanelli (86' Padovano), Vialli
INTER: Pagliuca, Bergomi (61' Pistone), Festa, Paganin, Carlos, Zanetti , Fresi, Ince, Berti (61' Carbone), Ganz, Branca (73' Fontolan)
ARBITRO: Ceccarini di Livorno
NOTE: Serata fredda e umida, terreno scivoloso. Spettatori 30 muila circa. Ammoniti Carlos, Tacchinardi, Carrera, Di Livio, Fontolan

TORINO — Ci doveva aspettare la Juventus che batte l'Inter. Di questi tempi il risultato non sarebbe scontato. Ma poi c'è da pensare che il tasso tecnico dei bianconeri è senz'altro superiore. E le motivazioni anche.

Infatti mai il risulato è stato in bilico perchè troppo chiara è stata la superiorità degli juventini che è sfociata nel gol di Vialli e poi mai ribadito, anche se le opportunità di andare in porta se ne sono contate.

La Juve tiene il campo sotto controllo ma non appare particolarmente brillante. L'Inter è costretta a starsene buona a presidiare la sua area e quando tenta di attaccare non riesce a tenere il pallone in avanti sia per la pochezza fisica di Ganz e Branca e sia perchè i centrocampisti narazzurri sono sovrastati da quelli bianconeri.

Già al 6' Vialli, dal fondo, mette in mezzo basso e Deschamps batte a volo. Il palo salva l'Inter dalla capitolazione.

Il gol-partita realizzato da Vialli.

Non ci sono emozioni da annotare fino al momento del gol di Vialli. Torricelli lancia in mezzo un lungo cross, nessuno interviene. Vialli entra tutto solo a schiacciare tra le gambone di Pagliuca. Vantaggio meritato, nulla da dire. Però con una certa attenzione, l'Inter poteva andare avanti in pareggio.

Al 35' è bravo Tacchinardi a correggere di testa un lancio centrale, Jugovic è tempista nell'inserimento, poi Pagliuca salva capra e cavoli uscendo a ribattere col corpo. La ripresa vede un'Inter senz'altro più aggressiva, con Hogdson che cambia schieramento , ma la Juventus potrebbe pungere e far molto male in contropiede. Pagliuca ci mette svariate pezze, altrimenti il punteggio avrebbe potuto essere più corposo a favore dei bianconeri. Vialli lavora a suggerire per Ravanelli che però è in forma opaca, e in fondo chiama al tiro prima Padovano e poi Conte però entrambi non concludono con convinzione. L'Inter preme da forsennata, con disperazione. Ma la pochezza tecnica è rilevante e a centrocampo le giocate sono sempre juventine; i nerazzurri sanno soltanto contrastare e buttarla in avanti alla rinfusa.

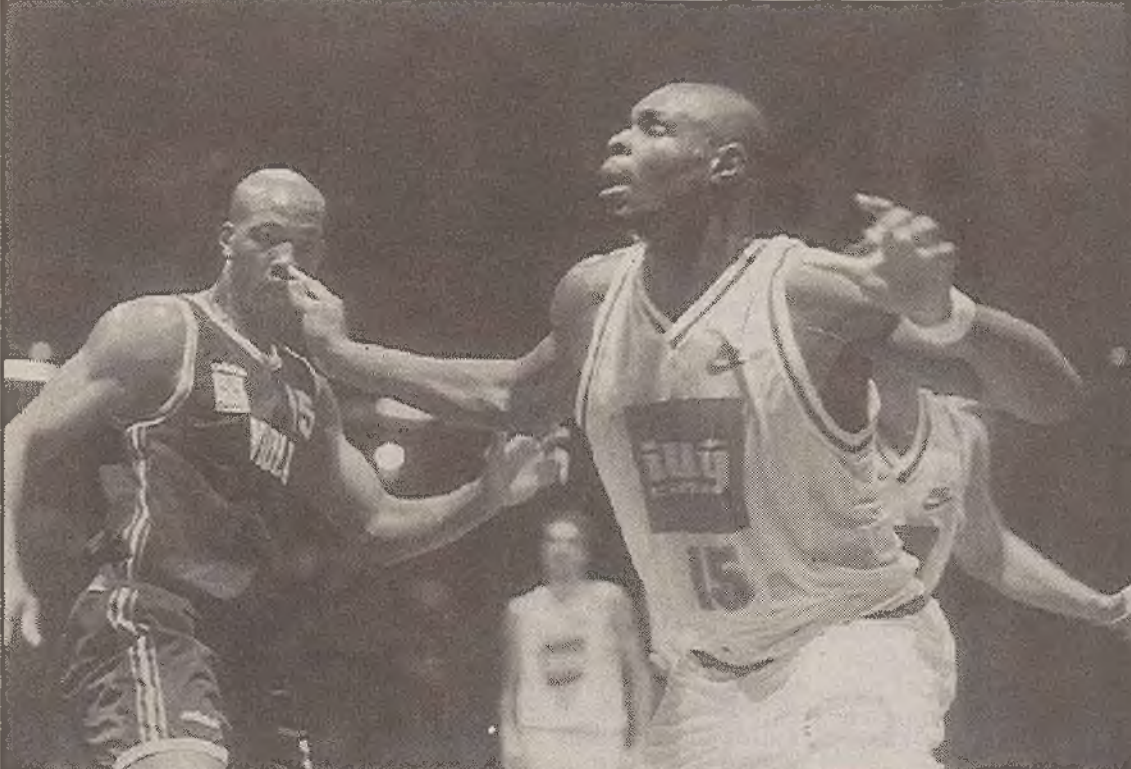
Scherma: Granbassi campionessa italiana

FIRENZE — La triestina Margherita Granbassi ha vinto ieri a Siena il titolo italiano di fioretto battendo in finale la romana Salvatori.

Margherita Granbassi ha rispettato i pronostici della vigilia imponendosi agevolmente sulla quotata avversaria.

Regionali di ciclocross: quaranta i partecipanti

TRIESTE — Assegnati ieri a Trieste i titoli regionali di ciclocross. Il percorso, allestito dal Kk Adria si articolava lungo i saliscendi di Longera, un tracciato severo reso ancora più pesante dalla pioggia. Quaranta i crossisti al via. Tra le donne ha vinto Michela Zodio, tra gli esordienti Nicola Forgiarini, tra gli allievi Stefano Toffoletti, tra gli juniores Alessandro Galassi e tra i dilettanti Stefano Del Bianco. Assegnati anche due titoli amatoriali a Stefano Venturin e Graziano Barattin.

Illy, anche gli arbitri contro

Partita brevissima ieri a Siena per Crudup.

SIENA — E' decisamente una stagione nera. La volta che la Illy gioca alla pari dell'avversaria, sono gli arbitri a negarle il successo. E' accaduto ieri a Siena, nella partita contro la Cx Orologi, che i toscani hanno vinto con il punteggio di 98-92. Dopo 2'37" i triestini avevano già esaurito il bonus dei falli e al 6' Crudup (nella foto) è stato spedito in panchina con cinque falli, di cui due tecnici. Nondimeno i triestini sono rimasti in gara per tutto il match e a un minuto dalla fine Guerra li ha riportati a due soli punti di ritardo sul 94-92 dopo un rush che però non ha fruttato il sorpasso. Il guaio è che Forlì ha vinto e ora è quattro punti avanti in classifica.

A pagina XII

CALCIO / NON RIESCE LA RIMONTA A SAN DONA'

Triestina: mezzo naufragio

Primo tempo da dimenticare per la Triestina.

SAN DONÀ — Dopo un primo tempo scandaloso in cui è andata sotto di tre gol, la Triestina a San Donà nella ripresa ha sfiorato una rimonta che avrebbe avuto del miracoloso. Sul 3-2 ha cercato con insistenza il pareggio ma l'undici di Glerean aveva già messo in banca i tre punti propiziati dalle reti di Caverzan, Soncin e Palazzo. Nei secondi 45' la Triestina ha risposto picche grazie alle segnature di Gubellini e di Polmonari su rigore. E' stata, in definitiva, una partita piacevole che ha offerto due frazioni di gioco del tutto differenti. Continua, intanto, la marcia dle Treviso che ha liquidato con una cinquina la Centese. E' rimasto Fermo il Giorgione.

A pagina IV

Serie A

RISULTATI

Atalanta-Fiorentina	1-3
Bari-Parma	1-1
Juventus-Inter	1-0
Lazio-Sampdoria	6-3
Milan-Torino	1-1
Napoli-Roma	0-2
Piacenza-Cremonese	2-1
Udinese-Padova	3-1
Vicenza-Cagliari	0-1

PROSSIMO TURNO

Cremonese-Torino
Fiorentina-Milan
Inter-Cagliari
Juventus-Roma
Lazio-Atalanta
Padova-Piacenza
Parma-Vicenza
Sampdoria-Napoli
Udinese-Bari

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	29	14	8	5	1	7	5	2	0	7	3	3	1	21	10	0
Fiorentina	28	14	9	1	4	7	6	1	0	7	3	0	4	24	14	-2
Parma	27	14	7	6	1	7	5	2	0	7	2	4	1	21	13	-1
Juventus	24	14	7	3	4	7	6	1	0	7	1	2	4	22	13	-4
Lazio	22	14	6	4	4	7	5	1	1	7	1	3	3	25	16	-5
Atalanta	22	14	6	4	4	8	3	3	2	6	3	1	2	18	18	-6
Roma	21	14	5	6	3	7	2	3	2	7	3	3	1	16	11	-5
Sampdoria	20	14	5	5	4	7	4	2	1	7	1	3	3	22	19	-6
Cagliari	20	14	6	2	6	7	4	1	2	7	2	1	4	13	15	-7
Napoli	19	14	4	7	3	7	2	3	2	7	2	4	1	12	12	-6
Udinese	19	14	5	4	5	7	5	2	0	7	0	2	5	15	16	-7
Inter	18	14	4	6	4	7	4	3	0	7	0	3	4	15	11	-7
Vicenza	17	14	4	5	5	7	4	2	1	7	0	3	4	12	13	-8
Piacenza	15	14	4	3	7	7	4	1	2	7	0	2	5	16	28	-10
Torino	14	14	3	5	6	7	3	3	1	7	0	2	5	13	22	-10
Cremonese	9	14	2	3	9	6	2	2	2	8	0	1	7	17	23	-13
Bari	9	14	2	3	9	7	2	3	2	7	0	0	7	18	34	-14
Padova	8	14	2	2	10	7	2	2	3	7	0	0	7	13	25	-15

MARCATORI: 10 reti: Batistuta (Fiorentina), Protti (Bari); 9 reti: Bierhoff (Udinese), Caccia (Piacenza); 8 reti: Vialli (Juventus); 7 reti: Chiesa (Sampdoria), Signori (Lazio), Zola (Parma); 6 reti: Amoruso (Padova), Casiraghi (Lazio), Oliveira (Cagliari); 5 reti: Balano (Fiorentina), Fonseca (Roma), Ganz (Inter)

Serie B

RISULTATI

Cesena-Foggia	1-0
Chievo-Venezia	0-0
Cosenza-Brescia	3-2
Genoa-Ancona	2-1
Lucchese-Bologna	2-1
Palermo-Verona	2-1
Perugia-Avellino	2-1
Pescara-Reggina	2-0
Pistoiese-Salernitana	1-1
Reggiana-F. Andria	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Reggiana
Avellino-Cosenza
Bologna-Palermo
Brescia-Chievo
F. Andria-Pescara
Foggia-Genoa
Reggina-Pistoiese
Salernitana-Cesena
Venezia-Perugia
Verona-Lucchese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Genoa	28	16	8	4	4	9	7	1	1	7	1	3	3	30	20	-5
Pescara	27	16	8	3	5	9	6	1	2	7	2	2	3	22	22	-6
Verona	25	16	7	4	5	8	4	3	1	8	3	1	4	18	14	-6
Reggiana	24	16	6	6	4	8	4	4	0	8	2	2	4	16	16	-6
Palermo	24	16	5	9	2	8	5	3	0	8	0	6	2	13	13	-5
Cesena	23	16	6	5	5	9	6	2	1	7	0	3	4	24	17	-8
Salernitana	23	16	6	5	5	8	5	2	1	8	1	3	4	16	11	-7
Bologna	23	16	5	8	3	7	3	4	0	9	2	4	3	13	10	-5
Brescia	22	16	6	4	6	8	4	3	1	8	2	1	5	24	18	-8
Perugia	22	16	5	7	4	8	4	4	0	8	1	3	4	19	16	-7
Cosenza	21	16	4	9	3	8	4	3	1	8	0	6	2	16	16	-7
Ancona	20	16	6	2	8	7	4	0	3	9	2	2	5	22	21	-9
Lucchese	19	16	4	7	5	8	3	4	1	8	1	3	4	13	18	-9
Reggina	19	16	4	7	5	8	3	4	1	8	1	3	4	14	21	-9
Foggia	18	16	4	6	6	8	4	3	1	8	0	3	5	13	16	-10
Avellino	18	16	5	3	8	8	4	2	2	8	1	1	6	17	23	-11
F. Andria	17	16	3	8	5	8	3	2	3	8	0	6	2	14	18	-10
Venezia	17	16	3	8	5	7	0	5	2	9	3	3	3	10	16	-9
Chievo	15	16	2	9	5	8	1	5	2	8	1	4	3	12	15	-11
Pistoiese	15	16	3	6	7	8	2	5	1	8	1	1	6	16	21	-12

MARCATORI: 14 reti: Montella (Genoa); 12 reti: Artistico (Ancona); 11 reti: Hubner (Cesena); 10 reti: Luiso (Avellino); 8 reti: Aglietti (Reggina), Bresciani (Foggia), Carnevale (Pescara); 6 reti: Montrone (Pistoiese), Neri (Brescia); 5 reti: Di Giannatale (Pescara), Nappi (Genoa), Negri (Perugia), Strada (Reggiana)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carrarese-Spezia	1-0	Alessandria-Prato
Como-Monza	1-2	Brescello-Saronno
Empoli-Massese	2-0	Carpi-Montev.
Modena-Ravenna	0-0	Fiorenzuola-Pro Sesto
Montev.-Fiorenzuola	2-1	Leffe-Como
Prato-Leffe	1-0	Massese-Modena
Pro Sesto-Brescello	1-1	Monza-Spal
Saronno-Alessandria	1-1	Ravenna-Carrarese
Spal-Carpi	1-1	Spezia-Empoli

LA CLASSIFICA

Ravenna	30	16	8	6	2	20	13
Empoli	29	16	8	5	3	18	9
Spal	29	16	8	5	3	17	10
Montevar.	28	16	8	4	4	20	14
Fiorenzuola	25	16	7	4	5	16	12
Modena	25	16	7	4	5	21	20
Como	23	16	6	5	5	15	12
Carrarese	23	16	6	5	5	17	15
Monza	23	16	5	8	3	19	18
Carpi	20	16	3	11	2	19	15
Alessandria	20	16	5	5	6	12	14
Massese	19	16	5	4	7	12	14
Prato	19	16	5	4	7	14	18
Saronno	17	16	3	8	5	18	18
Pro Sesto	16	16	4	4	8	12	19
Brescello	15	16	2	9	5	17	20
Leffe	11	16	2	5	9	15	28
Spezia	11	16	3	2	11	9	22

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Lecce	1-1	Ascoli-Casarano
Casarano-Trapani	sosp.	A.Catania-Turris
Chieti-J.Stabia	1-1	Castelsan.-Siena
Lodigiani-Castelsan.	1-1	Gualdo-Acireale
Nocerina-A.Catania	0-0	Ischia-Sora
Savoia-Gualdo	1-2	J.Stabia-Savoia
Siena-Ischia	2-0	Lecce-Lodigiani
Sora-Ascoli	2-0	Nola-Chieti
Turris-Nola	0-0	Trapani-Nocerina

LA CLASSIFICA

Lecce	32	16	9	5	2	31	14
Castelsan.	28	16	7	7	2	12	5
Ascoli	28	16	7	7	2	20	14
Gualdo	26	16	6	8	2	13	9
Siena	24	16	7	3	6	21	16
Ischia	23	16	6	5	5	13	10
Nocerina	23	16	5	8	3	12	9
Casarano	19	15	4	7	4	14	13
Sora	18	16	4	6	6	13	16
Acireale	18	16	3	9	4	7	10
Trapani	18	15	4	6	5	10	14
J.Stabia	17	16	2	11	3	14	12
Savoia	17	16	4	5	7	11	13
A.Catania	17	16	3	8	5	9	13
Lodigiani	17	16	3	8	5	14	21
Nola	16	16	3	7	6	8	15
Turris	14	16	2	8	6	9	15
Chieti	13	16	3	4	9	11	23

CALCIO

IL TORINO IMPONE IL PARI AL MILAN A SAN SIRO

Boban rompe il catenaccio

Zvonimir Boban con uno stacco straordinario impatta contro il Torino.

1-1

MARCATORI: nel pt 6' Rizzitelli (rigore), 11' Boban.
MILAN: Rossi, Tassotti, Costacurta, Baresi, Maldini, Eranio (1' st Simone), Albertini (34' st Di Canio), Desailly, Boban, Weah, Baggio (12 Ielpo, 27 Coco, 15 Ambrosini).
TORINO: Caniato, Falcone, Cravero, Maltagliati, Dal Canto, Bacci, Angloma (18' st Minaudo), Pelè, Milanese, Rizzitelli (10' st Dionigi), Karic (1' st Bernardini). (12 Doardo, 19 Longo).
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: cielo coperto, terreno in cattive condizioni. Spettatori: 45 mila. Espulso al 41' st Bacci per somma di ammonizioni. Ammonito Costacurta per gioco falloso.

MILANO — A due, a tre, a quattro punte. Il Milan ha provato tutte le varianti per sfondare la poderosa muraglia del Torino. C'è riuscito una volta sola, con Boban all'11' del primo tempo, e buon per lui che ce l'ha fatta in quell'occasione, quando era sotto di un gol segnato da Rizzitelli al 6' su calcio di rigore a freddo. In caso contrario, i fischi che i rossoneri si sono beccati nel finale dagli ultras si sarebbero trasformati in contestazione globale.

Col Napoli e col Torino, il Milan ha lasciato sul suo campo 4 punti in una settimana (senza contare l'eliminazione dalla Coppa Italia) e 4 gliene ha recuperati la Fiorentina, balzata a un solo punto dai rossoneri a una settimana dallo scontro diretto di Firenze.

Il Toro raccoglie così un punto pesantissimo a San Siro, la lotta al vertice si fa sempre più serrata e il Milan deve fare i conti con un momento che, se non proprio nero, è decisamente brutto. La squadra di Capello appare stanca e confusa, anche se può accampare più di una attenuante: un rigore reclamato dal Milan per fallo di mano di Angloma e il terreno del Meazza, al limite della praticabilità per i suoi fuoriclasse. Chi viene a San Siro per fare catenaccio, come ieri il Torino, è largamente avvantaggiato, ma non si può condannare la squadra di Scoglio per aver impostato la gara all'insegna del più puro difensivismo.

Il Milan è partito con due punte, Weah e Baggio, nella disposizione tutto sommato più ordinata e concreta, per ritrovarsi quasi subito sotto di un gol in conseguenza di un'improvvisa fiammata offensiva del Torino. Lancio lungo di Dal Canto per Rizzitelli (unica punta), difesa rossonera ferma forse per presunto fuorigioco granata e tiro di Rizzitelli respinto alla grande da Rossi. La palla è tornata sui piedi di Karic che, stretto fra due difensori milanisti, è stato atterrato in area da Maldini. L'arbitro Tombolini ha decretato il rigore, trasformato da Rizzitelli.

Il Milan ha reagito attaccando energicamente, e sono stati questi i migliori momenti del gioco rossonero. Grande Boban, buono (ma solo in questa fase) Roberto Baggio, determinatissimi tutti gli altri alla ricerca del gol che è arrivato all'11': cross di Baggio e deviazione in rete di testa di Boban. Baggio e Boban avevano confezionato in precedenza altre due palle gol, una delle quali sventata da Caniato con una gran deviazione in angolo.

Il resto della gara, salvo qualche sporadica offensiva dei granata in contropiede, è stato a tema unico: Milan sempre in attacco, Torino asserragliato davanti e dentro la sua area a ribattere colpo su colpo, a marcare senza tregua Weah e Baggio con Maltagliati e Falcone, a fare un ottimo pressing e a sparacchiare palloni a distanza nei momenti più concitati.

Per Capello è tutta colpa dell'infame terreno

MILANO — Il pessimo stato del campo e un rigore negato sono stati, secondo Fabio Capello, i motivi del pareggio con il Torino. «Purtroppo - ha detto il tecnico - su questo campo è così, non c'è niente da fare. Anche oggi abbiamo subito solo un tiro in porta e un gol, su rigore. E poi non ci è stato concesso un rigore clamoroso, non ho mai visto una cosa del genere: Angloma ha colpito volontariamente con le mani il pallone all' inizio del secondo tempo. Era talmente limpido che non ho capito perchè non sia stato fischiato».

Negli spogliatoi, Angloma ha ammesso di aver colpito la palla con le mani, spiegando di averlo fatto per difendersi il viso.

Così hanno riferito il suo compagno Milanese e l' avversario Boban. Per il resto, Capello ha difeso la sua squadra. «Cosa doveva fare il Milan - ha chiesto - più di quello che ha fatto? Fortunatamente siamo riusciti a rimontare subito, ma il campo ci ha penalizzato. Infatti siamo stati molto pericolosi sui calci di punizione da fermo. Se dobbiamo commentare il risultato è un conto, parlare delle occasioni un altro».

Anche Scoglio ha ammesso la difficoltà di giocare su un campo come quello del Meazza. «Abbiamo avuto - ha detto l' allenatore del Torino - delle difficoltà oggettive: lo stato del campo, gli infortuni di Rizzitelli, Karic e Angloma. Le cose più belle di oggi sono state la parte iniziale, giocata senza soggezione, e la parte finale, stoica, giocata in dieci».

L'ATALANTA IN CASA DEVE CEDERE ALLA FIORENTINA

Batistuta-Baiano cannonieri

1-3

MARCATORI: nel pt 38' Baiano; nel st 15' Batistuta, 21' Morfeo, 23' Batistuta.
ATALANTA: Ferron, Valentini, Herrera, Montero, Luppi (14' st Sgrò), Salvatori (9' st Rotella), Bonacina, Fortunato, Gallo (9' st Morfeo), Tovalieri, Pisani (12 Pinato, 21 Zanchi).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Amoruso, Padalino, Serena, Robbiati, Bigica, Schwarz, Rui Costa (22' st Sottil), Batistuta, Baiano (44' st Zanetti). (22 Mareggini, 15 Bettoni, 21 Flachi).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 21 mila. Ammoniti: Luppi, Padalino, Bonacina e Carnasciali per gioco falloso, Pisani per simulazione. Al 14' del secondo tempo è uscito Luppi per infortunio di gioco.

BERGAMO — Batistuta e Baiano impongono la loro legge anche sul difficile campo di Bergamo. Stendono l' Atalanta e spingono i viola al secondo posto in classifica, ad un solo punto dalla capolista Milan. E sabato è scontro diretto, con i rossoneri che faranno visita alla squadra di Ranieri. Sulla sconfitta casalinga dei nerazzurri, forse, pesa la fatica del giovedì di Coppa Italia ma c' è da dire che molto è merito della Fiorentina. I viola sono in buona condizione atletica, tatticamente impeccabili, cinici in attacco, dove la «B2» riesce a sfruttare al massimo gli errori difensivi dell' Atalanta.

La squadra di Ranieri dimostra anche di essere maturata: subito il gol del 2-1 non si demoralizza e riesce ancora ad andare a rete, grazie ad un capolavoro di Batistuta, che chiude la partita. Mondonico si rammarica per l' esclusione nei primi 45' di Morfeo: anche perchè il talento bergamasco, una volta in campo, dà fantasia e profondità al gioco atalantino e riesce anche ad accorciare le distanze con un pregevole pallonetto.

Si comincia con un fuoco colorato di mortaretti in curva atalantino, avvisaglia di una partita pirotecnica. Ma non è così per la prima frazione di gioco, dove le due squadre badano più a non prenderle che ad offendere. I viola giocano senza timori, per nulla preoccupati dell' incitamento costante che viene ai bergamaschi dai loro tifosi.

Fino alla mezz' ora la Fiorentina sembra essere padrona del campo con l' Atalanta che non riesce mai a liberare un uomo davanti a Toldo e a tenere in mano la gara. Dal 30' l' Atalanta, scossa dai richiami di Mondonico, che forse comincia ad annusare puzzo di bruciato, costringe gli avversari ad arretrare il loro raggio di azione. I nerazzurri premono e mettono qualche volta in affanno la difesa viola.

Poi cresce la coppia Baiano-Battistuta e per l'Atalanta non c'è nulla da dire.

Bergamo: lievi incidenti tra polizia e tifosi agitati

BERGAMO — Sono state necessarie «brevi cariche di alleggerimento, con il lancio di un lacrimogeno», secondo la polizia, per evitare che la tifoseria atalantina venisse a contatto con quella viola al termine della gara. Nel concitato dopopartita c'è stato anche un ferito: si tratta di una funzionaria di polizia, che ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni: aveva bloccato un tifoso bergamasco particolarmente agitato ma è stata strattonata dallo stesso, che è riuscito a liberarsi, ed è caduta battendo la faccia in terra.

Le cariche, intorno allo stadio, hanno evitato che la situazione degenerasse. La tifoseria bergamasca, infatti, è stata dispersa e il servizio d' ordine, composto da circa 200 uomini, ha fatto scortare gli ultrà viola ai loro pullman (ne erano arrivati 20) e successivamente all' autostrada. Nonostante alcuni momenti di tensione, la polizia non ha compiuto arresti, fermi o denunce.

SAMPDORIA ANNICHILITA

Una sarabanda di gol per la Lazio di Zeman

Rientro amaro per Mancini dopo quattro settimane di squalifica.

6-3

MARCATORI: nel pt 18' Signori, 38' Mihajlovic, 40' Signori su rigore, 47' autorete Mihajlovic; nel st 12' Winter, 20' Chiesa, 23' Casiraghi, 26' Fuser, 30' Chiesa su rigore.
LAZIO: F. Mancini (1' st Orsi), Gottardi, Negro, Chamot, Favalli (28' st Bergodi), Fuser, Di Matteo, Winter, Rambaudi (32' pt Casiraghi), Boksic, Signori. (4 Marcolin, 21 Piovanelli).
SAMPDORIA: Pagotto, Karembeu, Pesaresi (26' st Lamonica), Ferri, Mihajlovic, Sacchetti, Evani, Invernizzi (6' st Bellucci), Chiesa, R. Mancini, Seedorf (14' st Iacopino). (22 Sereni, 21 Maniero).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
Note: giornata di pioggia, terreno in buone condizioni. Spettatori: 45 mila. Ammoniti: Pesaresi, Favalli, Bergodi e Karembeu, tutti per gioco falloso.

ROMA — Rotolata nell' ultimo mese sino alle soglie di una crisi profonda, la Lazio è riuscita a staccarsene con una delle sue domeniche esagerate di gioco e gol. Punteggio tennistico, occasioni in serie, azioni spumeggianti: molto del meglio che il laboratorio di calcio estremo allestito da Zeman è in grado di esprimere è venuto fuori nella partita con la Sampdoria, legittimando rinnovate speranze ma anche rimpianti per ciò che non è stato sinora.

Ad aggiungere problemi e suggestioni alla gara c' era poi il ritorno in campo di Roberto Mancini, degradato dal ruolo di capitano della Sampdoria dopo la lite con l' arbitro Nicchi e le conseguenti quattro giornate di squalifica, ma pur sempre campione (di quelli che Zeman sostiene di non avere) in servizio permanente effettivo.

A spiegare il rinascere delle speranze ed il dichiarato addio allo stato di crisi solo il 6-3 su una Samp priva della rabbia agonistica mostrata nelle ultime settimane, contraddistinto dal ritorno al gol di Beppe Signori. Poco, molto? Difficile da valutare ora: certo è che la rabbia agonistica mostrata dai sampdoriani domenica scorsa nella gara vittoriosa sulla Juventus sembrava un' esclusiva laziale.

E quando alla velocità di gioco ed esecuzione i non campioni laziali («non hanno vinto molto sinora» sottolinea Zeman dimenticando che il tecnico è pagato molto bene anche per trasformare i giocatori capaci in vincenti) aggiungono la dovuta grinta in effetti è difficile per gli avversari trovare scampo.

Così è stato anche per la Sampdoria, che ha pagato un pò anche l' iniziale scelta suicida di Eriksson di affidare la zona di Signori a Karembeu. Il capitano biancazzurro ha mostrato subito di gradire il regalo di un marcatore col passo di centrocampista ed ha assecondato bene Winter, Rambaudi, Di Matteo, Fuser e Boksic: ovvero la trazione anteriore che fa girare il motore laziale.

UN BARI VIVACE ARRIVA A DUE MINUTI DALLA VITTORIA CLAMOROSA

Il Parma si salva in extremis

Un Melli part-time serve sempre al Parma.

1-1

MARCATORI: nel pt 45' Protti su rigore; nel st 43' Melli.
BARI: Fontana, Mangone, Manighetti (10' st Brioschi), Ricci, Sala, Ingesson, Gautieri, Pedone, Andersson, Gerson (31' st Parente), Protti (12 Gentili, 13 Ventola, 16 Ficini).
PARMA: Buffon, Minotti, Apolloni, Mussi (1' st Melli), Cannavaro, Sensini, Baggio, Crippa, Brambilla, Zola (22' Stoichkov), Asprilla (26 Nista, 6 Couto, 21 Castellini).
ARBITRo: Pairetto di Torino
NOTE: giornata fredda e umida, terreno in buone condizioni. Spettatori 23.000. Espulso Asprilla al 40' del st per doppia consecutiva ammonizione; Ammoniti: Sala, Baggio, Crippa e Pedone per gioco falloso; Parente e Gautieri per proteste.

BARI — Prova di orgoglio per il Bari che contro il Parma si è riscattato ampiamente vedendosi tra l' altro sfuggire il successo a due minuti dalla fine in una confusa azione nella sua area: il portiere Fontana - sotto la luce dei riflettori, accesi una decina di minuti prima per il calare del buio - non è riuscito a parare o a deviare un palla alta consentendo a Melli di spingere in rete. Il Parma ha così neutralizzato il vantaggio dato al Bari da Protti su rigore allo scadere della prima frazione ed al tempo stesso ha raddrizzato il risultato che sembrava ormai compromesso per la squadra emiliana.

Nella sostanza il risultato appare giusto considerando il gioco svolto dalle squadre nell' arco dei 90'. E' vero che il Parma nella prima metà ha avuto per primo buone occasioni per segnare, quando ad esempio il vantaggio gli è stato negato al 32' dal palo su tiro di Asprilla e da un paio di parate di Fontana. E' anche vero che il Bari ha da recriminare maggiormente: poco prima del pareggio del Parma aveva sprecato con Pedone l' occasione per raddoppiare e sull' 1-1 in pieno recupero l' arbito Pairetto non ha rilevato gli estremi del rigore su una strattonata ai danni di Gautieri da parte di Cannavaro.

Lo stesso difensore centrale parmigiano al 45' del primo tempo nel tentativo di rubare palla aveva fatto fallo sul lanciatissimo Protti provocando il rigore, che lo stesso ha trasformato.

Il Bari visto contro il Parma non era la squadra colabrodo di domenica scorsa a Cremona. Il nuovo allenatore Fascetti l' ha rinnovata quasi completamente rigenerando psicologicamente i giocatori e trovando una formazione ed una dimensione tattica ottimali, così che i pugliesi sono riusciti a tenere bene il campo contro una squadra da scudetto. Il Parma, sulla scorta delle ultime uscite (il 7-1 subito dai pugliesi a Cremona), avrebbe dovuto fare un solo boccone del Bari, ma il campo ha dimostrato il contrario. La squadra emiliana non ha smentito la caratteristica di essere un' abile tessitrice di gioco ma solo in poche circostanze è riuscita a finalizzarlo.

OLIVEIRA REGALA LA VITTORIA AL CAGLIARI

Vicenza cade dopo più di due anni

0-1

MARCATORE: 15' st Oliveira.
VICENZA: Mondini, Beloti (16' st Mendez), Bjorklund, Lopez, Grossi, Viviani (20' st Lombardini), Di Carlo, Maini, Ambrosetti, Murgita (29' st Amerini), Otero. (22 Brivio, 7 Rossi).
CAGLIARI: Fiori, Pancaro, Villa, Napoli, Firicano, Bisoli, Venturin, Silva, Oliveira (45' st Muzzi), Bressan, O'Neill (38' st Sanna). (12 Abate, 3 Pusceddu, 15 Bonomi).
ARBITRO: Cincirippini di Ascoli Piceno.
Note: Giornata di pioggia e terreno molto allentato. Ammoniti: Bisoli per comportamento non regolamentare e Oliveira per gioco scorretto. Spettatori 14.122 per un incasso di 484 milioni.

VICENZA — 830 giorni di imbattibilità cancellati da una zampata di Oliveira: il Cagliari si impone di misura al Menti contro il Vicenza, ottenendo il risultato pieno con il minimo sforzo e interrompendo una serie positiva che durava dal 12 settembre 1993, dalla partita con il Bari nel torneo caddetto. E nell' ultima sfida di campionato tra le due squadre, nel gennaio 1985 in serie B, i sardi si imposero sempre per 1-0 con la sconfitta che costò la panchina all'allora tecnico Burgnich.

Non è stata una grande partita quella di ieri, complice anche un terreno di gioco molto allentato. A deludere in maniera particolare è stata la formazione di Guidolin, incapace di far vedere il gioco frizzante e brioso delle precedenti partite casalinghe. Bel colpo invece per i giocatori di Trapattoni che hanno saputo sfruttare al meglio una delle rarissime palle gol di tutta la gara.

La mancanza di gioco sulle fasce (il tecnico Guidolin ha preferito schierare Beloti al posto di Mendez) ha permesso alla formazione isolana di controllare gli attaccanti del Vicenza. E quando Murgita e Otero sono riusciti a liberarsi dei difensori ci ha pensato il portiere Fiori, molto abile nel primo tempo, a difendere la propria porta con un paio di interventi aerei.

Il Vicenza aveva cominciato bene la gara mettendo subito in difficoltà la difesa ospite.

Mazzone si vendica di Boskov

0-2

MARCATORI: nel pt 12' Thern; nel st 25' Delvecchio
NAPOLI: Taglialatela, Pari, Baldini, Tarantino, Cruz, Bordin, Boghossian (9' st Longo), Pecchia (35' st Policano), Buso, Pizzi (21' st Imbriani), Agostini. (22 Infanti, 16 Colonnese).
ROMA: Cervone, Aldair, Lanna, Petruzzi, Carboni, Statuto, Cappioli (44' st Annoni), Thern, Moriero (22' st Delvecchio), Totti (22' st Di Biagio), Balbo. (12 Sterchele, 15 Scarchilli).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo
NOTE: Cielo nuvoloso con temperatura mite. Terreno di gioco scivoloso. Spettatori: 45 mila. Espulso: Delvecchio (34' st) per doppia ammonizione. Ammoniti: Pari, Lanna e Aldair per scorrettezze, Cappioli per comportamnento non regolamentare e Bordin per proteste.

NAPOLI — C'è un gusto tutto particolare in questa vittoria della Roma. Lo si chiami uno sfizio, lo si definisca una vendetta: certo è che Carletto Mazzone, passando da trionfatore al San Paolo, si toglie almeno due sassolini dalla scarpa. Contemporaneamente zittisce i suoi detrattori, che già da tempo vanno snocciolando l' elenco dei tecnici destinati a sostituirlo sulla panchina giallorossa, e colpisce idealmente con un ceffone il suo nemico di sempre, Vujadin Boskov, gitano e chiacchierone, avversario del quale non nutre stima e con cui preferisce non incrociare la strada neppure nel sottopassaggio dello stadio.

Ed il bello è che la vittoria c' è tutta (anzi la Roma complessivamente meriterebbe un vantaggio finale più consistente) e viene conquistata senza fatica. Quattro mosse ben azzeccate e la gara si incanala subito sul binario giusto per i giallorossi: sono loro a comandare il gioco.

Il Napoli, un pò per insipienza della direzione tecnica, un pò per il nettissimo divario tecnico e molto per la disastrosa situazione atletica dei suoi, batte con la testa contro un muro, fino a farsi male ed a prendere una lezione di calcio. Una partita che dovrebbe far riflettere sui pericoli che corre una squadra che ha ridotto a sole cinque lunghezze il cospicuo (in precedenza) margine di vantaggio sulla quart' ultima in classifica.

Il campo dimostra di dare subito ragione a Mazzone che, tra i mugugni degli ipercritici, preferisce sostituire lo squalificato Fonseca con Totti, piuttosto che con Delvecchio. A questa mossa Boskov (costretto a fare a meno di Ayala, infortunatosi nell' ultimo allenamento) risponde con le marcature di Baldini su Balbo e Pari su Totti. A centrocampo, Statuto, Cappioli e Thern, con i ripiegamenti di Moriero ed il supporto di Carboni, raddoppiano e triplicano le marcature, sorretti da una invidiabile condizione atletica.

CALCIO

UDINESE / I BIANCONERI TORNANO AL SUCCESSO BATTENDO UN OSTICO PADOVA

Ametrano, siluro anticrisi

3-1

MARCATORI: 3' Bierhoff, 45' Vlaovic, 72' Ametrano, 85' Poggi.
UDINESE: Battistini, Helveg, Calori, Bia, Sergio, Ametrano, Rossitto, Desideri (82' Bertotto), Stroppa (59' Shalimov), Bierhoff, Borgonovo (69' Poggi). A disp.: Gregori, Matrecano. All.: Zaccheroni.
PADOVA: Bonaiuti, Sconziano, Giampietro, Rosa, Nava (4' Cuicchi, 90' Coppola), Gabrieli, Kreek, Nunziata, Longhi, Amoruso (69' Van Utrecht), Vlaovic. A disp.: Dal Bianco, Fiore. All.: Sandreani.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE. Spettatori 10.229, dei quali 8.138 abbonati. Calci d'angolo 6-5 per il Padova. Ammoniti Bia e Rosa, entrambi per gioco falloso.

In vantaggio col solito Bierhoff, le zebrette sono state raggiunte dagli ospiti. La svolta grazie a un tiraccio del mediano. Di Poggi il terzo sigillo

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Ventisette minuti di paura. Quarantadue se contiamo anche i quindici dell'intervallo. Poi, però, per l'Udinese è stata una volata in discesa, uno slalom in picchiata verso i tre punti.

Non aveva molte alternative ieri l'Udinese. Un punto nelle ultime quattro partite e una classifica che aveva iniziato a farsi pericolosamente delicata, con il fiato degli inseguitori caldo sul collo. Contro un avversario che in trasferta ha sempre perso, insomma, il risultato era obbligato. Ma... Ma dopo il gol battistrada di Bierhoff, appena al 3', il Padova aveva iniziato a giocare. E grazie al gol di Vlaovic, con un avvio di ripresa arrembante, aveva anche capito che poteva, doveva crederci. Non aveva battuto una settimana fa l'Inter, questo stesso Padova qua? Già, lo ha confermato il presidente biancoscudato Sergio Giordani: «Mi sono illuso di vincere - ha dichiarato - mi aspettavo i tre punti per come si erano messe le cose nella ripresa».

Non aveva fatto i conti con i due tecnici, però. Perchè Zaccheroni ci ha messo quasi un'ora a capire che Stroppa era inutile (è completamente fuori forma il centrocampista: colpa della preparazione estiva saltata a causa dell'incidente stradale?) e al 59' ha inserito Shalimov, che non è l'uomo della provvidenza, ma insomma sempre meglio dell'ex milanista è. E intanto Sandreani, emergente mister romano che ha fatto fortuna a Padova, cosa ti combina? Toglie Amoruso, fin lì sempre pericoloso, sempre ficcante nelle sue azioni dalle parti di Battistini, e inserisce Van Utrecht, cognome altisonante ma niente di più: di lì in poi sarà il peggiore in campo.

E allora il Padova che aveva sognato di vincere, perde. E l'Udinese che aspettava soltanto di costruire il gol della vittoria centra la porta di Bonaiuti, con una piccola bomba sparata da Ametrano, capace di colpire dal limite dell'area indovinando una fessura a un centimetro dal primo palo. Poi, mentre il Padova provava a capire se era possibile ancora agganciare il pareggio, magari ancora con Vlaovic (davvero straordinaria la sua prestazione: il migliore dei biancoscudati in campo), ecco che Zaccheroni toglie anche Borgonovo (un'illusione la sua buona prova contro la Roma? pare proprio di sì). Entra Poggi, ed è il 3-1. Ciao, ciao Padova.

Sì, magari il punteggio finale è un po' troppo pesante. Però, i tre punti in classifica, questi no: sono indiscutibilmente meritati per i friulani, a scapito di un Padova apparso decisamente poca cosa per poter sperare in una sempre più impossibile salvezza. Tre a uno, comunque. E allora val la pena ricordare i quattro botti che hanno reso un po' più sopportabile un pomeriggio umido e freddo, illuminato dai fari sin dall'intervallo. I gol, allora. Bellissimo quello di Bierhoff (3'): lancio che taglia la difesa da parte di Ametrano che mette il tedesco davanti a Bonaiuti, battuta sicura. E bello anche quello di Vlaovic (46', pieno recupero quindi), con il croato che salta prima Helveg e poi Battistini per poi deporre in rete. Di potenza, quindi, il 2-1 di Ametrano (72'): pallone che sbuca sul limite dell'area e battuta di prima intenzione che beffa Bonaiuti sul primo palo. In contropiede, infine, il 3-1 di Poggi (85'): Bierhoff lancia, sebbene disteso a terra, il compagno che entra in area e batte a colpo sicuro per un gol scaccia crisi. La crisi sua (Poggi stentava a trovare una propria identità in questo campionato; ecco così la panchina, come ieri, ma anche la tribuna) e la crisi dell'Udinese: questi tre punti permettono ai friulani di ritrovare il sorriso e una posizione di classifica un po' più tranquilla. Il primo «spareggio» è andato bene, adesso sarà il turno delle sfide con Bari e Piacenza. Arrivederci a sabato.

Per Oliver Bierhoff è la nona rete. (Anteprima)

La prima volta di Raffaele: «In gol al momento giusto»

Ametrano, suo il gol della svolta. (Anteprima)

UDINE — C'è chi il gol lo fa per mestiere, Oliver Bierhoff, al nono centro stagionale, e chi lo fa quasi per caso, Raffaele Ametrano. Sono queste le due facce belle del pomeriggio piovoso dello stadio «Friuli». Sono le due facce di un'Udinese che resiste alla disperazione del Padova e poi dilaga nel finale. E tutte e due hanno qualcosa di particolare da raccontare su queste segnature.

Comincia il tedesco: «Con Bonaiuti è sempre festa, segno praticamente a ogni incontro. Comunque, a parte i duelli personali, sono contento per la prestazione della squadra e per i tre punti in una partita molto difficile da interpretare. Nel primo tempo, infatti, siamo ricaduti nel solito vizietto di arretrare dopo il gol. E siamo anche andati in difficoltà contro le ripartenze molto veloci del Padova. Questa vittoria, comunque, serve più al morale che ad altro, siamo riusciti a tranquillizzare l'ambiente dopo un brutto periodo. E poi abbiamo ottenuto i tre punti contro la diretta concorrente per la salvezza». Troppo buono, signor Bierhoff, con i disperati patavini.

L'altra storia è quella di Raffaele Ametrano, che con il suo gol (prima volta in serie A per lui) toglierà un brutto vizio al padre. Sembra strano, ma «abbiamo scommesso che se segnavo una rete in serie A – conferma il "moto perpetuo" bianconero – mio padre avrebbe smesso di fumare. Ora deve farlo. A parte le battute, vorrei dire due cose: sono contento per il gol che ha dato slancio alla squadra proprio nel momento in cui subivamo di più, ma, soprattutto, sono contento per la mia prestazione. Non mi va che al primo accenno di calo fisico da parte mia partano subito le critiche, io ho sempre dato l'anima in campo quando stavo bene e quando stavo male».

Il più disincantato, tuttavia, è Giovanni Bia: «Buono il risultato, ma, sul resto, è meglio sorvolare – afferma perentorio il centrale –. Dobbiamo saper gestire meglio le situazioni di vantaggio senza arretrare troppo e, soprattutto, non dobbiamo trovarci in situazioni di sbilanciamento come è successo oggi pomeriggio nella seconda parte della gara. Eravamo troppo lunghi e abbiamo dovuto affrontare più volte situazioni di uno contro uno o due contro due in difesa. Da non ripetere perché, altrimenti, io e Calori diventeremmo matti».

Francesco Facchini

UDINESE / IL MISTER DEI FRIULANI E' SODDISFATTO

Zaccheroni: «Tre punti assieme al bel gioco»

UDINE — Questione di testa. È la risposta laconica offerta da Alberto Zaccheroni quando gli si chiede il perché della piacevole sorpresa di un'Udinese finalmente non arroccata nei minuti finali a difesa strenua del risultato.

«Di solito chiedo ai ragazzi di rafforzare il centrocampo, ripartendo non prima di avere accorciato la squadra. Ma questo non sempre avviene e il recente pari con la Roma l'ha dimostrato. In campo non ci posso andare io, è chiaro, ed è anche umano che nei ragazzi affiori nel finale una sorta di panico da difesa del punteggio».

Ma pare acqua passata, sottolinea Zaccheroni, perché l'Udinese anti Padova, secondo il tecnico, è stata la squadra del brillante avvio di campionato, quella che piace a lui.

«Dopo quattro partite con un solo punto, ci interessava principalmente il risultato pieno, è logico. Ma una vittoria, e ci tenevo fosse così in omaggio alla mia filosofia, anche condita dal gioco. Quello che, mi pare, abbiamo saputo sviluppare e contro un grande Padova».

Il giocattolo, insomma, dice Zaccheroni, non si è affatto rotto come da più parti ultimamente si stava affermando.

«Ora siamo più tranquilli in vista della prossima di sabato contro il Bari. Abbiamo subìto ultimamente critiche dure ma, alla luce di quanto abbiamo dimostrato oggi, anche eccessive. Non siamo da Uefa, vogliamo salvarci con tranquillità, ecco tutto». La chiave di lettura della vittoria contro il Padova, poi, secondo il tecnico romagnolo sta nel gioco sulle fasce.

«Per lunghi minuti ci siamo intestarditi ad accentrare la manovra, dopo che inizialmente avevamo ottenuto buoni risultati (ed un gol) agendo con gli esterni. Abbiamo insomma favorito la loro iniziativa, finalizzata da due punte molto pericolose come Vlaovic e Amoruso, due tipini che spesso e volentieri ci hanno tenuto in apprensione. Ma accorciando la squadra e ripartendo, soprattutto dopo l'ingresso di un più ordinato Shalimov in mezzo al campo e del fresco e pimpante Poggi in attacco, tutto si è normalizzato».

Soddisfatto del gioco, Zaccheroni, ma molto dei tre punti ottenuti. «Sì, perché, non dimentichiamolo, nel girone di ritorno le partite con le dirette concorrenti alla salvezza ce le giocheremo in trasferta, con le grandi sul nostro campo. E rimpinguare il carniere, in quest'ottica, diventa fondamentale».

Edi Fabris

NONA RETE DELL'ATTACCANTE EMILIANO

Piacenza, Caccia grossa Abbattuta la Cremonese

2-1

MARCATORI: nel pt 19' Caccia, 46' Piovani; nel st 43' Tentoni.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Maccoppi, Lucci (41' st Lorenzini), Rossini, Di Francesco, Corini, Moretti, Turrini (48' st Cappellini), Caccia, Piovani.
CREMONESE: Turci, Garzya, Gualco, Verdelli, Giandebiaggi, De Agostini, Ferraroni (21' st Cristiani), Maspero, Tentoni, Aloisi (16' st Fantini), Florjancic.
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: cielo coperto, terreno in discrete condizioni. Spettatori 11 mila circa. Espulso al 44' st Verdelli per gioco scorretto. Ammoniti Ferraroni e Gualco per gioco scorretto, Verdelli e Piovani per reciproche scorrettezze.

PIACENZA — Un Piacenza nel primo tempo all'altezza dei suoi giorni migliori, ha avuto ragione di una Cremonese che non ha mai rinunciato alle proprie possibilità, ma che ha dovuto fare i conti con la grinta e il ritmo dei padroni di casa. La squadra di Cagni ha subito interpretato la gara secondo necessità, riuscendo a restare corta sul campo e a rendersi pericolosa con improvvise accelerazioni. In particolare, gli emiliani hanno creato problemi alla formazione di Simoni, tracciando diagonali precisi a saltare la barriera arretrata ospite. A sua volta la Cremonese, annunciata dai 7 gol rifilati nel turno precedente al Bari, ha affrontato con coraggio l'impegno, presentandosi allo stadio della Galleana con il tridente d'attacco formato Florjancic, Aloisi e Tentoni. All'8' però, sono stati gli emiliani a sfiorare il vantaggio: bel cross da sinistra di Piovani e colpo di testa di Turrini a centrare il palo più lontano.

Del resto, quanto ad assetto di squadra, il Piacenza non è stato da meno. Cagni, in mancanza dell'infortunato Carbone, ha affiancato Moretti e Corini e non ha snaturato il modulo di base impostato sulla rapidità degli avanti. E proprio da una combinazione degli esterni biancorossi è giunta al 19' il primo gol della partita: lungo lancio di Piovani per Turrini, cross dal fondo di quest' ultimo, controllo e tiro vincente di Caccia.

Gli ospiti hanno avuto una buona occasione al 29', ma Gualco ha mandato di testa al lato. Il Piacenza ha saputo comunque gestire il vantaggio, forte di un centrocampo compatto e di una difesa attenta. Al 46' il raddoppio: punizione di Rossini da sinistra, indugio fatale della retroguardia grigiorossa e guizzo risolutore di Piovani.

In avvio di ripresa, la Cremonese ha pressato con maggiore decisione e ha costretto gli avversari ad assumere un atteggiamento più prudente. Aloisi ha indirizzato sul fondo un diagonale al 9' e, due minuti dopo, Tentoni ha chiamato Taibi a una brillante devizione in angolo. La nuova situazione tattica ha consegnato al Piacenza l'arma del contropiede che, però, non sempre è scattata al momento opportuno. D'altro canto, l'offensiva dei lombardi raramente è risultata lucida. Solo al 43' Tentoni è riuscito ad accorciare le distanze, deviando di testa in rete un calcio d' angolo.

Va detto anche che la partita, nonostante l'accesa rivalità tra le due tifoserie, è stata corretta, con i giocatori a non esasperare gli animi e con l'arbitro in buona forma. Il Piacenza ha potuto così celebrare il nono gol in campionato di Caccia e la ritrovata vena di due elementi preziosi come Turrini e Piovani, fra i migliori in campo.

Polonia del Piacenza.

CALCIO COPPA TRIESTE

LA QUATTORDICESIMA GIORNATA

Top Fruit a mitraglia

Ma l'Agip risponde a tono - Serie B: in fuga San Sebastiano e Autovie Venete

SERIE A

I risultati: Clp Spazio Casa-Borsatti Corona 1-2; Salone Verdi-Acli San Luigi 6-2; Agip Università-Taverna Babà 7-1; Abbigliamento Nistri-Birreria 11 Rosso 1-2; Immobiliare Mediagest-Pizzeria Michele 2-1; Gomme Marcello-Video One 3-1; Laurent Rebula-Bar F. Romano 4-3; Tecnoprotezione-Top Fruit Srl 4-8.
Classifica: Top Fruit 32; Agip Università 31; Birreria 11 Rosso 28; Salone Verdi 25; Abbigliamento Nistri 23; Taverna Babà, Gomme Marcello 21; Pizzeria Michele 18; Borsatti Corona 17; Immobiliare Mediagest 16; Video One, Clp Spazio Casa 14; Bar F. Romano 12; Acli San Luigi 8; Laurent Rebula 7; Tecnoprotezione 5.

SERIE B

I risultati: Autovie Venete-Pizzeria Ferriera 6-2; Montuzza-Abbigl. S. Sebastiano 2-9; Coop. Arianna-Col Italia/Pizz. Corallo 5-5; Bar S. Francisco-Pizz. Cantinon 11-1; Bar Mario Bss-Supermercato Jez 1-1; Miami Disco Bar-Coop. Alfa 6-3; Riviera Pittarello-Moto Shop 4-5; Metti Sport-Viale Sport 2-9; Fratelli Schiavone-Gambero Rosso 3-3.
Classifica: Abbigliamento S. Sebastiano 34; Spa Autovie Venete 33; Moto Shop 27; Gambero Rosso, Cooperativa Arianna 25; Miami Disco Bar 23; Riviera Pittarello, Bar S. Francisco 22; Montuzza 21; Pizzeria Ferriera 17; Supermercato Jez 16; Bar Mario Bss 15; Cooperativa Alfa, Fratelli Schiavone 14; Col. Italia/Pizz. Corallo 13; Viale Sport 12; Metti Sport 11; Pizzeria Cantinon 9.

SERIE C

I risultati: Agip Monfalcone-Alabarda My Bar 3-3; Rapid Gsa-Pizzeria Da Susy 5-0; Impianti Binetti-Pizzeria Morisco 3-1; Spaghetti House-Superm. alle Rive 4-2; Acli Cologna-Pizzeria Barattolo 3-3; Monteshell-Abbigl. Il quadro 2-1; Fincant. Bon Elettricità-Pizz. Giardineto 3-2; Capitolino-San Luigi Sarc 1-2; Artigrafiche Julia-Seven Toning 0-9.
Classifica: San Luigi Sarc 32; Shell Boschetto, Spaghetti House 31; Fincant. Bon Elettricità 28; Acli Cologna, Impianti Binetti 25; Rapid Gsa 24; Pizzeria Giardineto 22; Il quadro, Supermercato alle Rive, Seven Toning 19; Pizzeria Barattolo 15; Pizzeria Morisco, Capitolino 12; Agip Monfalcone, Pizzeria da Susy 9; Artigrafiche Julia 7; Alabarda My Bar 6.

Il gruppo arbitri di Coppa Trieste fotografato da Lasorte durante un recente raduno.

TRIESTE — Testa della classifica invariata in serie A, dove la coppia di testa ha conquistato senza difficoltà i tre punti in palio. Vittime di turno la Tecnoprotezione di Benito Vascotto e quella Taverna Babà che contro i ragazzi di Bardella ha deluso le attese. Alle spalle della coppia regina non demorde la Birreria 11 Rosso. La compagine di Bisiacchi ha comunque dovuto lottare per avere la meglio sull'Abbigliamento Nistri. 11 Rosso in vantaggio con Spiga e quindi raggiunto da una marcatura di Neppi. Decisiva ai fini del risultato la rete siglata da Scher. In qualche modo ancora in corsa per la lotta scudetto il Salone Verdi che ha avuto la meglio sull'Acli San Luigi. Risale la china il Gomme Marcello che grazie al 3-1 sul Video One si riaffaccia nelle zone alte della graduatoria. Successi importanti per il Borsatti sul Clp Spazio Casa, un 2-1 siglato da Doz e Kelemenic e per l'Immobiliare Mediagest che conquista tre punti al cospetto della Pizzeria Michele. Partita equilibrata decisa da Dizdarevich che a una decina di minuti dalla conclusione è riuscito a siglare il 2-1 decisivo. In coda il Laurent Rebula lascia l'ultima posizione in virtù del 4-3 inflitto al Bar F. Romano. Un successo molto importante per i ragazzi di Fridle che si avvicinano sensibilmente alla salvezza. Marcatori della gara Jermano, Calligaris, Cozzella, Marani, Salvini e Porcorato.

In serie B continuano a fare sul serio le due neo-promesse. Il San Sebastiano ha regolato con un secco 9-2 il Montuzza grazie alle ottime prove fornite da Punis e da De Bosichi. Larga anche l'affermazione delle Autovie Venete: un 6-2 eloquente firmato dal poker del solito Donda. Terza forza del campionato l'Asi Moto Shop. I ragazzi di Strazzullo hanno ottenuto un sofferto successo ai danni del Riviera Pittarello. Partita equilibrata decisasi nel finale quando prima un rigore ha consentito a Moto Shop di firmare il 4-4 e quindi, proprio in extremis, Padoan è stato bravo a trovare la rete dei tre punti. Pareggio proprio nel finale anche per la Trattoria Gambero Rosso. Risultato sofferto che i ragazzi di Esposito hanno ottenuto contro il Fratelli Schiavone. Marcatori Perlangeli, Cheber, Fattori, Bres e Simonetti. Successo importante per il Miami Disco Bar contro una rimaneggiata Cooperativa Alfa. Larghe affermazioni per il Bar S. Francisco, un 11-1 sulla Pizzeria Cantinon fanalino di coda e per il Viale Sport che continua a risalire la classifica dopo il 9-2 inflitto al Metti Sport.

In serie C tiene la vetta il San Luigi Serc che, a fatica, si impone sul Capitolino. Successo per 2-1 anche per la Shell Boschetto. Un' risultato sul quale l'Abbigliamento il Quadro può recriminare. Per quanto visto in campo, infatti, il risultato di parità poteva essere più giusto. In seconda posizione resiste lo Spaghetti House che ha piegato 4-2 il Supermercato alle Rive grazie alla tripletta di Rotta e a una rete di Persico. Largo successo per il Seven Toning: si è imposto 9-0 sulle Artigrafiche Julia. Più sofferto il 3-2 della Fincantieri sulla Pizzeria Giardinetto. Gol decisivo siglato a tre minuti dalla conclusione.

l.g.

TRIESTINA / L'ALABARDA REAGISCE A SAN DONA' QUANDO E' SOTTO DI TRE GOL, MA E' TARDI PER PAREGGIARE

Solo sfiorata la rimonta

3-2

MARCATORI: nel pt al 5' Caverzan, al 19' Soncin, al 46' Palazzo; al 6' Gubellini e al 26' Polmonari su rigore.
SAN DONA': Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Zanutta (st 39' Burato), Baiana, Giacomin, Spagnolli (st 16' Conte), Caverzan, Soncin (pt 39' Palazzo).
TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Pivetta, Camporese, Tiberio, Ubaldi, Polmonari, Pavanel, Palombo, Gubellini, Marsich.
ARBITRO: Ingenito di Nocera Inferiore.
NOTE: angoli 5-1 per la Triestina. Giornata nuvolosa e molto umida. Terreno fangoso e irregolare. Spettatori 1200 circa. Soncin è uscito al 39' del primo tempo per uno stiramento. Ammoniti per gioco falloso Zanutta, Palazzo, Camporese, Cinetto (gioco non regolamentare) e Palombo per proteste.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

SAN DONA' — Con tre gol sulla gobba e con tutte quattro le gomme bucate, per la Triestina la partita sembrava finita già dopo i primi 45'. Ma l'Alabarda, ferita nel gioco prima ancora che nell'orgoglio, ha trovato il coraggio per ricominciare da meno tre, un handicap che rischiava di ridurre a un puro optional la ripresa. Una volta montati i pneumatici per la strada bagnata, la squadra di Roselli è riuscita ad acquistare finalmente velocità di fronte a un San Donà incredulo e forse sazio. In 26' la Triestina ha così recuperato due gol lambendo, in un infuocato finale, un pareggio che avrebbe avuto del miracoloso. Ma non è stato possibile cancellare del tutto un primo tempo indecente. Via la macchia, è restato l'alone che costa comunque tre punti.

Sicuramente le assenze di Natale, Zocchi e Birtig hanno avuto il loro peso in questa sconfitta, sicuramente il campo pesante ha frenato il gioco degli alabardati ma non c'è scusante che tenga per quel disastroso avvio di gara. Schiacciata a centrocampo da Mayer, Zanutta e Giacomin, alla Triestina è mancato subito il respiro. Baiana e Caverzan a destra e Soncin a sinistra hanno addirittura massacrato gli alabardati rifornendo di preziosi palloni il centroavanti Spagnolli. Impacciata e fuori tempo in difesa e soverchiata in mezzo al campo, la Triestina è naufragata presto nel fango. Dopo un illusorio colpo di testa di Palombo finito sopra la traversa, Giacomin ha subito liberato Soncin davanti a Nioi che è stato bravo a chiudergli lo specchio della porta e a deviare. Al 4' il portiere alabardato ha compiuto un'acrobazia per correggere la traiettoria di un maligno pallonetto di Spagnolli. Ma un minuto dopo Nioi ha avuto un momento di black-out; sulla punizione-traversone a rientrare dalla trequarti di Caverzan, l'estremo difensore si è fatto inspiegabilmente scavalcare da una palla «dolce» indirizzata sul secondo palo. L'Alabarda non ha avuto neanche il tempo per tirare su la testa. Al 19' l'irrefrenabile Caverzan ha servito in area Soncin: Nioi ha ribattuto di piede la prima botta ma nulla ha potuto sulla successiva conclusione.

La Triestina proprio non c'era. Inutili se non dannosi gli scambi ravvicinati degli alabardati su un terreno paludoso che fermava la palla. Dopo una punizione di Marsich sulla quale Ramon è volato sulla sua sinistra, Soncin ha lanciato in area il solito Spagnolli che è stato anticipato con qualche difficoltà da Nioi. Il San Donà sembrava avere il diavolo in corpo: sempre in superiorità numerica a centrocampo, a volte si è proposto in avanti con tre o quattro uomini. La festa per i veneti ha cominciato a spegnersii dopo l'uscita di Soncin che si è stirato. Negli ultimi dieci minuti la Triestina ha organizzato una sterile offensiva esponendosi al contropiede della formazione di Glerean. Cosa che è accaduta puntualmente allo scadere: Mayer è ripartito mettendo in movimento Spagnolli il quale ha creato sulla sinistra una rampa di lancio per Palazzo che con un diagonale ha fulminato Nioi.

Ma nel secondo tempo s'è vista tutta un'altra partita: la Triestina, spogliatasi da qualsiasi merletto, ha privilegiato lanci più lunghi scavalcando così il munito centrocampo locale. Zanotto ha sostenuto con le sue scorribande l'azione sulla destra, tutti hanno pressato con più convinzione e Roselli ha spostato più in alto la linea difensiva. Ecco com'è riuscita a cambiare i suoi connotati la Triestina. Marsich e Palombo si sono giovati, inoltre, del continuo supporto di Gubellini; ma anche Polmonari ha cominciato a pedalare sulla sua corsia. Al 6' Marsich ha tagliato dentro per Gubellini che solo di fronte a Ramon, non ha fallito il bersaglio. Una reazione violenta dettata dalla rabbia e dalla dignità, che ha sorpreso il San Donà. Ma l'incontro si è riaperto veramente solo sul 3-2 propiziato da un fallo commesso al 25' da Mayer su Polmonari lanciato verso la porta da Palombo. Ineccepibile l'esecuzione del tornante che ha mirato l'angolino alto. Uscita definitivamente dal coma, la Triestina ha dato anima e cuore per acciuffare il pari ma gli impauriti veneti le hanno concesso poco chiudendosi a riccio. Ramon, comunque, è intervenuto a terra su una botta di «Polmo» al 34', per anticipare Palombo su un traversone sotto porta e a 3' dal termine per bloccare un'incornata del numero nove alabardato. Immancabile come nei film sugli indiani, l'assalto a Fort Ramon nell'area del San Donà fino al 94' con Nioi improvvisatosi attaccante aggiunto. Forse aveva qualcosa da farsi perdonare. Sarà per un'altra volta.

Due gare al prezzo di una: da salvare solo la ripresa

SAN DONÀ — Due partite al prezzo di una, così diverse tra loro da non essere unite da alcun legame di parentele. E ciò che ha offerto ieri San Donà-Triestina; a un primo tempo tinto tutto di biancoceleste (con tre gol dei padroni di casa) ha fatto riscontro una ripresa in cui la Triestina è stata l'assoluta padrona del campo. Ma alla fine ha segnato un gol in meno della... prima partita. In questa maniera è maturata la prima sconfitta fuori casa dell'alabarda. Del resto era impresa titanica rimontare nei secondi 45', anzi nella seconda gara, i tre gol di svantaggio accumulati nella prima parte.
La Triestina il miracolo l'ha solo sfiorato: Palombo a 3' dalla conclusione ha avuto sulla testa la palla del 3-3 ma non è riuscito a colpirla con la dovuta forza. A indorare la pillola di questo rovescio - che purtroppo ha qualche ripercussione sulla classifica - resta lo spirito di reazione registrato dalla squadra sul 3-0, quando la Triestina avrebbe potuto abbandonare le armi.
Nella ripresa gli alabardati si sono invece battuti tutti con grande foga agonistica e con ammirevole determinazione, mentre il San Donà, ormai pago, ha faticato a rientrare in partita. Ma questa reazione è stata sufficiente alla fine solo per salvare la faccia, non l'imbattibilità esterna compromessa nel primo tempo, quando gli alabardati si sono comportati come tante statuine al museo delle cere. Prendiamoci, in definitiva, il secondo tempo e buttiamo via il resto in attesa di tempi migliori. Che arrivino presto, però, perchè è dalla partita interna con l'Imola che la Triestina non vince.
m.c.

Gubellini ha segnato a San Donà il gol del 3-1

TRIESTINA / L'AUTOCRITICA DEI GIOCATORI

«Primo tempo disastroso»

SAN DONÀ — C'è molta Triestina in questo San Donà. Giacomin è nato nel Costalunga, Mayer nella Triestina e Striuli è il nipote del portiere che portò l'alabarda al secondo posto in serie A. C'è pure Giovanni Soncin, autore della seconda marcatura (classico gol dell'ex), uscito anticipatamente dal campo per un brutto stiramento. «Soncio» è nervoso per l'infortunio, ma sufficientemente felice per il risultato da fermarsi a salutare i vecchi amici ed esprimere un giudizio sulla partita.

«Per noi è una vittoria importante – assicura l'attaccante di Eraclea – che fa morale e ridà speranze per il futuro. Nel primo tempo avevamo speso tantissimo, poi abbiamo subìto un inevitabile calo. La Triestina è stata brava ad approfittarne, arrivando a un passo dal pareggio. D'altronde non si può certo pretendere di giocare un'intera partita su quei ritmi». Ritmi, per 45', che hanno fatto venire le vertigini agli alabardati. Soprattutto ai difensori.

L'inedita coppia centrale Tiberio-Ubaldi all'inizio ha ballato non poco. «Non credo ci siano stati problemi di affiatamento – confida Federico Tiberio –, soltanto non abbiamo interpretato al meglio la prima parte della partita. Non saprei nemmeno spiegare il perché, magari cercheremo di scoprirlo con calma. Sta di fatto che, all'inizio, il San Donà ci ha messo parecchio in difficoltà. Per noi è stato un primo tempo nettamente al di sotto delle nostre possibilità. Non a caso siamo andati sotto di tre gol. Il carattere della ripresa non è bastato a strappare un pareggio che, tutto sommato, sarebbe stato anche meritato. Ma le partite durano due tempi: dobbiamo ritornare al più presto sui nostri livelli abituali per tutti e 90'. Altrimenti sarà dura».

Anche Massimo Marsich mette l'accento sulla mancata continuità alabardata. Giocando bene solo un tempo, contro certi avversari, non si può certo sperare di vincere. E nemmeno di pareggiare. «La vera anima della Triestina – sottolinea il Condor – è venuta fuori solo nella ripresa. Prima c'erano stati troppi errori. Con un primo tempo così, certo era impossibile fare risultato. Ci abbiamo provato, ma non ci siamo riusciti».
a.r.

TRIESTINA / LA DISAMINA DELL'ALLENATORE ROSELLI

«Ci siamo adattati tardi»

Secondo il tecnico, la sua squadra si è trovata in difficoltà sul campo allentato

DEL SABATO
Società in lutto

SAN DONÀ — La Triestina ieri a San Donà ha giocato col lutto al braccio in seguito alla scomparsa di Filippo Del Sabato, padre del presidente della Triestina Giorgio Del Sabato. Ieri allo stadio era presente solo il figlio (il nipote del defunto) Riccardo Del Sabato, che è anche l'amministratore unico della società. Alla famiglia Del Sabato le più sentite condoglianze da parte della redazione e degli sportivi triestini.

SAN DONÀ — Due volti ha presentato la prima sconfitta esterna della storia della nuova alabarda, e due sguardi diversi ha Giorgio Roselli a fine partita. Il primo, teso e sconvolto, che riflette alla grande la prima frazione alabardata: tirata per i giocatori e sconvolgente per il pubblico triestino presente. «Ci siamo adattati troppo tardi al terreno di gioco – spiega, un po' a stento, la "bambola" iniziale l'allenatore alabardato – che non permetteva troppi fronzoli. Invece abbiamo avuto subito qualche problema dietro, cercando di tener palla e cincischiando un po' troppo. Così abbiamo sbagliato subito un disimpegno: pronti via, e il San Donà si è trovato subito in vantaggio. Poi abbiamo perso un po' la testa e l'avversario ne ha subito approfittato. D'altronde, quando cerchi il fraseggio contro giocatori del calibro di Soncin, Caverzan e Spagnolli rischi solo di fare brutta figura. E infatti loro sono stati bravi ad approfittare dei nostri errori».

Quando si accenna alla ripresa, invece, a Roselli si illuminano gli occhi. Negli spogliatoi, assieme al tè, l'allenatore alabardato deve aver impartito ai suoi pure una bella strigliatina. Ramanzina che ha fatto cambiare completamente volto alla squadra. Tanto da arrivare a un passo dalla miracolosa rimonta. «Ho detto ai ragazzi – ricorda Roselli – che perdere 3-0 o subire un passivo peggiore non avrebbe fatto differenza alcuna. Perciò bisognava ritornare in campo tentando il tutto per tutto. La nostra non è una squadra fortissima, perciò qualsiasi avversario può batterci se non scendiamo in campo con la giusta mentalità. Su un terreno così pesante era necessario avere maggior grinta del solito e cercare i lanci lunghi. Non avevo dubbi che i ragazzi avrebbero capito l'antifona. Nella ripresa hanno infatti dimostrato di non essere inferiori al San Donà, tutt'altro. Peccato che ormai era troppo tardi».

«Ogni volta ci capita di perdere prima di una sosta – conclude Roselli –, sembra quasi un segno del destino. Vuol dire che anche stavolta ci toccherà soffrire per quindici giorni, prima di poter affrontare il Pontedera. Lì dovremo tentare di rifarci». L'allenatore biancoceleste Glerean, attorniato dai cronisti, tira un sospiro di sollievo per una vittoria che fino all'ultimo aveva rischiato di veder sfuggire via. La rimonta alabardata la spiega con un paradosso. «Su un campo del genere – assicura l'allenatore del San Donà – certe partite sono molto più difficili da gestire in vantaggio di tre gol: non riesci a far girare la palla e finisci con lo sbagliare tutto. E, in effetti, nella ripresa abbiamo subìto l'ottima rimonta della Triestina. Alla fine, però, siamo riusciti a far nostri tre punti d'oro in una partita non certo facile». Difficile per entrambe e assolutamente imprevedibile.
Alessandro Ravalico

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Baracca L.-Ponsacco	0-1	Treviso	32	15	9	5	1	8	4	3	1	7	5	2	0	32	11	0
Fano-Cecina	1-0	Ternana	30	15	8	6	1	8	5	3	0	7	3	3	1	22	10	-2
Fermana-Giorgione	1-0	Livorno	28	15	8	4	3	8	4	2	2	7	4	2	1	21	11	-3
Livorno-Imola	1-1	Triestina	25	15	6	7	2	7	3	3	1	8	3	4	1	19	12	-3
Pontedera-Vis Pesaro	3-0	Ponsacco	24	15	6	6	3	7	3	3	1	8	3	3	2	15	14	-4
S.Dona'-Triestina	3-2	Fermana	23	15	5	8	2	8	4	4	0	7	1	4	2	14	8	-5
Ternana-Rimini	1-1	Pontedera	22	15	5	7	3	8	4	3	1	7	1	4	2	22	12	-6
Tolentino-Forli'	1-0	Giorgione	22	15	6	4	5	7	4	2	1	8	2	2	4	16	14	-6
Treviso-Centese	5-0	S.Dona'	21	15	5	6	4	8	4	2	2	7	1	4	2	14	11	-7
PROSSIMO TURNO		Vis Pesaro	19	15	4	7	4	7	2	4	1	8	2	3	3	14	13	-7
Cecina-Ternana		Rimini	18	15	4	6	5	8	3	2	3	7	1	4	2	17	15	-9
Centese-Tolentino		Baracca L.	15	15	2	9	4	8	1	4	3	7	1	5	1	10	11	-10
Forli'-Baracca Lugo		Fano	15	15	2	9	4	8	2	4	2	7	0	5	2	11	15	-10
Giorgione-Livorno		Imola	15	15	4	3	8	7	3	1	3	8	1	2	5	11	19	-11
Imola-Treviso		Forli'	14	15	3	5	7	7	2	3	2	8	1	2	5	12	18	-11
Ponsacco-Fermana		Tolentino	14	15	3	5	7	7	2	3	2	8	1	2	5	10	20	-11
Rimini-Fano																		
Triestina-Pontedera		Cecina	13	15	3	4	8	7	2	3	2	8	1	1	6	11	21	-12
Vis Pesaro-S.Dona'		Centese	4	15	0	4	11	7	0	3	4	8	0	1	7	4	39	-18

MARCATORI: 11 reti: Fiorio (Treviso); 7 reti: Traini (B.Lugo), Protti (Fermana); 6 reti: Costa (Ternana); 5 reti: Bonaldi (Livorno), Scalzo (Livorno), Pilettu (Ponsacco), Bagnoli (Pontedera), Pasa (Treviso), Marsich (Triestina); 4 reti: Sglemi (Fano), Orlandi (Forl), Cipolli (Ponsacco), Gespi (Pontedera)

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cittadella-Lecco	2-1	Alzano V.-Novara
Cremapergo-Pavia	1-2	Lecco-Lumezzane
Lumezzane-Varese	1-0	Legnano-Cittadella
Novara-Tempio	2-1	Olbia-Torres
Ospitaletto-Alzano V.	1-2	Pavia-Ospitaletto
Palazzolo-Legnano	2-2	Pro Patria-Pro Vercelli
Pro Vercelli-Olbia	1-1	Tempio-Cremapergo
Torres-Valdagno	3-2	Valdagno-Palazzolo
Solbiatese-Pro Patria	0-0	Varese-Solbiatese

LA CLASSIFICA

Lumezzane	31	15	9	4	2	21	10
Novara	30	15	8	6	1	18	8
Torres	28	15	7	7	1	26	16
Alzano V.	26	15	7	5	3	20	15
Pro Patria	24	15	6	6	3	15	10
Lecco	24	15	6	6	3	15	12
Cittadella	23	15	6	5	4	21	18
Varese	21	15	5	6	4	20	14
Pavia	21	15	6	3	6	16	19
Solbiatese	18	14	4	6	4	9	10
Pro Vercelli	17	15	3	8	4	17	19
Valdagno	17	15	5	2	8	17	22
Olbia	15	14	4	3	7	9	12
Tempio	14	15	3	5	7	18	16
Ospitaletto	14	15	3	5	7	14	19
Cremapergo	13	15	2	7	6	8	14
Legnano	11	15	2	5	8	6	19
Palazzolo	7	15	0	7	8	6	23

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Marsala	2-0	Albanova-Frosinone
Avezzano-Catanzaro	3-0	Benevento-Astrea
Battipagliese-Fasano	1-1	Bisceglie-Viterbese
Catania-Benevento	3-0	Castrovillari-Giulianova
Frosinone-Castrovillari	1-0	Catanzaro-Catania
Giulianova-Trani	2-1	Fasano-Taranto
Matera-Albanova	2-1	Marsala-Avezzano
Taranto-Bisceglie	1-1	Teramo-Battipagliese
Viterbese-Teramo	1-1	Trani-Matera

LA CLASSIFICA

Avezzano	30	15	8	6	1	25	8
Giulianova	30	15	9	3	3	25	12
Frosinone	29	15	8	5	2	20	10
Albanova	26	15	7	5	3	15	8
Castrovillari	24	15	6	6	3	18	13
Bisceglie	24	15	6	6	3	15	11
Catania	22	15	7	1	7	22	26
Viterbese	21	15	5	6	4	20	16
Matera	21	15	5	6	4	15	14
Teramo	20	15	5	5	5	11	9
Catanzaro	20	15	5	5	5	13	13
Benevento	18	15	4	6	5	10	15
Battipagliese	17	15	3	8	4	10	11
Astrea	17	15	4	5	6	14	18
Taranto	17	15	4	5	6	14	18
Marsala	9	15	2	3	10	8	18
Fasano	9	15	1	6	8	6	17
Trani	5	15	0	5	10	8	32

UNA VITTORIA DI LARGA MISURA PER LA CAPOLISTA

Treviso assatanato, fatta a pezzi la Centese

Tre reti nei primi 23 minuti e la pratica è chiusa - Nella ripresa Pasa (doppietta) concede spettacolo

5-0

MARCATORI: 13' Fiorio, 20' Rossi, 23' Pradella, 52' e 55' Pasa.
TREVISO: Pierobon, Maino, Gagno, De Poli, Rossi, Bernardi, Fiorio (56' Tollardo), Bonavina, Pradella (50' Bosaglia), Pasa, Boscolo (54' Novello). All. Pillon.
CENTESE: Roca, Calicchio, Sermenghi, Cattani, Scorsini, Pea (61' Crivellaro), Montoneri (47' Binda), Santeramo, Fiaschi, Musumeci, Costi. All. Giacomini.
ARBITRO: Mulonia di Reggio Calabria.
NOTE: ammoniti Cattani e Boscolo. Espulso al 35' Sermenghi. Spettatori 1500 circa.

TREVISO — Devastante e divertente. Due aggettivi che accompagnano con frequenza le uscite del Treviso, e che fotografano con assoluta veridicità la prestazione dei biancocelesti contro i modesti avversari della Centese. Proprio la scarsa consistenza dell'undici di Giacomini fa sì che nel clan trevigiano non ci sia quell'entusiasmo esagerato che un risultato così ampio dovrebbe regalare. Il divario esistente in classifica tra le due formazioni è emerso impietosamente sin dal fischio iniziale del signor Mulonia. Le uniche insidie per i ragazzi di Pillon potevano nascere soltanto da una carenza di stimoli oppure dalla pesantezza del terreno di gioco. Sono bastati 20 minuti per allontanare ogni scetticismo e mettere in cassaforte i tre punti.

Dopo sei minuti, un preciso suggerimento di Boscolo mette De Poli solo davanti a Rocca, con il fantasista che centra l'esterno della rete. Al 13' corale manovra trevigiana, con Pasa che attende la sovrapposizione di Buonavina e lo serve; il centrocampista scorge l'inserimento al centro di Fiorio, gli cede la sfera e il capocannoniere supera Roca con un diagonale.

I locali premono senza soluzione di continuità e al 20' raddoppiano. De Poli calibra un piazzato dal vertice destro dell'area, su cui Rossi impatta con precisione insaccando nuovamente all'angolino. La Centese non c'è con la testa; Roca interviene con le mani su un retropassaggio di un compagno, e viene punito con un calcio a due in area. Bonavina all'indietro per Pradella, e gran botta del centravanti che gonfia la rete per la terza volta.

Partita virtualmente conclusa poco dopo la mezz'ora, quando Sermenghi interviene nel centrocampo come un kamikaze su Fiorio, con inevitabile cartellino rosso.

Nella seconda frazione è ancora show-time. Protagonista è Daniele Pasa al 53' con un morbido pallonetto, e tre minuti più tardi con un secco destro dopo un felice dribbling. Standing ovation per l'uscita dal campo di Pradella, Fiorio e Boscolo, e gloria per Tollardo e Bosaglia.
Stefano Bonotto

STOPPATO DALLA FERMANA

Una brusca frenata per il Giorgione

1-0

MARCATORE: 10' s.t. Protti.
FERMANA: Soviero, Lauretti, Morelli (42' s.t. Corsi), Turcheschi, Moscetta, Bettella (48' s.t. Pelliccia), Di Matteo, Scoponi (34' s.t. Furiani), Protti, Vessella, Lunerti.
GIORGIONE: Bellato, Favaro (2' s.t. Riondato), Belardinelli, Marchetto, Mendo (20' s.t. Albarello), Cartini, De Stefani, Conte, Olmesini (1' s.t. Boninsegna), Mantovani, Baggio.
ARBITRO: Battaglia di Messina.
NOTE: spettatori 1000 circa. Angoli 2-1 per il Giorgione. Ammoniti Mendo, Cartini e Lunerti. Espulso Riondato al 55'.

FERMO — Non ce l'ha fatta, il Giorgione, a raccogliere qualcosa in quel di Fermo. Un vero peccato, anche se la squadra marchigiana, avendo raggiunto il decimo risultato utile consecutivo, si mantiene nell'alta classifica. La vittoria dei locali ha, fra l'altro, valore doppio, visto che in settimana la squadra di Alessandrini era stata oggetto di falcidianti decisioni del giudice sportivo. In effetti contro il Giorgione, quinto in classifica, almeno fino all'inizio della gara, la squadra canarina arrivava in condizioni a dir poco preoccupanti.

Ma mentre i veneti non hanno trovato le incentivazioni giuste, la Fermana ha esibito spirito di squadra e validità di gioco che le hanno permesso di fare una gran bella figura. La supremazia dei locali si è manifestata subito nel primo tempo, nel corso del quale la Fermana si è vista annullare anche un gol siglato di astuzia (con il braccio) da Lunerti. Nella ripresa, al 10', Protti subisce fallo dal neoentrato Riondato (poi espulso perché ultimo uomo) e dal limite su punizione, leggermente deviata dalla barriera, sigla la rete vincente. Ridotto in dieci uomini, il Giorgione ha provato una reazione d'orgoglio.

Raccolgono una miseria la Ternana e il Livorno

Ternana 1
Rimini 1

MARCATORI: 26' Perna, 39' Maurizi.
TERNANA: Musarra, Marsan (38' Ricchiuti), Orsini, Nannipieri, Onorato, Bignone, Clementini (30' Borrello), Baldari, Maurizi, Maranzano, Righi.
RIMINI: Misefori, Perna, D'Urso, Valentini, Maddaloni, Mastini, Sbrega (2' Baronio), Buratti (1' Moretti), Mazzini (16' Paganelli), De Franceschi, Damato.
ARBITRO: Calcagno di Nichelino.

Baracca 0
Ponsacco 1

MARCATORE: 42' s.t. Cipolli (r).
BARACCA: Gnudi, Tosi, Ricca, Sottili, Sugoni, Zamboni (36' Lorusso), Sacchetti (26' Buscè), Cangini, Aiello (23' Rizzioli), Domini, Traini.
PONSACCO: Lazzarini, Tolomei, Cipelli, Bizzarri, Pacioni, Cipolli, Sacchini, Marini (36' Casanova), Mattei (12' Mucciarelli), Lazzarini (44' Tacchinardi), Pileddu.
ARBITRO: Cito di Nichelino.

Livorno 1
Imola 1

MARCATORI: 4' s.t. Fida, 10' Cordone.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Persia (6' Ria, 40' Vitali), Di Marco (1' Merlo), Dozio, Caliari, Scalzo, Ceccaroni, Bonaldi, Cordone, Barbieri.
IMOLA: Bertozzi, Cangini, Prochilo, Morigi, Pederzoli, Fantini, Fida (40' Cervellin), Galassi, Tiberi (45' Mariniello), Ceredi, Lucchi (20' Zanoli).
ARBITRO: D'Agostini di Frosinone.

Fano 1
Cecina 0

MARCATORE: 34' Sgherri (r).
FANO: Mancon, Brinoni, Ferri, Castelli, Zanvettor, Monaco, Rubinacci, Sgherri (48' Moretti), Lucchini, Del Vecchio (35' Pasquetti), Amarotti (39 Arrigoni).
CECINA: Quagini, Garfagnini, Catania, Fornasier, Papa, Da Mommio, Cafferata, Palmieri (18' Mannucci), Pellegrini, Barsotti, Peluffo.
ARBITRO: Perissinotto di Venezia.

Tolentino 1
Forlì 0

MARCATORE: 22' Mosca G.
TOLENTINO: Fabbri, Miccoli, Galli, Laureri, Sansolini, Palombi, Casoni (1' Fenucci), Mosca F., Mosca G., Nerpiti (34' Rubini), Montingelli (43' Damiani).
FORLÌ: Roccati, Babini, Macerata, Andreotti, Flamigni, Calderoni, Turchi, Degli Innocenti (14' Medri), Orlandi, Conficconi (32' Gurioli), Belletti.
ARBITRO: Di Cicco di Albano Laziale.

Pontedera 3
Vis Pesaro 0

CALCIO

GLI ISONTINI ESPUGNANO IL CAMPO DEL RUSSI IN ZONA CESARINI

Colpaccio della Pro Gorizia

Serie D - Girone D

RISULTATI

- Adriese-Pievigina 0-0
- Bassano-Miranese 1-0
- Caerano-Porto Viro 0-0
- Legnago-Luparense 2-3
- Mestre-Lendinarese 1-0
- Russi-Pro Gorizia 0-1
- S. Lucia-Palmanova 0-0
- Sanvitese-Argentana 2-2
- Sevegliano-Arzignano 1-1

PROSSIMO TURNO

- Adriese-Luparense
- Arzignano-Palmanova
- Bassano-Lendinarese
- Caerano-Pro Gorizia
- Legnago-Miranese
- Mestre-Porto Viro
- Russi-Santa Lucia
- Sanvitese-Pievigina
- Sevegliano-Argentana

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Mestre	38	17	11	5	1	9	7	2	0	8	4	3	1	33	10	1
Sanvitese	34	17	10	4	3	9	5	2	2	8	5	2	1	31	12	-2
Pievigina	30	17	8	6	3	8	4	2	2	9	4	4	1	23	14	-3
Luparense	30	17	8	6	3	8	4	1	3	9	4	5	0	20	14	-3
Caerano	28	17	7	7	3	9	3	4	2	8	4	3	1	22	10	-5
Russi	27	17	8	3	6	9	6	1	2	8	2	2	4	22	24	-7
Pro Gorizia	23	17	6	5	6	8	3	3	2	9	3	2	4	17	12	-8
Legnago	22	17	6	4	7	9	3	3	3	8	3	1	4	21	25	-10
Argentana	21	17	4	9	4	8	2	5	1	9	2	4	3	14	12	-8
Santa Lucia	21	17	4	9	4	9	3	4	2	8	1	5	2	14	17	-9
Arzignano	20	17	4	8	5	8	3	3	2	9	1	5	3	7	12	-9
Adriese	19	17	5	4	8	9	4	2	3	8	1	2	5	17	29	-12
Porto Viro	18	17	3	9	5	8	1	4	3	9	2	5	2	15	18	-10
Miranese	17	17	4	5	8	8	3	1	4	9	1	4	4	9	15	-12
Bassano	17	17	4	5	8	9	3	4	2	8	1	1	6	11	23	-13
Palmanova	16	17	2	10	5	9	2	6	1	8	0	4	4	13	18	-12
Sevegliano	15	17	3	6	8	8	1	4	3	9	2	2	5	18	28	-13
Lendinarese	8	17	1	5	11	8	1	4	3	9	0	1	8	12	26	-18

Buzzinelli

0-1

MARCATORE: 47' s.t. Buzzinelli.
RUSSI: Ugolini, Taroni, Casadei (29' s.t. Ponseggi), Falcone, Valente, Rossi, Govoni, Zoli (29' s.t. Reggiani), Casadio, Anastasio, Montanari.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Comutti, Bazzeu, Tricca, Poiana, Buzzinelli, Pellizzer, Samaritani, Catalfamo, Doratiotto (28' s.t. Pauletto).
ARBITRO: Pappalardo di Bolzano.
NOTE: angoli 8-3 per il Russi. Terreno leggermente allentato, giornata piovosa. Spettatori 400 circa. Ammoniti: Buzzinelli, Catalfamo, Taroni.

Acuto vincente di Buzzinelli decisamente il migliore

RUSSI — Fa il colpaccio, la Pro Gorizia, passando a Russi proprio nei minuti di recupero. Un'autentica beffa, per i padroni di casa, ma questo non toglie niente ai meriti dei goriziani che, fra l'altro, avevano iniziato il match alla grande andando a cogliere la traversa, al 7', con una gran botta di Doriatotto dal limite dell'area.

È pur vero che, nei minuti seguenti e quindi per quasi l'intero arco del match, proprio i romagnoli avevano tenuto in mano le redini del gioco. Ma qui entrano in ballo i grandi meriti della difesa giuliana, che, fidando su un Metti pigliatutto e su un dispositivo difensivo sempre attento e gagliardamente in palla, riusciva ad annullare ogni tentativo degli uomini di Valdifiori. Anche un pizzico di buona sorte, ovviamente, a favore della Pro. Il che non guasta mai. Il fatto decisivo accadeva al 37' allorché Zoli andava in piazzola, dagli undici metri, a fallire un calcio di rigore che era stato concesso per atterramento di Anastasio da parte di Tricca.

Galvanizzata dallo scampato pericolo, da quel momento la Pro subiva l'iniziativa avversaria, ma lo faceva con lucidità sempre crescente, sovente andando a pizzicare in contropiede le retrovie romagnole. Del resto al Russi grandi occasioni per approdare al successo non giungevano quasi più, dove il quasi sta per l'occasione capitata a Casadio, smarcato magnificamente da Montanari, che andava a trovarsi a tu per tu (55') con Metti. Il portiere goriziano si superava uscendo a valanga e neutralizzando con la punta dei piedi, d'istinto, la pericolosa combinazione che poteva anche fruttare il vantaggio ai padroni di casa.

Poi la gara si incanalava verso uno 0-0 che, ormai, stava accontentando tutti. Ma la Pro Gorizia preparava il colpo del cartoccio e trovava l'acuto vincente per far suoi i tre punti proprio in pieno recupero. Calcio d'angolo, traiettoria tesa a rientrare, Buzzinelli era lesto a schizzare sulla palla e a far fuori Ugolini. Gioia incontenibile nel «clan» goriziano, delusione e amarezza fra i romagnoli. Il calcio è anche questo. A decidere, fra l'altro, è stato il migliore in campo dei giuliani, quel Buzzinelli che ha disputato una gran partita coronando la sua eccellente prestazione col pesante gol della vittoria.

CALCIO A CINQUE, SERIE A

L'Ita Palmanova pareggia in trasferta con un mare di gol

UDINE — L'Ita Palmanova è riuscita a conquistare un prezioso punto sul difficile campo di Ficuzza, riuscendo così a interrompere la serie di risultati sfavorevoli. Sette a sette il risultato nella 14.a giornata del campionato nazionale di serie A di calcio a cinque.

Le due formazioni non erano al massimo della forma, ma i protagonisti indiscussi, oltre alla massa di gol, sono stati i direttori di gara, non all'altezza della situazione. Non sono stati sfavoriti gli amaranto, come successe due settimane fa a Roma, ma ne ha risentito pesantemente il gioco e lo spettacolo.

Il referto a fine gara sembrava un bollettino di guerra: nove ammoniti e tre espulsi (due amaranto, Bearzi e Pettenà, espulsi contemporaneamente, il primo per doppia ammonizione e il secondo per proteste).

I sette gol dell'Ita sono stati messi a segno da Severini (è stata la rete dello 0-1), Cavka, Dindo, ancora Severini, Asquini, Marinig e Moro (la rete del pareggio). Con questo pareggio l'Ita Palmanova si porta a 21 punti nella classifica guidata con 31 punti dalla Bnl Roma (che ha pareggiato 4-4 con l'Atletico Palermo, ultimo in graduatoria). E' decima in classifica, mentre l'avversaria di ieri è sotto di due posti, a 15 punti.

Nella prossima partita, che si giocherà il 3 gennaio dell'anno nuovo, l'Ita Palmanova giocherà in casa con il Pescara, terz'ultimo con 11 punti.

ARBITRAGGIO DISCUTIBILE (E IL MESTRE SE NE VA)

La Sanvitese rallenta la corsa bloccata in casa dall'Argentana

2-2

MARCATORI: p.t. 23' Locatelli, 41' Perenzin, 44' Perenzin (rig.); s.t. 34' Cinello (rig.).
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Schiabel, Cabassi (Nadalin), Moretti, Dal Col, Cinello, Giro (Peresson), Locatelli. All.: Piccoli.
ARGENTANA: Picco, Conficconi, Stradaro, Zauli, Alberti, Vergnani, Palmieri, Spanu, Perenzin, Del Prete, Cassan (Fanti). All.: Cleto.
NOTE - Espulso per somma di ammonizioni Perenzin al 39' s.t.
ARBITRO: Lepore di Torino.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Un mezzo stop per la compagine di casa, un risultato pesantemente condizionato da un arbitraggio approssimativo che ha scontentato entrambe le contendenti. Il terreno allentato dalla pioggia ha complicato il compito dei giocatori in campo. Un vero peccato perché le due squadre hanno comunque tentato geometrie apprezzabili, che avrebbero avuto esito spettacolare con un altro terreno.

I primi ad andare vicini al gol sono gli ospiti. Il miglior uomo dell'Argentana, Del Prete, centra in pieno il legno della porta di Scodeller, al 21', con un gran calcio di punizione dal limite. Maggior fortuna spetta alla Sanvitese, che un paio di minuti più tardi va in vantaggio. L'azione viene condotta a centrocampo da Giro che dopo un buon controllo serve in profondità Cinello. Il centravanti cerca e trova il suo compagno di linea che, splendidamente smarcato in area, batte imparabilmente Picco. La Sanvitese pare comandare le operazioni, ma sul finire del tempo Cinello perde palla a centrocampo e innesca il contropiede avversario, condotto da Del Prete. Il mezzo sinistro argentano riesce a guadagnare la linea di fondo e mettere in mezzo un perfetto cross, che trova puntuale la testa di Peressin. Il pareggio è cosa fatta.

Passano solo tre minuti e la Sanvitese si trova addirittura in svantaggio. Sugli sviluppi di un calcio piazzato, la palla finisce a Del Prete appostato al limite dell'area della Sanvitese, in palese posizione di fuorigioco. Il guardalinee alza prontamente la bandierina, ma viene ignorato dal direttore di gara. Del Prete entra in area e viene steso da Moretti. Inevitabile il rigore, trasformato da Perenzin.

Nella ripresa prevedibile l'assalto dei padroni di casa, ma l'Argentana si difende con ordine e non corre alcun serio pericolo. A riportare le squadre in parità ci pensa il signor Lepore di Torino, che inventa un rigore in favore della Sanvitese per un intervento su Giacomuzzo. Una palese compensazione che permette a Cinello di pareggiare.

Claudio Fontanelli

MALATTIE E INFORTUNI PER I PADRONI DI CASA

Un altro pareggio per il Palmanova in casa di un «disastrato» S. Lucia

0-0

S. LUCIA: Bozzato, Mantesso, (4' Tronchin A., 5' st. Serafini), De Marchi, Zanatta, Tronchin N., Salvadori, Fabbro, Fedato, Barban (45' s.t. Bottega), Possamai, Bettini.
ITA PALMANOVA: Bin, Del Fabro, Favero (37' s.t. Pitta), Pagnucco, Sandrin, Sellan, Toffolo, Zamaro, Marani (27' s.t. Mian), Giulieni, Di Donato.
ARBITRO: Orsini di Gubbio.
NOTE: angoli 2-2. Infortunio a Mantesso dopo due minuti di gioco per uno scontro col compagno di squadra Fedato. Ha riportato una sospetta frattura allo zigomo e per questo è stato ricoverato in ospedale. Espulso Fedato al 1' della ripresa. Campo allentato per la fitta pioggia battente. Angoli 2-2. Spettatori 200 circa. Nessun ammonito.

S. LUCIA — Il S. Lucia incamera l'undicesimo risultato utile consecutivo e si allontana sempre di più dal fondo della classifica. I padroni di casa hanno giocato tutto il secondo tempo in dieci per l'espulsione di Fedato, un handicap considerevole se si conta anche l'assenza del centravanti titolare Fiorotto che non è sceso in campo per la febbre. Sfortuna nella sfortuna, bisogna anche ricordare il brutto infortunio di Mantesso che è dovuto uscire dal campo in barella dopo appena quattro minuti di gioco.

Insomma, tanta sfortuna premiata alla fine con un punto che serve per fare un altro piccolo passo in avanti. La partita è stata vivace nel primo tempo, con un Palmanova determinato e pericoloso mentre nella ripresa il gioco non ha esaltato, con i firulani che nonostante la superiorità numerica sono calati fisicamente e i padroni di casa non hanno corso particolari rischi, preferendo a quel punto il pareggio, senza rischiare molto.

Tra le azioni più importanti, da ricordare la bella parata di Bozzato su un calcio di punizione dalla distanza, calciato con potenza da Sellan. Al 29' ancora un calcio di punizione, sempre per la squadra ospite, con Sandrin protagonista. La sua conclusione trova la traversa a negare il gol. Al 37' ancora una ghiotta occasione per l'Ita Palmanova con Marani che approfitta di un errore collettivo della difesa di casa, ma manda di poco fuori con Bozzatto battuto. Nella ripresa poco o niente da segnalare. Soltanto una conclusione sbagliata da Giulieni dopo un bel cross di Marani e una palla sprecata dallo stesso Giulieni al 18' quando, dopo aver saltato il portiere di casa, serviva a Marani un pallone che la difesa del Santa Lucia mandava in angolo.

LA SOLITA DISTRAZIONE DIFENSIVA

Il Sevegliano getta due punti al vento

1-1

MARCATORI: al 74' Negeydi, al 79' Rossignoli.
SEVEGLIANO: Da Pas, Zucca (51' Vespero), Favalessa, Baldan, Sebastianis, Negeydi, Paolini, Lancerotto, Di Lena, Tracanelli, Zovatto (81' Beltrame).
ARZIGNANO: De Grandi, Fracaro, Leardini, Griso, Perlotto, Marchiotto, Dalle Aste (77' Pozzato), Rossignoli, Marchetti (60' Pasetti), Rebonato, Piuzzi (84' Marseglie).
ARBITRO: Laguzzi di Novi Ligure.

SEVEGLIANO — Dopo essere riuscito a bucare la granitica difesa avversaria il Sevegliano consente, per la solita distrazione difensiva, allo stiticissimo attacco ospite (6 reti in 16 partite) di realizzare la settima e perde così due punti preziosissimi sulla strada della salvezza. È stata quella ospite la sola conclusione degna di nota nello specchio della porta gialloblù mentre ben quattro sono state le occasioni da rete create dal Sevegliano su tre delle quali De Grandi è stato... immenso. In ombra il Bau-Bau Rebonato, bene il jolly Lancerotto presente in varie zone del campo. E proprio di costui la sventola su punizione che esalta De Grandi dopo due minuti di gioco e consente al Sevegliano di assumere le redini del gioco.

Al 13' apertura per Paolini che sbaglia il cross dalla destra e, dopo un calcio piazzato di Rebonato che si infrange sulla barriera, è grande... De Grandi a togliere letteralmente dalla porta un colpo di testa di Tracanelli su servizio di Lancerotto. Insistono nella ripresa i padroni di casa; Zovatto preceduto dal portiere, dubbio intervento al 60' su Tracanelli ed al 74' esplode l'urlo di gioia. È ancora Tracanelli a fuggire sulla sinistra e a servire al centro Negeydi che da circa 25 metri non dà questa volta possibilità di scampo a De Grandi. Ma il sorriso dura cinque minuti fin quando Rossignoli riceve in area, pressoché smarcato, e fa secco Da Pas.

Alberto Landi

CALCIO

IL CENTRO DEL MOBILE AGGUANTA LA CAPOLISTA CON UN CALCIO DI RIGORE REALIZZATO DA RAUTI

Un pari per la Cormonese

Eccellenza

RISULTATI

Cen. Mob.-Cormonese 1-1
Itala S. Marco-Gradese 0-1
Manzaniese-S. Sergio 1-1
Pozzuolo-Aquileia 1-0
Ronchi-Trivignano 2-2
Sacilese-Pro Fagagna 2-0
S. Daniele-Pordenone 2-2
Sangiorgina-Gemonese 5-0

PROSSIMO TURNO

Centro d. Mob.-Pordenone
Itala S. Marco-Trivignano
Pozzuolo-Cormonese
Pro Fagagna-Gemonese
Ronchi-Manzaniese
Sacilese-Aquileia
San Daniele-San Sergio
Sangiorgina-Gradese

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Cormonese	28	13	8	4	1	7	5	2	0	6	3	2	1	21	6	0
Pordenone	28	13	8	4	1	7	5	2	0	6	3	2	1	26	13	0
Pozzuolo	22	13	6	4	3	6	3	1	2	7	3	3	1	18	13	-3
Sacilese	21	13	5	6	2	7	3	3	1	6	2	3	1	17	12	-4
Gradese	21	13	5	6	2	7	3	3	1	6	2	3	1	11	7	-4
Ronchi	21	13	5	6	2	6	4	1	1	7	1	5	1	15	13	-3
Manzaniese	19	13	4	7	2	7	3	3	1	6	1	4	1	15	10	-5
San Sergio	18	13	4	6	3	7	3	3	1	6	1	3	2	22	14	-6
Sangiorgina	18	13	4	6	3	6	3	2	1	7	1	4	2	20	13	-5
Centro Mob.	16	13	2	10	1	6	0	5	1	7	2	5	0	10	5	-5
Trivignano	15	13	3	6	4	7	1	5	1	6	2	1	3	10	14	-8
Aquileia	12	13	2	6	5	6	0	4	2	7	2	2	3	10	16	-9
Pro Fagagna	12	13	3	3	7	6	2	3	1	7	1	0	6	15	22	-10
Itala S. M.	10	13	2	4	7	6	2	1	3	7	0	3	4	13	16	-11
San Daniele	8	13	2	2	9	6	0	2	4	7	2	0	5	11	27	-13
Gemonese	3	13	1	0	12	7	0	0	7	6	1	0	5	3	36	-18

1-1

MARCATORI: al 19' Pinatti, al 37' Rauti su rigore.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Amadio, Da Ros, Ellero, Brisotto, Corba, Ros, Diel, Pignata (Lestiotto), Rauti (Moro), Abbagliato.
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Medeot, Meroni, Arcaba, Gerli, Deffenu A. (Donati), Odina, Sartore (Deffenu M.), Pinatti, Dindo.
ARBITRO: Carli di Treviso.

BRUGNERA — La «pareggite» colpisce anche la Cormonese; l'undici di Brugnera, al cospetto della prima della classe fornisce una prova maiuscola alimentando al termine più che leciti motivi di rammarico per una vittoria mancata. La Cormonese, che soltanto a tratti ha trovato modo di rendersi effervescente, è parsa molto farraginosa a ridosso del centrocampo dove Arcaba, costretto a guardare a vista Abbagliato, ha potuto solo saltuariamente distribuire palloni giocabili. Il pareggio finale esalta le doti dell'estremo ospite Contin, bravo su Rauti nel finale del primo tempo e altrettanto nel finale del secondo tempo a smanacciare a ridosso della linea di porta un pallone che Viel stava spingendo comodamente in rete. Certo la squadra di Battistutta, insidiata, ha palesato delle ottime individualità che le hanno concesso di tenere sempre aperta la gara, almeno fino all'uscita di Sartore, punto di riferimento in avanti.

La cronaca. Al 19' Pinatti indovina l'angolo giusto su calcio di punizione contestato dai padroni di casa per un fallo di Amadio su Deffenu. La reazione non tarda a venire: al 26' Pignata manda di poco a lato con Contin fuori dei pali. Al 31' violenta punizione dal limite di Abbagliato che Contin riesce a respingere, la respinta finisce a Viel che manda a lato. Al 36' l'episodio del rigore con Bertolutti che atterra Viel in area. Rauti sigla il primo gol stagionale interno della stagione per i mobilieri. Al 42' lo stesso Rauti, liberissimo entro l'area piccola spara a botta sicura ma Contin è altrettanto bravo a respingere la conclusione.

Ripresa con i mobilieri padroni del campo; dopo una girata di Viel respinta con il corpo da Meroni al 37' il prodigioso salvataggio dell'estremo ospite Contin; su un tiro di Pignata, deviato da Medeot, che sta per entrare in rete, Contin riesce a respingere la palla che, però, termina sui piedi di Viel che mentre sta calciando vede nuovamente la mano del portiere deviare in calcio d'angolo; alla fine pareggio che accontenta entrambi e Buon Natale a tutti.

Giampaolo Leonardi

IL QUOTATO PORDENONE COSTRETTO AL PAREGGIO

Il fango «aiuta» il San Daniele

2-2

MARCATORI: 2' e 28' Degano, 35' Pentore, 17' s.t. Canzian.
SAN DANIELE: Zucchiatti, Di Litta, Davanzo, Michelutti (46' s.t. Baracetti), Goi, Tedesco, Bruno, D'Angelo, Genuzio, Degano (45' s.t. Venuto), Giraldo.
PORDENONE: Colautti (1' s.t. Bullara), Della Flora, Fabbro, Buffa (13' s.t. Canzian), Rigo, Ciccagna, Scodeller, Giordano, Loisa, Cleva, Pentore.
ARBITRO: De Pauli di Cervignano.

SAN DANIELE — Partita condizionata dalle pessime condizioni del terreno di gioco trasformato in un insidioso acquitrino a causa della pioggia caduta indistintamente prima e durante tutto l'incontro. Grande sulla carta il divario tecnico fra i due undici, un divario che proprio le condizioni del fondo di gioco hanno sensibilmente attenuato a favore del San Daniele. Il San Daniele si è battuto con coraggio e volontà e alla fine è stato premiato con un preziosissimo punto che avrà il suo peso in futuro. È passato in vantaggio al 2' il San Daniele con Degano, l'assist di Bruno ha consentito al capitano di battere Colautti con un bel diagonale. Il pieno assalto pordenonese è arginato dall'ottimo Zucchiatti e giunge al raddoppio ancora ad opera di Degano, che ha beffato, complice il pantano, i difensori neroverdi con una bella palombella. Era il 28' del primo tempo. Pentore, il più attivo dei suoi, ha accorciato le distanze al 35' e Zucchiatti ha fatto il miracolo su Loisa quattro minuti più tardi.

Nella ripresa il pareggio è giunto al 17' da una sommatoria di ingenuità e circostanze favorevoli in cui il solo Canzian ha intuito lo sviluppo: il pallone nel pantano, un calcio di rigore reclamato ma non concesso, un fallo di mano visto dai difensori ma non dall'arbitro, per lui solo il guizzo per calciare il pallone nella rete. Il resto è solo gloria per Zucchiatti, fango per tutti e cartellino rosso per Pentore del trainer di casa. Un pareggio che sta stretto al Pordenone, ma che è meritato per il combattivo San Daniele.

Luigi Veneziano

GRAZIE A UN PRIMO TEMPO GIOCATO CON DETERMINAZIONE

Il Pozzuolo passa di misura

Nei secondi 45' i padroni di casa contengono il ritorno dell'Aquileia

1-0

MARCATORE: 43' Marcuzzi.
POZZUOLO: Franco, Illeni, Çinello, Marcuzzi, Gigante, Mini (dal 71' Stoppano), Berlazzo (dal 84' Croatto), Barbera, Marchesan (dal 66' Gasparini), Miano, Bernardo. All.: Tonton
AQUILEIA: Victor, Cragnolin, Sandrin (dal 70' Perosa), Macor, Lepre, Carbone, Marcuzzo, Girardo, Marassi, Iacumin, Mian. All: Clama.
ARBITRO: Iacuz di Cervignano.

ZULIANO — Pozzuolo trova l'incornata da 3 punti alla fine di un primo tempo stradominato e la tesaurizza fino al termine dell'incontro mettendo in cassaforte una vittoria fondamentalmente meritata.
Nel secondo tempo, tuttavia, fa una gran fatica matta ad evitare il pareggio ad un Aquileia, che a poco a poco, si ritrova, alza il suo raggio d'azione e mette alle corde l'avversario. Il Pozzuolo ha solo un pizzico di mestiere in più dalla sua.

Parte a spron battuto la banda di Pontoni che macina azioni su azione e specialmente sulla destra con Berlazzo. Al 7' è proprio lui ad aprire le danze, colpendo la traversa. L'azione si sviluppa con Cinello che libera l'esterno biancoverde.

Dal versante destro dell'area aquileiese Berlazzo batte violentemente, ma il montante della porta aquileiese dice di no. Al 13' tocca a Bernardo sparare a lato da posizione vantaggiosa, mentre al 22' ci pensa Mian a fare il goleador. Peccato sia nella sua porta, solo il palo lo salva dall'autorete.

La partita rallenta di impeto fino al 43' quando il Pozzuolo mette dentro il gol-partita. Batte un corner Miano e nel mucchio sbuca la testone di Marcuzzi che non fallisce.

La ripresa, come detto, è di marca quasi esclusivamente aquileiese dopo un'occasione fallita miseramente al 6' da Miano che mette a lato da pochi passi. Attorno al 60' di gioco Marcuzzo fugge da solo in proiezione centrale e, arrivato davanti al portiere del Pozzuolo Franco, gli spara addosso da pochi passi. Due minuti più tardi uno spiovente in area di Sandrin libera Macor che conclude in maniera affrettata. Al 31', unica occasione del Pozzuolo nella ripresa. Berlazzo fuggiva in contropiede, ma il tiro con il quale l'esterno destro conclude l'azione è troppo alto.

E la partita da quel momento in poi si calma fino al triplice fischio dell'arbitro. Buoni i 3 punti per il Pozzuolo, buono lo stato di salute di Berlazzo, buona l'intesa raggiunta dai nuovi Cinello e Marchesan. Ma si può fare di più.

Francesco Facchini

DE BOSICHI, ALLO SCADERE, AGGUANTA IL PARI PER I TRIESTINI

Lupetti salvi al novantesimo

La Manzanese, che era partita con buone ambizioni, ridimensiona i propri progetti

1-1

MARCATORI: 9' Tolloi, 45' s.t. De Bosichi.
MANZANESE: Dreossi, Del Trave, Mansutti, Stacul, Fabro, Picogna, Cencig, Soncin, Tolloi, Marchesan, Vosca.
SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Godes, De Bosichi, Cotterle, Silvestri, Drioli, Michelazzi, Rabacci, Bussani, Lotti.
ARBITRO: Moreno di Latisana.
NOTE: sostituzioni al 20' s.t. Masuino per Vosca; 40' s.t. Casarsa per Mansutti.

MANZANO — Due punti nelle ultime quattro gare non sono certamente un bottino incoraggiante e soddisfacente per nessuno, tanto meno per una formazione come la Manzanese, che partita con qualche ambizione di vertice, si trova a questo punto del campionato a dover rivedere qualcosa di sé.

Soprattutto sotto l'aspetto della determinazione e della continuità.

Anche oggi infatti si è vista la solita Manzanese che fa e disfa, gioca e crea un certo numero di occasioni, le sbaglia e poi improvvisamente sembra subentrare quasi una sorta di incomprensibile rassegnazione che colpisce la squadra soprattutto nei secondi tempi concedendo francamente troppo agli avversari.

Tutto questo è successo anche oggi: dopo un primo tempo nel quale il San Sergio ha rischiato di finire sotto un pesante passivo, la ripresa ha visto gli ospiti riemergere e meritare alla fine il pari, ottenuto peraltro dopo l'ennesimo cincischiare della difesa locale.

L'inizio della gara è favorevole ai padroni di casa, che al 9' vanno in vantaggio con il solito Tolloi.

C'è un calcio d'angolo battuto alla destra del portiere ospite, sulla parabola che spiove in area Tolloi anticipa tutti e di testa deposita magistralmente alle spalle di Pisani.

La gara prosegue con il predominio dei locali, i quali cercano ovviamente di chiudere la sfida ben sapendo che su un terreno così allentato il passare dei minuti avrebbe complicato la vita.

Al raddoppio ci sono andati ripetutamente vicini con i vari Marchesan, Tolloi e Vosca, ma vuoi la precipitazione, vuoi la bravura di Pisani e anche un pizzico di fortuna, tutti i tentativi non hanno dato esito positivo.

Si va quindi a riposo con il minimo scarto senz'altro stretto per i padroni di casa.

La ripresa vede una gara più equilibrata con gli ospiti che osano di più in avanti, creando qualche apprensione alla difesa locale, che al 45' non può esimersi dal regalino domenicale, quando su una palla in suo possesso è un po' sfortunata e tanto pasticciona, permettendo a De Bosichi, appostato al limite dell'area, di cogliere con un tiro preciso l'insperato, a quel punto, pareggio ospite.

Per Il San Sergio un punto in trasferta su un terreno difficile. La squadra triestina prosegue così nella sua marcia tranquilla di centro classifica. Per gli uomini di Costantini ci sarà sicuramente in futuro la possibilità di toglieresi qualche buona soddisfazione. La squadra c'è e lo spirito, quello giusto, combattivo, anche.

Giuliano Zamaro

TRA MILLE EMOZIONI

Ronchi riacciuffato grazie alle prodezze del bomber Covazzi

2-2

MARCATORI: al 12' Peresson, al 20' e al 45' Covazzi, all'82' Veneziano.
RONCHI: Carloni, Fedel, Tonca (dal 49' Candotti), Gellini, Blasi, Bullian, Puntin (dal 75' Raffaelli), Brugnolo, Bruno, Peresson, Veneziano.
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo (dall'86' Fabbian), Beltrame, Canciani, Covazzi, Focardi, Furlan, Del Sal, Miclausig, Valentinuz, Braida.
ARBITRO: Casali di Trieste.

RONCHI — Partita dalle mille emozioni quella che ha visto il Ronchi dividere la posta sul terreno del «Lucca» con un coriaceo e positivo Trivignano. Dopo un brivido iniziale per il gol fallito di un soffio dagli ospiti al 7' con parata decisiva di Carloni su conclusione ravvicinata di Braida, sono i locali a passare al 12'. Un tiro di Puntin è deviato di testa da Canciani e la sfera colpisce in pieno la traversa, sulla ribattuta Peresson mette nel sacco con una spettacolare rovesciata.

Il Ronchi sfodera ancora qualche buona giocata ma con il passare del tempo il Trivignano assume il comando del gioco, grazie a un miglior dinamismo e un efficace pacchetto centrale formato da Furlan, Del Sal e soprattutto dall'eccellente Covazzi. È proprio quest'ultimo, al 20', a siglare il pareggio con un tiro da distanza ravvicinata su cross dalla sinistra di Focardi. Il momento è propizio per i bianconeri ospiti che, dopo averlo sfiorato un paio di volte, raggiungono il momentaneo vantaggio allo scadere del tempo. Non esente da colpe nell'occasione la retroguardia ronchese che cincischia troppo in area consentendo a Valentinuz di carpire il pallone e servirlo per l'accorrente Covazzi per la battuta vincente.

Nella ripresa il Ronchi si presenta con rinnovato slancio, ma la lucidità di manovra non asseconda la generosità d'intenti. È anzi il Trivignano in contropiede ad andare ripetutamente vicino alla terza segnatura. L'espulsione di Peresson (che sarà poi seguita da quella di Miclausig) a 15' dal termine sembra mettere in ginocchio la squadra di casa che invece ha un sussulto d'orgoglio: si scatena Blasi sulla sinistra e serve al centro Brugnolo, tocco per Veneziano che infila il pareggio. A tempo scaduto è la traversa a dire di no a una botta di Blasi che avrebbe potuto dare addirittura la vittoria ai padroni di casa.

Ivano Gon

GRAZIE A UN RIGORE CONTESTATISSIMO REALIZZATO DA GERIN

I «mamuli» espugnano Gradisca

La Gradese ha dominato per lunghi tratti la gara, ma l'Itala non meritava la sconfitta

0-1

MARCATORE: 65' Gerin su rigore.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Portelli, Zoff, Freschi, Rigonat, Faggiani (68' Valentinuz), Bortolus, Bergomas, Luxich, Mazzilli.
GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Kroselj, Tognon, Gerin, Depangher, Krmac (46' Flaborea), Doria, Milan.
ARBITRO: Lepore.

GRADISCA — L'Itala San Marco paga a caro prezzo una errata valutazione dell'arbitro Lepore e deve cedere l'intera posta alla Gradese, che ha dominato la gara per lunghi tratti, ma che non meritava un regalo natalizio del genere. Correva il 65' quando Doria veniva raggiunto al limite dell'area, l'attaccante veniva anticipato in uscita da Furlan, tanto che la palla cambiava completamente direzione. Ma l'arbitro, tra lo stupore generale, concedeva un penalty che sarebbe risultato determinante alla fine della partita. La stranezza derivava dal fatto che la giacchetta nera non espelleva lo stesso portiere Furlan, che sarebbe stato reo di un fallo sull'ultimo uomo. Invece, al portiere non è stata sanzionata nemmeno l'ammonizione. Alla trasformazione del successivo tiro dagli undici metri si presentava Gerin, che spiazzava Furlan con un tiro di piatto destro a mezza altezza. La gara, in pratica, si chiudeva lì perché l'Itala, priva di ben sette titolari a causa di infortuni e squalifiche (Cresta, Marras, Marasi, Cechet, Piani, Peroni e Andresini) non riusciva nel finale a imprimere un cambiamento di ritmo alla partita nonostante il prodigarsi di Luxich, Bergomas e del nuovo entrato Valentinuz.

La gara si era iniziata con una Gradese abbastanza aggressiva. L'Itala, imbottita di juniores, pensava innanzitutto a difendersi e agiva di tanto in tanto in contropiede. Già al 1' Furlan usciva tempestivamente su Doria e costringeva l'avversario a concludere sul fondo. Al 7' Gerin imbeccava nuovamente Doria, il cui pallonetto liftato veniva deviato in angolo da Furlan. Al 17' Furlan era costretto agli straordinari: punizione velenosa di Gerin, respinta a pugni chiusi, ribattuta da Doria al volo é ancora tuffo prodigioso del portiere. I gradiscani replicavano al 31' con una punizione dal vertice destro dell'area di Luxich, ma il cuoio veniva deviato all'ultimo istante da un difensore.

Nella ripresa la Gradese sbagliava subito due gol fatti, dapprima con Depangher al 48' (tiro a lato dopo un ottimo assist di Benvegnù) e successivamente con Doria al 51' (deviazione aerea fuori misura su traversone di Gerin). Al 65' si verifica l'episodio decisivo dell'incontro e il presidente della Gradese Niccolò Mattessich, presente in tribuna, commentava sportivamente: «No, non era rigore, ma non è colpa nostra se l'arbitro ce l'ha concesso».

Nel finale l'Itala sfiorava il pareggio all'87': Valentinuz serviva Bergomas in area con un lancio dalla trequarti, ma l'attaccante, dopo aver stoppato il pallone, si vedeva deviare la conclusione in angolo da Desogus.

Tullio Grilli

NULLA DA FARE PER L'UNDICI OSPITE DELLA PRO FAGAGNA

Vola la Sacilese con le reti di Gardin e Coan

2-0

MARCATORI: al 29' Gardin, al 9 s.t. Coan.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Piovanelli, Della Torre, De Marchi, Pramparo, Stoico (Giavon), Gardin, Sartori (Di Bin), Sozza, Coan (Vaccaro).
PRO FAGAGNA: Zavagno, Cisilino (Gigante), Pilosio (Quarino), Vit, Micelli, Iuri, Garofoli, Rocco, Bearzi, Tosoni, Foschiani.

SACILE — Il nuovo corso di Morandin funziona a meraviglia. La trovata di schierare nel ruolo di difensore centrale la sua miglior punta, Piovanelli, si è rilevata una scelta azzeccata e da due partite la Sacilese fa gol a grappoli.

Nell'incontro con la Pro Fagagna i liventini sono stati penalizzati dalle precarie condizioni del terreno allentato per la pioggia battente ma sono riusciti comunque a creare svariate opportunità per andare in gol.

La prima azione pericolosa è ad ogni buon conto del Fagagna. Una discesa di Rocco con un bel servizio sulla destra mette solo davanti al portiere Garofoli. La sua conclusione supera il portiere ma si ferma nel fango prima di varcare la linea di porta.

La Sacilese replica con una gran botta dalla distanza di Della Libera che non trova per poco la porta. La Sacilese trova l'assetto giusto e comincia a macinare gioco schiacciando al limite dell'area i suoi avversari ed il gol è una logica conclusione.

Stoico al 29' scende imperiosamente sulla fascia destra e semina ben tre avversari. Il suo cross al centro è per Sartori che tenta la deviazione al volo stoppata in qualche modo dal muro dei difensori del Fagagna.

La palla arriva allo smarcatissimo Gardin che indovina l'angolo giusto tra una selva di gambe.

La prima frazione di gioco non riserva altre emozioni. Nel secondo tempo al 9' la Sacilese chiude in pratica la partita. Sartori duetta a meraviglia con Coan e quest'ultimo con una splendida girata di sinistro raddoppia il conto.

Poco da dire per quel che riguarda il resto. Le condizioni del terreno di gioco peggiorano e per il Fagagna diviene difficile impensierire l'attenta retroguardia dei padroni di casa. Unica annotazione un gran tiro di Garofoli al 37' che finisce di poco a lato.

c.f.

IN UN CAMPO PALUDOSO

Sangiorgina super A segno cinque volte nella rete gemonese

5-0

MARCATORI: 12' Barchiesi; 28' Salvador (r); 42' Salvador; 48' Mian; 58' Salvador (r).
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Carletti (M. Andreotti), Todone, Mian, Ioan, Del Pin (Rossi), Macor, Barchiesi, Salvador. All.: Tricarico.
GEMONESE: Mazzolin, Bompresa (Gallo), Dosualdo, Zilli, Ganzitti, Livon, Picco (Costantini), G. Londero, Mardero, Cucchiaro (Budin). All.: Copetti.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Vince bene la squadra cremisi nella sua palude (ma quanto ci vuole per rendere operativo il campo nuovo che ha un terreno buonissimo e la società ha tante squadre?). L'undici «bello» di Tricarico ha battuto nettamente i collinari di Copetti anche nella gara di «trascinamento» del pallone (primo posto al solito Targato dotato di trazione integrale). Il risultato di 5-0 è cattivo, ma i valori in campo erano questi. A parziale consolazione degli sportivi gemonesi, va detto che la loro squadra pur perdendo è uscita a testa alta perché ha sempre cercato di costruire e non ha fatto barricate o buttato i palloni in tribuna.

Per i padroni di casa, oltre alla soddisfazione del risultato e della buona classifica, c'è anche da registrare il rientro in squadra del libero Rossi dopo il brutto infortunio di Ronchi e il conseguente avanzamento in mediana di Todone. La cronaca inizia con il gol di Barchiesi al 12' che mette in rete un comodo pallone dopo che Salvador si era fatto respingere da Mazzolin un gran colpo di testa da distanza ravvicinata. Reagisce la Gemonese e Mardero con un tiro pericoloso deviato in corner fa fare una rara se non unica parata a Tomaselli. Alla mezz'ora il 2-0 è opera di Salvador che realizza il primo rigore concesso per atterramento di Barchiesi. Il bomber cerca di ripetersi al 33' su punizione, ma è bravo Mazzoleni a deviare in corner. Al 37' Macor in azione personale costringe il numero uno ospite a una deviazione in corner con il piede. Al 40' Salvador si mangia un gol calciando fuori un diagonale da pochi metri. Arriva il 3-0 al 42' su azione irresistibile sulla sinistra di Targato che dopo uno scambio va sul fondo e serve in centro-area Salvador per una girata comoda.

La ripresa inizia con una punizione di Mian che dal vertice sinistro dell'area trova il sette opposto per il 4-0. L'ultimo gol è ancora un rigore di Salvador concesso per l'atterramento ancora di Barchiesi.

Oscar Radovich

MEGLIO ORGANIZZATO IL PONZIANA, POCO EFFICACI IN ATTACCO I PADRONI DI CASA

Il veltro morde il San Luigi

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
F.Cavasso-Cordenons	1-0	Caneva-7 Spighe
Fontan.-Valnatis	1-1	F.Cavasso-Tolmezzo
Porcia-Azzanese	2-2	Porcia-Bearzicolig.
Aviano-7 Spighe	2-2	Aviano-Cordenons
Juniors-Caneva	0-0	Juniors-Maniago
Tamai-Maniago	2-1	Tamai-Azzanese
Tricesimo-Tolmezzo	1-0	Tricesimo-Fontan.
Zoppola-Bearzicolig.	0-0	Zoppola-Valnatis

LA CLASSIFICA

Aviano	29	6	4	2	0	7	4	3	0	32	13	2
Tamai	28	6	3	2	1	7	5	2	0	25	9	1
F.Cavasso	25	6	3	2	1	7	4	2	1	18	13	-1
Tolmezzo	23	7	3	4	0	6	3	1	2	11	7	-3
Cordenons	20	7	4	2	1	6	1	3	2	10	8	-5
Porcia	20	6	2	3	1	7	3	2	2	15	15	-4
Bearzicolig.	20	7	4	2	1	6	1	3	2	12	16	-5
Azzanese	19	7	4	2	1	6	1	2	3	14	12	-6
Tricesimo	18	6	3	1	2	7	2	2	3	9	13	-6
Caneva	17	6	1	2	3	7	3	3	1	11	10	-6
Fontan.	16	7	3	1	3	6	1	3	2	11	14	-8
7 Spighe	9	7	0	4	3	6	1	2	3	12	16	-12
Zoppola	9	6	0	4	2	7	1	2	4	9	17	-11
Maniago	8	6	1	3	2	7	0	2	5	8	15	-12
Juniors	8	7	0	1	6	6	2	1	3	11	20	-14
Valnatis	7	7	1	1	5	6	0	3	3	6	16	-14

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flumignano-Sovodnje	1-1	Flumignano-Pro Fiumic.
Juventina-Pro Fiumic.	3-1	Manzano-Staranzano
Maranese-Manzano	0-2	Maranese-Ponziana
Mossa-Aiello	1-0	Mossa-Sovodnje
Rivignano-Cussignacco	1-0	Rivignano-Ruda
San Canzian-Ruda	2-0	San Canzian-Juventina
San Luigi-Ponziana	0-2	San Luigi-Aiello
Torviscosa-Staranzano	1-2	Torviscosa-Cussignacco

LA CLASSIFICA

Juventina	26	7	4	3	0	6	3	2	1	16	7	-1
Ponziana	22	6	4	1	1	7	2	3	2	21	6	-3
Mossa	22	6	3	1	2	7	3	3	1	13	8	-3
Rivignano	22	6	4	1	1	7	2	3	2	14	11	-3
Manzano	21	6	1	4	1	7	4	2	1	20	9	-3
Sovodnje	21	7	3	2	2	6	3	1	2	19	11	-5
Staranzano	21	7	3	4	0	6	2	2	2	10	5	-4
Maranese	20	7	2	3	2	6	3	2	1	14	11	-5
Cussignacco	20	7	2	5	0	6	2	3	1	8	5	-4
San Luigi	18	6	2	2	2	7	2	4	1	12	11	-5
Aiello	18	7	4	1	2	6	1	2	3	17	18	-7
San Canzian	18	6	2	0	4	7	4	0	3	13	21	-7
Pro Fiumic.	8	7	2	1	4	6	0	1	5	10	29	-14
Flumignano	7	6	0	3	3	7	0	4	3	4	12	-12
Ruda	6	7	0	3	4	6	0	3	3	4	13	-14
Torviscosa	6	6	1	2	3	7	0	1	6	8	26	-14

Vascotto (di spalle col 2) interviene su Giorgi.

0-2

MARCATORI: 8' Giorgi, 74' Zanon.
SAN LUIGI: Craglietto, Vascotto (60' Bianchi), Crocetti, Trevisan, Amarante, De Grassi (Longo 64'), Giorgi, Milos, Cadamuro, Trampuz, Cermeli.
PONZIANA: Gherbaz, Pribaz (Bazzara 67'), Toffolutti, Rossi, Pusich, Zanon, Postogna (23' Lombardo), Sorrentino, Zei, Papagno (Ludovini 89'), Giorgi.
ARBITRO: Tagliani.

TRIESTE — Il derby si tinge di biancoceleste, il colore di un Ponziana tatticamente impeccabile e fregiato di una certa efficacia anche su un terreno molto allentato. Il San Luigi non conferma i progressi legati alle ultime imprese e si fa soggiogare dalle trame ponzianine ricamate ad arte da un ispirato Di Mauro. Il tecnico dei veltri azzecca infatti la chiave vincente che decide la gara, ovvero una sorta di diga difensiva, costituita da una sequela di trappole di marcature su capitan Giorgi unitamente allo schieramento di Toffolutti – tra i migliori – con una desueta casacca numero tre. Le mosse annichiliscono lo scacchiere del San Luigi, amputato non solo del consueto apporto di Giorgi ma pure della punta Cermeli, imbrigliato da un attento Pusich. Privo di sbocchi offensivi il San Luigi ha latitato molto, troppo, anche sul piano della lucidità in fase di costruzione, un tema invece arricchito da un Ponziana pimpante e raramente in affanno. All'ottavo i veltri passano. Craglietto neutralizza una conclusione di Pribaz, la sfera giunge a Giorgi che si beve un paio di avversari e confeziona una soluzione vincente maligna e spettacolare che impietrisce l'estremo di casa. Dopo il sigillo dei ponzianini il derby si incanala sui tratti di una contesa muscolare nella zona di metà campo; pochi i guizzi offensivi a favore di schermaglie in atto lontano dalle rispettive aree. Nella ripresa lievitano le occasioni; il San Luigi mantiene la sua aridità offensiva mentre il Ponziana cresce denotando maggior assetto e determinazione. Già al 50' Toffolutti è fermato in fuori gioco a tu per tu con Craglietto ma poco più tardi il numero tre ponzianino scaglia un gran destro dal limite dell'area che il portiere biancoverde devia abilmente. Il San Luigi non dà l'impressione di poter graffiare e nonostante la pressione i canali di sbocco in area ponziana sono costantemente ostruiti dalla diga costituita da Rossi, Zanon, Pusich e Lombardo, questo ultimo entrato a rilevare Postogna infortunato. A firmare il colpo del k.o. è Zanon, splendido protagonista, suo gran destro al 74' dal limite a coronamento di una travolgente iniziativa di Giorgi. Il San Luigi è in ginocchio.

Francesco Cardella

TRIBUNA

Trevisan: «Ponziana, promozione possibile»

TRIESTE — Il derby ha dispensato stralci di calcio apprezzabile, soprattutto per l'agonismo profuso dai contendenti su un terreno che non poteva consentire troppi caselli-stilistici. Ricca cornice di pubblico inoltre con alcuni ospiti eccellenti. Sugli spalti infatti la tifoseria (per lo più ponzianina) è impreziosita da ospiti come Memo Trevisan, vecchia gloria dell'epico calcio giuliano: «Ho visto il Ponziana anche nel recupero con il Rivignano, una buona squadra, e contro il San Luigi ha dimostrato di possedere le carte per ambire alla promozione. Il Ponziana è stato superiore – conclude Trevisan – meritando di vincere il derby». Il parere di Trevisan è avallato anche da Claudio Cattonar, allenatore del San Luigi: «Il Ponziana ha bloccato molto bene Cermeli e Giorgi. Il fatto è che proprio non ci siamo mai proposti ... abbiamo fatto una brutta partita, il Ponziana ha meritato senz'altro, ma è una sconfitta che non ci pregiudica nulla». Replica di Di Mauro: «Alla vigilia il pareggio poteva star bene ma sul campo abbiamo dimostrato di essere meglio disposti». Un flash anche con Zanon, autore di una prestazione maiuscola farcita da una rete, quella decisiva: «Vogliamo mantenere questo buon periodo, se poi verrà il momento di lottare per vincere il campionato non ci tireremo indietro».

f.c.

BASTA LA PRIMA MEZZ'ORA PER STENDERE IL FIUMICELLO

Juventina sola in campo

In evidenza due veri e propri «reattori»: Kovic e «Zamorano» Zamar

3-1

MARCATORI: al 22' Cecotti, al 28' Montina, al 30' Donda, al 62' Zamar.
JUVENTINA: Zanier, Candutti, Tommasone, Trevisan (dall'89' Romano), Screm, Trampus (dall'86' Braida), Zamar, Kovic, Tabai, Montina, Cecotti (dal 77' Gambino).
FIUMICELLO: Cittaro, Feresin, Fumis (dal 75' Italia), Donda, Vezil, Cicogna, Ardessi (dal 25' Zuppet), Tavagna, Merluzzi, Coghetto (dal 73' Martellos), Puntin.
ARBITRO: Biasutti di Udine.
NOTE: nessun ammonito. Corner 6-2 per la Juventina. Terreno in discrete condizioni nonostante l'insistente pioggia caduta.

GORIZIA — La Juventina scopre di avere due reattori da aggiungere a un motore peraltro già di prim'ordine, il già conosciuto Dark «the shark» Kovic, ora spalleggiato anche «Zamorano» Zamar, che ben supportano la ritrovata punta centrale Cecotti. Nel giorno delle grandi assenze (Villani, Devetak, Andaloro, Peteani, Kavs), i biancorossi giostrano con la formula baby '77 e '78 i campo... a memoria, quasi nulla fosse cambiato in casa della capolista. Schemi digeriti e metabolizzati sono il sontuoso menu servito caldo, tanto caldo che nella prima mezz'ora la Juventina stende il Fiumicello: al 22' Tabai pennella, Zamar fa la sonda e Cecotti ricorda com'è dolce il sapore del gol, 1-0. Al 26' Zamar sbaglia clamorosamente, così come Cecotti stampa la sfera bianconera sulla traversa. Al 28' il 2-0: Montina esplode il siluro, palo e gol. Al 30' «papereggia» la difesa biancorossa, Zanier si dimostra afono non chiamando l'uscita, ed è corner: cross di Coghetto, inzuccata di Donda che fa 2-1. Ripresa: una sola squadra in campo, la Juventina. Gli assalti sono vorticosi (traversa di Montina...), ma per il gol bisogna attendere il 17': «Zamorano» Zamar va via come uno sprinteur, e di «puntalone» in uscita anticipa difensore e portiere, siglando il tris, suo secondo sigillo stagionale, ma soprattutto splendido premio a una prestazione davvero eccellente.

Marco Damiani

POTEVA ANDARE MEGLIO AI RAGAZZI DI SERETTI

Assedio a Flumignano

Il Sovodnje deve ringraziare l'ottima prova del portiere Cergolet

1-1

MARCATORI: al 21' Businelli, al 57' Giorgio D'Anna.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Mauro Paravan, Viotto, Ecoretti (Stefano D'Anna), Crepaldi, Fabro (Durso), Borgobello, Iacuzzo (Alvis Paravan), Canciani, Pittis, Giorgio D'Anna.
SOVODNJE: Cergolet, Cernic, Devetak, Tomizza, Hmeljak, Zotti, Caporale, Interbartolo, Goriup, Fajt (Sambo), Businelli.
ARBITRO: Baratto di Udine.

FLUMIGNANO — Il Flumignano più convincente della stagione non riesce a strappare più di un punto alla combattiva formazione del Sovodnje. Finalmente a ranghi quasi completi i ragazzi di Seretti hanno fatto vedere di che pasta sono fatti. Si è vista una gara quasi a senso unico con i padroni di casa per lunghi tratti protesi in avanti e gli ospiti impegnati in un pericoloso gioco di rimessa. Il risultato finale penalizza i locali anche se, a onor del vero, il Sovodnje è stata la miglior squadra vista finora al «Mangilli». Protagonista dell'incontro certamente l'estremo ospite Cergolet autore di audaci respinte sulle numerose conclusioni dei rossoblù. La prima emozione al 5' quando il siluro su calcio piazzato di Crepaldi costringe al corner Cergolet. Passano dieci minuti e il Flumignano va vicinissimo al gol: pennellata di Giorgio D'Anna per il colpo di testa in tuffo di Canciani, palla a scavalcare, il portiere ospite con un colpo di reni riesce a deviare. Ma ecco che al primo affondo i ragazzi di Cumini vanno in gol: dopo un paio di magistrali combinazioni si inserisce Businelli che mette dentro dal limite. Dopo un attimo di smarrimento i padroni di casa ci riprovano e alla mezz'ora ancora Cergolet è bravo a opporsi in angolo all'incursione di un attaccante rossoblù. Nel finale Iacuzzo da buona posizione viene fermato dal recupero di un difensore. Determinatissimi i locali nella ripresa e al 12' arriva il pari: cross di un ritrovato Borgobello, Mauro Paravan tocca per Giorgio D'Anna che infila. Pochi minuti e la conclusione di Pittis lambisce il palo. Al 22' ci prova Alvis Paravan, rientrato dopo un lungo infortunio, ancora concentratissimo, Cergolet a respingere. E' un ottimo momento per i padroni di casa; ancora Alvis Paravan, al 24' con palla di poco fuori. Al 37' cerca di piazzarla Pittis, non trattiene l'estremo ospite ma nessuno ne approfitta. Sempre Pittis, al 42', sfiora il palo Nel finale Sovodnje vicinissimo alla beffa: cross dalla lunga distanza, sbuca Caporale che mette alto di un soffio.

Francesco Deana

AIELLO DELUDENTE

Un exploit di Barbiani, Mossa ritrova i tre punti

1-0

MARCATORE: Barbiani all'8'.
MOSSA: Cappelli, Manfreda, Pelesson, Scabini, Dorleguzzo, Stacul, Cappello (94' Gasich), Barbiani, Roberto Medeot (70' Domenico Medeot), Natoli (70' Feresin).
AIELLO: Pinat, Tiberio, G. Macuglia, Carturan, Di Florio (12' Boz), Riondato, Bergagna (46' Chiari), Gregoris, B. Macuglia, Zuccheri, Rana.
ARBITRO: Zaffanello di Trieste.
NOTE: calci d'angolo 4 a 3 a favore del Mossa. Espulso al 94' G. Macuglia. Ammoniti: Natoli, Zuccheri, Riondato, Pelesson, Cappello, G. Macuglia.

MOSSA – È bastato un exploit di Barbiani per far ritornare alla vittoria il Mossa. Per la verità il gol realizzato dal forte attaccante mossese era viziato da un macroscopico fuorigioco. Poco importante il Mossa ha meritato la vittoria perché ha dimostrato di essere una formazione pratica che punta al sodo. La squadra di casa è riuscita a creare altre favorevoli occasioni: una respinta dalla traversa e una salvata sulla linea di porta da un difensore dell'Aiello. Poco invece è riuscita a costruire la squadra ospite, che pur avendo una supremazia territoriale non è riuscita a costruire nessuna azione pericolosa. Il gol decisivo è stato messo a segno da Barbiani all'8' quando, lanciato da Natoli, si è presentato davanti a Pinat battendolo con un tiro di prepotenza. L'Aiello si buttava in avanti con generosità ma non riusciva a impensierire Cappelli. Al 38', nella più classica azione di contropiede, Barbiani aveva l'occasione per raddoppiare. Il suo tiro però veniva respinto dal palo. Al 1' della ripresa era Medeot ad avere la palla buona. Il suo tiro però veniva bloccato sulla linea, a portiere fuori causa, dal terzino Macuglia. La partita, che ristagnava nella zona mediana del campo, si incattiviva e l'arbitro, non in buona giornata, era costretto a ricorrere al cartellino giallo per cercare di calmare gli animi piuttosto accesi.

Antonio Gaier

I GIALLOBLÙ SBAGLIANO ANCHE UN RIGORE

Bass e Trevisan trascinano il San Canzian contro il Ruda

2-0

MARCATORI: al 35' Bass, al 60' Trevisan.
SAN CANZIAN: Brisco, Giacuzzo, Trentin (Benes), Mauro, Zanolla, Sain, Camozza, De Fabris, Trevisan, Bass, Giolo (Bertogna).
RUDA: Sorato, Tosoratti (Tomasin), D. Tassin, Bertolo, Lepre, Cossaro, Cester, M. Tassin, M. Portelli (E. Portelli), Francescotto, Paro.
ARBITRO: Zamero di Udine.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Non c'è il conforto delle condizioni climatiche ma la bramosia di mettere in saccoccia il Ruda c'è per i padroni, che in una gara tutto cuore e aggressività meritatamente se la aggiudicano sui tenaci avversari. Avversari che già in avvio si presentano pericolosamente nei paraggi di Brisco, che si nega su proietti scagliati da Marco Portelli e Francescotto. Subito dopo la mezz'ora (35'), Bass lavora bene la sfera sulla fascia destra, penetra in area e scarica una violenta fiondata in diagonale sulla quale Sorato nulla può. Timida e infruttuosa la risposta friulana promossa da lì a poco da Cossaro, la cui soluzione personale si disperde a lato. Sono i rossoneri piuttosto che, alla conclusione della prima frazione, potrebbero raddoppiare, allorquando da uno scambio Trevisan-Giolo, quest'ultimo colpisce sghembo il pallone a mo' di palombella, che si spegne non distante dal montante. Nella ripresa i gialloblù osano il tutto per tutto e, al 59', il pari potrebbe essere alla loro portata se sul traversone operato da Paro, Cossaro riuscisse a correggere in rete. E invece, un minuto dopo, il San Canzian raddoppia per merito di Trevisan (settimo bottino personale) propiziato da un assist in profondità di Bass. A questo punto il Ruda è alle corde: Bass, De Fabris, lo stesso Trevisan sciupano opportunità ghiotte per arrotondare la cifra. Traumatizzati per la scoppola, gli antagonisti vanno definitivamente in tilt all'80', quando un rigore concesso a proprio favore, viene sciupato maldestramente sui piedi di Brisco dal precipitoso Lepre.

Moreno Marcatti

TORVISCOSA ORMAI CONDANNATA

Basta un minimo sforzo Staranzano in scioltezza

1-2

MARCATORI: al 27' Dantignana, al 50' Samsa, al 65' Finatti.
TORVISCOSA: Fornasiero, Zaninello, Soardo, Forte, Cudin, Canciani (59' Scapolo), V. Marchesin, Scapinello, Finatti, Olivo (46' Baldin), Franco.
STARANZANO: Orsini, Cergolj, Vargljen (18' Toffoli), Samsa, Goretti, Cerni, Di Tora, Fraussin, Marega (Pisani), De Grassi, Dantignana.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

TORVISCOSA — Con il minimo sforzo lo Staranzano esce vittorioso dal campo del Torviscosa togliendo, forse, ai padroni di casa l'ultima speranza d'agguantare il treno della salvezza. Le solite distrazioni difensive hanno consegnato agli ospiti, su un vassoio d'argento, il duplice vantaggio e nemmeno il mezzo regalo ricevuto al 65', in occasione della rete realizzata da Finatti, è servito a raddrizzare una partita già compromessa in precedenza. Subito in partenza, 8', è De Grassi a sfiorare la traversa da 30 metri e proprio i tiri dalla distanza sono stati una prerogativa dello Staranzano. «Cicca» al 25' Finatti un passaggio di Marchesin, servito bene da Franco e, subito dopo, da uno scambio Cudin-Olivo, sul tiro-cross di quest'ultimo Orsini si salva a stento. Sulla rimessa il primo vantaggio ospite: è Di Tora a mettere al centro la sfera e Dantignana non ha difficoltà a battere Fornasiero. Ancora da lontano, 31' e 38' due conclusioni di De Grassi, la prima parata, la seconda ribattuta dai legni della porta torrezuinese. Al 50' la frittata per i padroni di casa: cinque difensori contro il solo Samsa vanno in bambola e consentono all'isontino di raddoppiare. Al 65' su appoggio all'indietro della difesa, il rinvio di Orsini colpisce Finatti che recupera la sfera ed evitato il portiere l'adagia in rete. Senza esito i tentativi di riequilibrare la gara, ben controllati dai difensori ospiti.

Carla Landi

Manzano, raid vincente in laguna

0-2

MARCATORI: 75' Bonassi, 85' Sesso.
MARANESE: A. Rossetto, Varone, Candotti, Cum, Del Giudice, Milocco, M. Pizzimenti, Tecovich (P. Rossetto), St. Zentilin, Sa. Zentilin, Regattin.
MANZANO: Galliussi, Mocchiutti, Battistutta, Bosco, Fedele, Bolzon, Vidotti (Buoso), Morgillo, Bonazzi, Sesso, De Marco (Magnis).
ARBITRO: Cominotto di Trieste.

MARANO — Con il piglio della grande squadra il Manzano scende in campo disposto a non subire l'iniziativa dei padroni di casa, bensì ad imporre il proprio gioco, forte di un tasso tecnico-tattico di livello superiore. Il risultato non fa una grinza, forse punisce nel punteggio un po' troppo severamente la Maranese, al di là delle interpretazioni non sempre esatte dell'arbitro, forse emozionato dalla presenza sugli spalti del proprio presidente Boemo. Maranese frenata nelle sue aspettative anche se l'attuale posizione di classifica va ben oltre le speranze iniziali; Manzano che fa sentire «l'ombra dei suoi passi spietati» alle spalle delle prime della classe. Non fosse stato per le «disgrazie casalinghe», il pronostico di partenza sarebbe già stato onorato; ma il torneo è ancora tutto da giocare. Su di un campo al limite della praticabilità le due squadre si affrontano senza particolari accorgimenti. Stretti nella morsa degli esperti difensori ospiti, Stefano Zentilin e Regattin stentano ad aprirsi un varco nel mentre i manzanesi filtrano con più facilità. Due volte i legni della porta maranese si oppongono a conclusioni piazzate degli ospiti, una prima volta al 5' ed una seconda al 30', conclusioni effettuate da Fedele e Sesso. Per i padroni di casa è Stefano Zentilin, al 20', ad impegnare Galliussi ma il numero uno si salva sia pure a fatica mentre al 55' è Bortolussi a salvare su una conclusione del numero 9 maranese. Il Manzano potrebbe dare la svolta alla partita già al 60' ma Fedele si fa parare il giusto rigore concesso per atterramento in area di Vidotti. Ma l'appuntamento con il gol è rimandato al 75'. È Bonassi a pescare A. Rossetto fuori dai pali e a superarlo con un pallonetto. All'85' il sigillo definitivo. Fa tutto Sesso e il suo diagonale, appena sfiorato dal portiere, si adagia in fondo al sacco, Galliussi nel finale nega a Regattin la rete della bandiera che sarebbe stato il giusto premio per i padroni di casa.

a. l.

Cussignacco, addio imbattibilità

1-0

MARCATORE: al 35' s.t. Lescarini.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti, Della Negra, Lescarini, Tonizzo, Meret, Collovati, Bruno (Vian), Lepore (Maggi), Bellinato.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Lavorino, Fumagalli, Nigris, Fantini, Rizzi, Gasparini, Kovacic (Rossi), Peressutti, Noselli (Paoluzzo).
ARBITRO: Forgiarini di Tolmezzo.

RIVIGNANO — Il Rivignano di Tedeschi, dopo la batosta di Aiello, si riscatta prontamente battendo di stretta misura l'imbattuto Cussignacco in una gara giocata su un campo al limite della praticabilità. Giocata, si fa per dire, quando si è assistito solamente a palloni che viaggiavano alti o bassi, senza mire precise, calciati più di punta che di piatto. I locali accusavano l'assenza di quattro giocatori e per mister Tedeschi il problema di formazione non sussisteva se non nel spostare di ruolo qualche giocatore. Comunque, visto il terreno di gioco, qualsiasi decisione presa non ha influito sull'assetto tattico e la gara è stata vinta in virtù di un calcio di punizione dal limite che, a fine gara, ha mandato su tutte le furie l'allenatore ospite perché, a suo dire, sarebbe stato inventato dall'arbitro. Gli ospiti, giunti imbattuti in quel di Rivignano, miravano a un altro pareggio per continuare il loro cammino imbattuti e chiusi in difesa, imperniata sull'ottimo Fantini, nulla rischiavano e, se il primo tempo è stato pari, nella ripresa il Rivignano, grazie al vantaggio della forza fisica, è riuscito a non far uscire dalla propria metà campo l'undici di mister Carletto e a 10' dal termine una punizione di Lescarini dal limite trova impreparato Nadalet che non riesce a fermare il pallone giungendo in ritardo. Gli ultimi minuti vedono prima un'occasione per gli ospiti di raggiungere il pareggio, ma Fantini sbaglia e al 90' il debuttante Vian coglie il palo per il Rivignano.

Giuseppe Pighin

CALCIO

TRIESTINI BATTUTI SUL TERRENO AMICO DAL PALAZZOLO (3-4)

Edile, débâcle casalinga

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Cordovado	3-2	Chions-Sarone
Fiume Ven.-Prata	2-0	Fiume Ven.-Pinzano
Morsano-Flaibano	2-0	Morsano-Villanovese
Polcenigo-Doria	0-1	Polcenigo-Prata
Sarone-Pinzano	0-1	Spilimbergo-Cordovado
Spilimbergo-Villanovese	1-1	Nogaredo-Flaibano
Valvasone-Liventina	2-0	Valvasone-Doria
Roveredo-Nogaredo	0-1	Roveredo-Liventina

LA CLASSIFICA

Flaibano	24	7	5	1	1	6	2	2	2	15	6	-3
Fiume Ven.	23	6	4	1	1	7	2	4	1	13	5	-2
Spilimbergo	20	6	2	3	1	7	3	2	2	14	12	-4
Roveredo	19	7	1	4	2	6	4	0	2	15	13	-6
Valvasone	19	6	2	[illegible]	1	7	3	1	3	18	17	-5
Doria	19	7	3	2	2	6	2	2	2	15	15	-6
Cordovado	18	7	2	3	2	6	3	0	3	17	19	-7
Nogaredo	18	6	2	1	3	7	3	2	2	18	21	-6
Polcenigo	17	6	3	1	2	7	2	1	4	13	14	-7
Villanovese	16	7	3	2	2	6	1	2	3	20	19	-8
Morsano	16	6	2	1	3	7	2	3	2	19	18	-7
Sarone	16	7	3	2	2	6	1	2	3	18	18	-8
Pinzano	16	7	2	1	4	6	2	3	1	11	14	-8
Chions	14	6	4	0	2	7	0	2	5	12	18	-9
Prata	13	7	2	3	2	6	0	4	2	15	17	-9
Liventina	13	6	2	3	1	7	1	1	5	11	18	-9

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-Muggia	2-1	Costalunga-Gonars
Edile-Palazzolo	3-4	Edile-San Giovanni
Fincantieri-Capriva	0-1	Fincantieri-Futura
Isonzo-Lavarianese	1-2	Isonzo-Capriva
Lignano-Lucinico	0-0	Palazzolo-Lavarianese
Pro Cervig.-San Giovanni	0-1	Pro Cervig.-Muggia
Villanova-Futura	2-1	Villanova-Lignano
Zaule-Gonars	0-2	Zaule-Lucinico

LA CLASSIFICA

San Giovanni	28	6	4	0	2	7	5	1	1	20	6	0
Capriva	23	7	3	4	0	6	3	1	2	15	10	-3
Edile	21	7	4	1	2	6	2	2	2	28	21	-5
Lucinico	21	7	4	3	0	6	1	3	2	16	10	-4
Lignano	20	7	3	3	1	6	2	2	2	15	13	-5
Fincantieri	19	6	3	0	3	7	3	1	3	15	17	-6
Futura	18	7	2	2	3	6	3	1	2	16	14	-7
Muggia	18	7	4	2	1	6	1	1	4	14	13	-7
Zaule	17	6	3	2	1	7	2	0	5	13	15	-7
Palazzolo	17	6	2	0	4	7	3	2	2	11	13	-7
Gonars	16	7	2	4	1	6	1	3	2	12	14	-7
Costalunga	15	6	3	1	2	7	0	5	2	14	13	-7
Lavarianese	14	7	3	1	3	6	1	1	4	8	16	-10
Isonzo	13	6	2	1	3	7	1	3	3	18	24	-9
Villanova	13	6	3	1	2	7	0	3	4	9	16	-9
Pro Cervig.	10	6	0	4	2	7	2	0	5	10	19	-11

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora B.-Zarja	2-0	Aurora B.-Pradamano
Buiese-Cividalese	2-5	Buiese-Basaldella
Forgaria-Pradamano	0-0	Forgaria-Medeuzza
Tavagnacco-Basaldella	0-2	Tavagnacco-Primorie
Opicina-Primorie	1-1	Opicina-Union 91
Reanese-Medeuzza	0-1	Pagnacco-Zarja
Torreanese-Union 91	1-1	Reanese-Torreanese
Vesna-Pagnacco	2-2	Vesna-Cividalese

LA CLASSIFICA

Basaldella	25	7	3	4	0	6	4	0	2	16	9	-2
Primorie	23	7	5	2	0	6	1	3	2	22	14	-3
Torreanese	22	7	1	5	1	6	4	2	0	22	12	-3
Opicina	22	6	4	2	0	7	2	2	3	18	19	-3
Cividalese	21	6	3	1	2	7	3	2	2	26	18	-4
Union 91	21	7	3	3	1	6	2	3	1	14	10	-4
Forgaria	18	6	0	5	1	7	3	4	0	11	8	-4
Medeuzza	18	7	2	4	1	6	2	2	2	10	13	-6
Vesna	17	7	2	3	2	6	2	2	2	19	16	-7
Zarja	17	7	5	0	2	6	0	2	4	20	20	-8
Pagnacco	15	6	2	2	2	7	1	4	2	12	9	-7
Reanese	14	6	2	2	2	7	2	0	5	13	19	-9
Aurora B.	11	6	1	2	3	7	1	3	3	14	20	-10
Buiese	10	6	0	1	5	7	1	6	0	10	17	-10
Tavagnacco	10	6	1	1	4	7	1	3	3	11	23	-11
Pradamano	9	7	0	2	5	6	2	1	3	10	21	-13

3-4

MARCATORI: 20' Ravalico, 51' Gelagi, 55' Cudin, 59' Vatta, 67' Formentin, 80' Marino, 86' Nosella.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Silvestri, Dazzara P., Seppi, Vatta, Schiraldi, Ravalico, Lenarduzzi, Giovannini (62' Mazzaroli), Radin (73' Rei), Marino.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Scolaro, Comandi, Mason, Meot (56' De Candido), Cudin (84' Cudini), Gelagi (86' Rassatti), Aere, Nosella, Formentin, Riva.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

TRIESTE — Nuova battuta d'arresto per l'Edile Adriatica che allontana sensibilmente i ragazzi di Lenarduzzi dalle posizioni di testa della classifica. A rendere difficoltosa la prova di ieri è stato sicuramente il pesante terreno di gioco, che ha danneggiato la prestazione di una formazione che fa dell'aspetto tecnico la sua forza. Ciononostante sono stati proprio i triestini a dare l'avvio alla lunga serie di pallegol che si sono susseguite, insieme a un considerevole numero di efficaci azioni, durante tutto l'incontro. A mettere a segno la prima rete per l'Edile è stato Ravalico che, calciando di sinistro al 20' della prima frazione di gioco, ha infilato il pallone all'incrocio dei pali. È stato nella ripresa che le due formazioni si sono espresse con grinta maggiore. Il pareggio per gli ospiti è arrivato al 51' per opera di Gelagi, che, sfruttando un calcio di punizione concesso in seguito a un fallo commesso al limite dell'area, ha calciato direttamente nell'angolo destro della porta difesa da Mercusa. Lo ha seguito a ruota Cudin, 4' dopo, pronto a raccogliere il suggerimento su punizione battuta da Meot e a risolvere una mischia sottoporta.

A questo punto Vatta, insaccando sotto la traversa con una botta da venticinque metri, ha dato l'avvio alla serie di reti che si sono susseguite in un crescendo di emozioni. Cudin è partito sulla destra e, dopo una bella triangolazione, ha servito Formentin solo davanti a Mercusa, che non ha potuto fermare la palla, infilatasi sul secondo palo. È stata quindi la volta dell'Edile, che ha riequilibrato il risultato grazie a Marino, pronto a raccogliere un traversone di Rei mettendo la palla nel sacco. A questo punto Nosela, a 4' dal fischio finale, ha dato la vittoria al Palazzolo, insaccando sulla destra, dopo che l'estremo difensore dell'Edile aveva inutilmente tentato di opporsi a un suo precedente tiro e fissando defintivamente il punteggio sul 4-3 per la sua squadra.

e.s.

Muggia vince il derby col Costalunga

1-2

MARCATORI: 40' Cecchi (r), 46' Baici, 85' Panizzoli.
COSTALUNGA: Cibin, Delrio (49' Armani), Monticolo, Gandolfo, Pelaschiar, Sodomaco (79' Marchesi), Germanò, Montestella, Koren, Olivieri, Baici (85' Bernabei).
MUGGIA: Romano, Busetti, Masutti, Costantini (64' Dorliguzzo), Persico, Della Pietra (80' Panizzoli), Drago, Bestia, Cecchi, Lando, Pase.
ARBITRO: Fausto Plotti di Latisana.

TRIESTE — Pesa la sconfitta casalinga del Costalunga che, tuttavia, ha giocato mostrando una grande caparbietà. A nulla sono servite le buone prestazioni delle individualità. Gandolfo, come sempre il capitano della retroguardia, ha organizzato la manovra con grinta. Olivieri ha smistato con agile palleggio sulla trequarti preziosi assist. Domenica di festa invece per Pribaz, allenatore del Muggia, squadra di sicuro valore. Contando sulla grande destrezza di Persico, in giornata di grazia, ha saputo mettere in campo una compagine determinata. L'undici ospite è riuscito a conquistare il predominio nelle aree del campo essenziali per la produzione di azioni-gol. Sono quindi emerse le prestazioni di Drago e Bastia, a sostegno di Lando. Quest'ultimo ha mostrato agilità e fantasia nel forgiare invenzioni per le pedine d'attacco: Cecchi e Pase.

Il Muggia ha insomma ben figurato. Ha ben figurato perché si è trovata dinanzi una squadra che gioca con ordine, che gioca un calcio di qualità. Il Costalunga, appunto, ha finito col mettere in risalto le potenzialità avversarie. Capita sempre così, d'altra parte, quando due compagini di valore si scontrano.

La cronaca ha visto un avvio molto cauto da entrambe le parti. Il Costalunga crea azioni molto ariose mettendo in fuga Baici, il quale non trova la via del gol. Al 40' le velleità dei padroni di casa sono stornate. L'arbitro vince le indecisioni e assegna un calcio di rigore a favore del Muggia per atterramento di Persico. È Cecchi che calcia la palla dal dischetto, con precisione. Rete.

Mentre l'arbitro è incerto se fischiare la fine del primo tempo, Baici trova lo spazio per penetrare nella difesa avversaria e siglare con un delicato pallonetto. Lo scontro, nella ripresa, si concentra a centrocampo. Ma, a cinque minuti dal termine, Drago spara colpendo il palo. Sulla ribattuta Panizzoli è lesto a raccogliere e a insaccare.

m.s.

Nulla di fatto fra Lignano e Lucinico

0-0

LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolito, Toniutto, Marosa, Soncin, Colle, Natalini Rudy, Neri (Luise), Bonelli, Milan.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Pizzi, Imperatore, Bianco Flavio, Bianco Domingo, Tomsi, Zulli, Germinario (Clavicich), Fronti, Di Gioia.
ARBITRO: Milocco di Cervignano.

LIGNANO — Come da pronostico l'incontro tra Lignano e Lucinico finisce in parità. Le geometrie dei due allenatori, Paolo Moretto e Agostino Moretto, rispettivamente dei locali e degli ospiti, non hanno avuto un vincitore e alla fine del 90' di gioco le due formazioni hanno festeggiato il punto guadagnato. La giornata, grigia e piovosa, ha reso il campo scivoloso, penalizzando ancora di più il gioco disputato dai ventidue giocatori in campo. La cronaca vede al 6' farsi vivo il Lignano con Soncin, ma Prodani fa buona guardia alla propria porta. Il Lucinico stenta a ingranare, ed è ancora la squadra di casa a insistere nel cercare il vantaggio alla mezz'ora di gioco, ma Toniutto, ben imbeccato da un cross di Rudy Natalini, non ha fortuna nel colpo di testa che esce di poco a lato. Sul finale della prima frazione di gioco gli ospiti passano in vantaggio con un colpo di testa di Fronti, ma l'arbitro Milocco annulla il vantaggio ospite per un fallo di Zulli. Inutili le proteste degli ospiti, e il primo tempo si conclude sul nulla di fatto.

Nella ripresa il Lucinico, ancora arrabbiato per il gol annullato, scende sul terreno di gioco con la volontà di fare un dispiacere al portiere Zanin, ma una bellissima azione corale trova il tiro fiacco di Tomasi, che si spegne sulle mani dell'estremo difensore locale. Finalmente il Lignano si sveglia dal torpore, e al 18' Colle è bravo a farsi largo, ma non altrettanto nel tiro che esce senza impensierire Prodani. Dopo il 20' la partita si spegne e il gioco ristagna a metà campo.

Le due formazioni continuano così a sperare nel possibile salto di categoria. San Giovanni ed Edile sembrano avere una marcia in più, ma sperare non costa niente e fin che continuano ad arrivare i risultati un pensierino lo si può anche fare.

p.c.

FINCANTIERI

Sconfitta interna ad opera del Capriva

0-1

MARCATORE: al 6' Gandin.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Guerin, Padoan, Pangos, Palombieri, Mauri (Pilutti), Baldan, Pinatti, Tofful (Pugliese), Caiffa.
CAPRIVA: Zoff, M. Vecchiet, M. Canciani, D. Canciani, Marangon, Turus, Pittuelli (Soprani), Gandin, Sellan, Morandini, Circosta.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

MONFALCONE — Fine d'anno jellato per la Fincantieri, che per la seconda volta consecutiva cade al suolo. Nell'occasione, il dispiacere glielo procura il Capriva. Tosti quanto basta, gli ospiti fanno vedere subito di quale pasta sono fatti e, al 6', maturano i primi frutti. Sugli sviluppi di una punizione diretta calciata appunto da Gambin, la fiondata vincente del centrocampista toglie di mezzo Zearo. Sull'abbrivio, i goriziani imperversano e impegnativa si presenta la giornata per il pacchetto arretrato locale, specie nel mettere la museruola a Circosta, che pare trovare gusto a spaventare il sacco difeso dal guardiano (rispettivamente al 15', 34' e 35'). Visti gli esiti andati a vuoti, al 40' ci prova ancora Gandin da fuori area, ma nella circostanza Zearo non si fa impallinare, respingendo l'insidia. Nella ripresa gli azzurri si scrollano di dosso il torpore affiorato nella prima parte e allertano Zoff, con due promozioni di Caiffa e Tofful. Sembra l'inizio della riscossa.

m.m.

CERVIGNANO

San Giovanni lanciato passa in trasferta

0-1

MARCATORE: 39' Vestidello.
PRO CERVIGNANO: Formentin, Sandri, Venerut (Foschiatti), Bruno, De Corti, Boem, Tel (Zanmarchi), Dreossi, Comelli, Marani, Tosolini.
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi, Marega, Sessi, Vitulic, Visintin, Postiglione, Strukelj, Bibalo, Brandi (Lisan), Vestidello (Lussi).
ARBITRO: Colloredo di Udine.

CERVIGNANO — Con la vittoria del San Giovanni due nobili decadute si congedano da un 1995 che le ha viste protagoniste seppur per opposti motivi. Se da un lato la Pro Cervignano rischia seriamente la discesa agli inferi, dall'altro il San Giovanni con l'ennesimo successo aumenta le proprie speranze di far ritorno nel campionato di Eccellenza. È stata una partita dai due volti, che dopo un primo tempo scialbo ed equilibrato, al termine del quale i triestini hanno trovato il vantaggio con la conclusione ravvicinata di Vestidello, ha offerto una ripresa agonisticamente più apprezzabile, in cui gli ospiti hanno legittimato la propria superiorità. Già al 3' infatti uno scatto fulmineo di Strukelj, seguito da un pregevole pallonetto stampatosi sulla traversa, negava all'ex romanista la gioia del gol. Otto minuti dopo era ancora la stella dei giuliani ad offrire spettacolo con una punizione dal limite che scheggiava l'incrocio dei pali. La Pro Cervignano, tramortita dall'avvio veemente degli avversari, non riusciva più a trovare il bandolo della matassa e in più circostanze veniva graziata dall'imprecisione sotto rete di Vestidello e dello scatenato Bibalo, subendo così la sesta sconfitta con il minimo scarto.

Alex Canciani

CALCIO

1ª CAT. GIRONE "C"

SUL CAMPO-ACQUITRINO DI VIA DEGLI ALPINI

Primorje: un punto a Opicina

All'autorete di Stenni in apertura, ha risposto Deste per i padroni di casa

BUIESE 2
CIVIDALESE 5

Marcatori: 4' e 45' Faleschini, 50' Denipoti, 60' Bertolutti, 69' Maistrello, 90' Zoffi, 92' Faleschini.
Buiese: Vosca, Minen, Comoretto, Alessio (Maistrello), Bertolano, Aita, Ongaro, Bertolutti, Fava (Monasso), Trangoni, Goricizzo.
Cividalese: Passoni, Iacuzzi, Guardino, Bassetti, Mosolo, Denipoti (Tullio), Lena, Nicolettis, Faleschini, Michelini, Zoffi.
Arbitro: Moroso di Udine.

TAVAGNACCO 0
BASALDELLA 2

Marcatori: 3' e 15' Burelli.
Tavagnacco: Furlano, Avoscan, Della Putta, Palmano, Nardicchia, Tonutti, Izzo, Comuzzi R., Mauro, Comuzzi F., Prosperi.
Basaldella: Marras, Moratti, Gomboso, Nobile, Tassile, De Clara, Damiani, Gorasso, La Bozzetta, Burelli, Caporale.
Arbitro: Tonon di Udine.

REANESE 0
MEDEUZZA 1

Marcatore: 61' Vitturelli.

TORREANESE 1
UNION '91 1

1-1

MARCATORI: 3' Stenni (autorete), 42' Deste.
OPICINA: Donaggio, Corsi, Sau, Callea, Mislei, Stenni, Versa (83' Ancona), Cutrara, Deste, Prestifilippo, Visentin. All.: Stoini.
PRIMORJE: Babich, Massai, Gustin, Skabar, Leghissa, Stocca, Stolfa, Sardoc, Miclaucich, Crevatin, Fratepietro. All.: Bidussi.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.

OPICINA — Al campo di via degli Alpini si respirava ieri l'aria calda del derby classico carsico. Un'estrema animosità ha contraddistinto tutta la gara e cattive erano le condizioni meteorologiche, che hanno senza dubbio alterato gli alti contenuti tecnici che la partita avrebbe altrimenti evocato. La pioggia ha reso progressivamente impraticabile il terreno ghiaioso, riducendo via via il fondamento necessario a supporto del palleggio, componente essenziale per le due compagini rivali. Come se non bastasse, le luci artificiali, che riflettevano nelle pozze occhiate false e ingannevoli, hanno creato un'atmosfera cupa, lasciando nell'ombra il folto pubblico accorso.

La tensione emotiva si avvertiva negli spogliatoi, mentre le voci tenebrose e razionali di Stoini e Bidussi, i due allenatori, visualizzavano ai giocatori le proprie funzioni e metodologie. Le gambe hanno cominciato a scattare sin dai primi attimi di gioco e improvviso giungeva l'abbaglio dell'area di Opicina; Stenni esordiva sfortunatamente sorprendendo il suo portiere, Donaggio. Il Primorje, forte del suo primato in classifica, non poteva sperare di meglio, e già le sortite verticali di Miclaucich, nonché le sparute sciabolate di Fratepietro, innescavano il meccanismo propulsivo tipico dell'attacco arrembante. L'Opicina, che alla vigilia vantava l'ambizione e comunque la possibilità di raggiungere gli uomini di Prosecco, sembrava disporsi a una tattica più ragionata, poggiata sull'estro lineare ricco di paludamenti di Prestifilippo e la quantità ritmica di Cutrara. Ma ben presto la terra sotto i piedi cominciava a diventare fango, impedendo il gioco rasoterra limpido e schematico. Ha preso forma allora per i padroni di casa l'attacco corale di sostanza che culmina nel colpo forte dell'ariete Deste. Il centravanti, servito con una traiettoria alta, verso il finire del primo tempo, colpiva di testa e Babich, uno dei portieri più forti, era battuto.

Dopo il tè caldo, con limone e rum, il campo versava in pessime condizioni. Il gioco cominciava a opacizzarsi accendendo zuffe a centrocampo a ritmo elevato. Le occasioni si dividevano sui due fronti. Brillava la penetrazione di Crevatin e la parata di Donaggio, ma all'ultimo l'Opicina pressava: Visentin sbagliava.

Roberto Sinico

L'ennesima sconfitta esterna per lo Zarja in quel di Remanzacco

2-0

MARCATORI: 20' Parente, 48' Zamparutti.
AURORA: Mauro, Almberger, Peressutti, Sclausero (Iussig), Stefanutti, Genuzio (Cantarutti) (Novelli), Brusatin, Parente, Masetti, Zamparutti, Bovio.
ZARJA: Cocevari, Dussoni (Grgic), Ferluga, Strukelj, Kalc, Sclaunic, Tittonel (Iurincich), Altarac, Ravalico, Tognetti, Gregoric.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

REMANZACCO – Niente da fare per lo Zarja, che ritorna a Basovizza con le pive nel sacco.

La compagine di Palcini è incappata nell'ennesima sconfitta esterna, anche se, questa volta, è maturata contro l'Aurora, ultima in classifica.

I padroni di casa hanno meritato ampiamente i tre punti, alla fine di 90' che hanno visto il portiere ospite Cocevari impegnato più volte, mentre decisamente inconcludente è stato lo Zarja.

In vantaggio i locali al 20': errore difensivo dello Zarja, che costringe Cocevari a un rinvio con i piedi, direttamente su Parente che prontamente batte, con un pallonetto, l'estremo difensore ospite ancora fuori dai pali.

Lo Zarja non riesce a reagire e nella ripresa Zamparutti in mischia, complice una deviazione, insacca per la seconda volta.

Finalmente esce lo Zarja, che però non ha fortuna; prima Ravalico manca di poco il gol, negato poco dopo per ben due volte, da altrettanti colpi di testa di Grgic, dalla traversa.

Ma il Vesna non va oltre la divisione della posta con il Pagnacco

2-2

MARCATORI: Narduzzi 20' e 64', Padovan 30', Sedmak 80'.
VESNA: Carli, Kriscjak (55' Morassut), Ricci, Pipan (15' Grassi), Maracich, Lakosegliak, Mantovani, Padovan (85' Zerial), Scala, Sedmak.
PAGNACCO: Clerici, Chiattaro, Faian, Vattolo, Fabbro, Zampa (Tesolini), Levan, Messina, Zanin, Freschi, Narduzzi.

TRIESTE – Niente da fare. Il Vesna accusa ancora troppi affanni e conclude l'anno con un pareggio che non soddisfa del tutto le aspettative del tecnico Nonis. Il Pagnacco ha conquistato un punto non solamente in virtù della sua gestione del gioco, quanto per alcune dabbenaggini difensive realizzate dalla formazione di Santa Croce, risultate poi decisive. Gli ospiti approdavano al gol al 20', grazie a Narduzzi, con un bel sinistro da fuori area. La replica del Vesna non si fa attendere e alla mezz'ora Padovan pareggia i conti con una gran punizione dalla distanza. Il Pagnacco torna in cattedra nella ripresa e coglie il vantaggio ancora con Narduzzi, di testa, complice però una clamorosa disattenzione di Carli, appostato in maniera maldestra. Il Vesna non demorde e a dieci minuti dalla fine Sedmak, anch'egli di testa, ristabilisce l'equilibrio. Un punto ma tanto rammarico; un risultato aggravato inoltre dalla espulsione di Maracich, nelle battute finali. Urge trovare l'assetto e una maggiore competitività, legata anche al recupero dei vari titolari.

TURRIACO

L'Isonzo macina gioco ma perde in casa

1-2

MARCATORI: 13' Pittis, 50' Clemente, 75' Paviotti.
ISONZO: Peressin, Tomasin, Clemente, Zorzi, Franco, Furlan, Croci (76' Spessot), Paronit, Mattiuzzo, Martinuzzi, Braida.
LAVARIANESE: Budai, Giuseppin, Pevere, Bernardis, Paviotti, Signor, De Paoli (85' Di Bernardo), Spaccaterra, Paravano, Pittis (59' Dolso), Cadamuro.
ARBITRO: Maraz di Gorizia.

TURRIACO — Brutta giornata per l'Isonzo che perde sul campo amico nonostante una gran mole di gioco. La sfortuna però si è accanita sull'undici di Guido Fachin, che non ha potuto concretizzare a dovere le occasioni create. Pittis ha aperto le marcature al quarto d'ora su un ottimo cross di Paravano, mentre i padroni di casa sono pervenuti al pareggio a inizio ripresa, dopo un'occasione d'oro sfumata agli avanti turriachesi su tiro di Paronit. L'1-1 è uscito da uno sbilenco tiro-cross del terzino Clemente, infilatosi spiovente nel «sette». Galvanizzati, Furlan e compagni premono sull'acceleratore, ma non riescono a concretare, mentre la gara si risolve a favore degli ospiti per una doppia papera della difesa turriachese che permette a Dolso di liberare al tiro il compagno Paviotti. Secco diagonale e Peressin è spacciato.

Claudio Soranzo

ZAULE SUPERATO IN CASA

Passa un Gonars cinico e spietato

0-2

MARCATORI: 5' Pez, 50' Del Frate.
ZAULE: Valzano R., Deskovic (Pizzamus), Trevisan (Gelleni), Rizzotti R., Urbisaglia, Rizzi, Kaucic, Tugliach, Licciardello, Sorini, Stulle.
GONARS: Moretti, Quargnali, Marangon, Donara, De Marco, Catania, Casotti, De Marco G., Del Frate, Ioan, Pez.
ARBITRO: Morganti di Gorizia.

TRIESTE — Uno Zaule in formazione largamente rimaneggiata perde 2-0 al confronto con un Gonars cinico e spietato. La formazione ospite non ha giocato meglio della compagine di Rabuiese, ha però saputo sfruttare al meglio le uniche due palle gol capitategli nel corso dei novanta minuti. Per lo Zaule grosse attenuanti: mancavano infatti nove titolati e così la compagine padrona di casa ha dovuto schierare praticamente la compagine juniores.

La cronaca della gara registra il vantaggio del Gonars dopo appena cinque minuti: autore della rete Pez, abile a superare Valzano con un preciso diagonale dal limite dell'area. Il raddoppio nella ripresa: azione insistita di De Marco sulla destra che mette in mezzo per Del Frate: tocco preciso e 2-0 che chiude la contesa.

Futura: una sconfitta anche a Villanova

2-1

MARCATORI: al 32' del p.t. Pellizzari, all'11 del s.t. Montina (su rigore) e al 20' Mocchiutti.
VILLANOVA: Pavan, Mauro Ermacora, Cristanci, Petruz, Capatorto, Montina, Moreno Ermacora, Spessot, Mocchiutti, Grattoni, Colavetta.
FUTURA: Savadori, Meotti, Finco, Castellani, Del Bianco, Fantin, Nolgi, Vicenzino, Bertoldi, Chiarandia, Pellizzari.
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

VILLANOVA DEL JUDRIO - Per il Futura è la quarta sconfitta consecutiva: un risultato giusto per il Villanova, che ha giocato per 70 minuti nell'area ospite. La rete del provvisorio vantaggio degli ospiti arriva al 32', da un'azione conseguente a un calcio piazzato. Nella ripresa il Villanova ribalta il risultato.

CINQUE RETI RIFILATE AL VILLESSE IN UNA GARA TUTTA ALL'OFFENSIVA

Il Cgs stravince e inizia a sognare

Al di là del risultato gli studenti hanno palesato carattere - Di Castri autore di uno «show» - Si spera in un campionato da incorniciare

II categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bannia-Corva	0-2	Corva-Vibate
Ceolini-San Quirino	2-1	San Leonardo-Bannia
Sangiovan.-Visinale	1-2	San Quirino-Vigonovo R.
Tilaventina-S. Leon.	1-2	Don Bosco-Tilaventina
Pasiano-Vivai Raus.	2-1	Torre-Sangiovannese
Vibate-Torre	1-3	Visinale-Union Pasiano
Vigonovo-Don Bosco	0-1	Vivai Raus.-Ceolini

LA CLASSIFICA

Un. Pasiano	28	12	9	1	2	25	10
Visinale	23	12	7	2	3	17	11
Ceolini	21	12	6	3	3	15	13
Vigonovo R.	20	12	6	2	4	15	11
Sangiovann.	19	12	4	7	1	17	9
Don Bosco	18	12	5	3	4	18	21
Torre	17	12	5	2	5	18	18
S. Leonardo	15	12	4	3	5	16	23
San Quirino	13	12	3	4	5	13	13
Vivai Raus.	13	12	3	4	5	16	19
Vibate	12	12	2	6	4	14	19
Tilaventina	11	12	2	5	5	12	16
Corva	9	12	2	3	7	16	21
Bannia	7	12	0	7	5	8	16

II categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arteniese-Povoletto	4-4	Povoletto-Rive d'Arcano
Cen. A.R.-S.Gottardo	1-0	Caporiacco-Colloredo
Colloredo-L.A.Rizzi	1-1	Diana-Martignacco
Martignacco-Travesio	2-1	L.A.Rizzi-Centro A.R.
Rive d'Ar.-Tarcentina	1-0	S.Gottardo-Arteniese
Riviera-Diana	1-1	Tarcentina-Riviera
Venzone-Caporiacco	2-0	Travesio-Venzone

LA CLASSIFICA

Tarcentina	20	12	5	5	2	18	12
Venzone	20	12	5	5	2	19	14
Riviera	20	12	5	5	2	14	11
Povoletto	18	12	4	6	2	16	14
Arteniese	18	12	5	3	4	23	22
Diana	18	12	5	3	4	19	19
Rive d'Arc.	18	12	6	0	6	19	20
Centro A.R.	16	12	3	7	2	11	10
Travesio	16	12	4	4	4	17	17
L.A.Rizzi	15	12	3	6	3	17	17
S.Gottardo	11	12	2	5	5	13	16
Caporiacco	11	12	2	5	5	16	20
Martignacco	10	12	2	4	6	15	18
Colloredo	9	12	1	6	5	11	18

II categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzurra-Roianese	1-1	Campanelle-San Lorenzo
Domio-Medea	2-2	Corno-C.G.S.
Mariano-Campanelle	3-0	Portuale-Domio
Moraro-Portuale	2-2	Pro Romans-Mariano
Primorec-Pro Romans	2-2	Roianese-Primorec
San Lorenzo-Corno	1-2	Villesse-Moraro
C.G.S.-Villesse	5-2	Medea-Azzurra

LA CLASSIFICA

San Lorenzo	25	12	8	1	3	19	8
Domio	24	12	7	3	2	24	12
Corno	23	12	6	5	1	20	10
Mariano	22	12	6	4	2	22	8
C.G.S.	22	12	6	4	2	20	14
Pro Romans	19	12	4	7	1	17	10
Moraro	17	12	5	2	5	20	15
Medea	16	12	4	4	4	19	16
Azzurra	14	12	2	8	2	13	15
Portuale	11	12	1	8	3	8	13
Villesse	8	12	2	2	8	14	27
Primorec	8	12	2	2	8	13	28
Campanelle	7	12	1	4	7	9	24
Roianese	7	12	1	4	7	12	30

II categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castionese-Porpetto	1-1	Bagnaria A.-Santamaria
Mortegl.-Latisana R.	0-1	Codroipo-Zompicchia
Pol Flambro-Italsped	1-3	Cra Bressa-Castionese
Santamaria-Codroipo	2-2	Com.Teor-Varmo
Sedegliano-Com.Teor	1-2	Italsped-Mortegliano
Varmo-Bagnaria A.	1-0	Latisana R.-Sedegliano
Zompicchia-Bressa	0-0	Porpetto-Pol Flambro

LA CLASSIFICA

Santamaria	22	12	6	4	2	16	10
Codroipo	20	12	4	8	0	17	10
Porpetto	19	12	5	4	3	20	14
Cra Bressa	18	12	4	6	2	13	11
Zompicchia	17	12	4	5	3	11	10
Pol Flambro	17	12	4	5	3	15	16
Latisana R.	16	12	4	4	4	9	13
Com.Teor	15	12	3	6	3	12	11
Italsped	14	12	4	2	6	15	15
Castionese	14	12	3	5	4	14	19
Mortegliano	13	12	4.	1	7	11	14
Sedegliano	12	12	2	6	4	9	11
Bagnaria A.	12	12	3	3	6	11	14
Varmo	12	12	3	3	6	13	18

II categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Audax-Monfalcone	1-1	Chiarbola-Donatello
Donatello-Risanese	0-1	Isonzo S.P.-Audax
Piedimonte-Sangiorg.	0-1	Olimpia Ts-Sistiana
Poggio-Olimpia Ts	rinv.	Pro Farra-Piedimonte
Sant'And.-Isonzo S.P.	0-5	Risanese-Sant'Andrea
Sistiana-Chiarbola	0-0	Sangiorgina-Poggio
Stock-Pro Farra	1-1	Stock-Monfalcone

LA CLASSIFICA

Risanese	26	12	8	2	2	21	10
Isonzo S.P.	25	12	7	4	1	25	10
Sangiorgina	24	12	7	3	2	27	12
Pro Farra	21	12	6	3	3	21	13
Monfalcone	21	12	6	3	3	19	11
Audax	18	12	4	6	2	10	9
Sistiana	17	12	3	8	1	8	5
Stock	16	12	4	4	4	19	18
Chiarbola	13	12	2	7	3	12	13
Piedimonte	11	12	2	5	5	7	11
Donatello	8	12	2	2	8	6	14
Olimpia Ts	8	11	2	2	7	7	23
Poggio	6	11	0	6	5	10	24
Sant'Andrea	5	12	0	5	7	4	23

Il Primorec è raggiunto a tempo già scaduto

2-2

MARCATORI: 65' Di Matteo, 70' Ferluga, 79' Granieri, 94' Candussi.
PRIMOREC: Corona A., Bolci, Pollicardi, Peres, Gargiulo, Santi, Corona M., Ferluga, Granieri, Predonzan, Apuzzo.
PRO ROMANS: Zonch, Livon, Sgubin, Cabas (Bosch), Codra, Zorzin, Bolzan, Moretti, Casagrande, Di Matteo, Candussi.
ARBITRO: Zin di Gorizia.

TRIESTE — Il Primorec manca la seconda vittoria consecutiva di un soffio, raggiunto a tempo scaduto da una Pro Romans che, per la determinazione dimostrata ha meritato il pareggio.

Nessun dramma in casa della formazione di Trebiciano che, dopo l'inizio disastroso del campionato, sembra aver trovato le motivazioni giuste per risalire una classifica alquanto deficitaria. La partita nella prima frazione di gioco è stata decisamente brutta e negli spogliatoi si è andati con un nulla di fatto. Nella ripresa, invece, al 65' sbloccava di testa Di Matteo, ben imbeccato da Bolzan. I locali non si scomponevano e pochi minuti dopo pareggiavano con un tiro da 30 metri, mal calcolato dal portiere ospite. Passavano 10' e Zonch capitolava di nuovo su calcio di rigore per un fallo di Livon. Sotto di un gol gli ospiti reagivano e, dopo due occasionissime di Candussi, arrivava il definitivo 2 a 2 dello stesso di testa, servito da un calcio d'angolo.

5-2

MARCATORI: 43' Mian, 45', 75', 80' Di Castri, 48' Moratto, 70' Mondo, 90' Circosta.
CGS: Cazzato, Brez, Mondo (75' Zuliani), Fontana, Caretta, Valentinuzzi, Finelli A. (80' Verginella), Casula, Moratto (65' Tenace) Di Castri, Blanos, Finelli.
VILLESSE: Molinari M., Zuch, Molinari P., Cobass, Olivo, Vecchi, Circosta, Zonch, Mian, Piva, Visintin.

VILLESSE — Il Cgs prosegue la sua rotta e i sogni cominciano ad affiorare. Il lavoro sin qui svolto dal tecnico Vatta potrebbe infatti sortire qualche riscontro molto più succoso della semplice salvezza. Anche contro il Villesse, al di là delle cinque reti, gli studenti hanno palesato carattere.

Dopo aver tremato nell'avvio di gara (bravo Cazzato in un paio di occasioni) il Cgs veniva trafitto da Mian.

Replica prontissima dei triestini grazie a Di Castri (in giornata di grazia), a segno di testa.

Nella ripresa il Di Castri show proseguiva intervallato anche da un sigillo di Moratto, proprio in avvio, abile a siglare in mischia. Il Villesse non ha mai allentato la tensione, il suo costante atteggiamento offensivo ha consentito agli studenti di operare anche in un saggio ed implacabile contropiede che ha scardinato la retroguardia ospite.

Il Villesse ha edulcorato il passivo allo scadere con Circosta, dopo la girandola di stoccate triestine. Di Castri, uno degli eroi, è stato inoltre espulso, reo di aver festeggiato la sua terza segnatura con particolare fervore. Un eccesso di zelo arbitrale che non ha intaccato la festa al Cgs, tra l'altro priva di elementi come De Pangher e Turchi. Il sogno si concretizza sempre più.

Campanelle liquidato da un Mariano in ascesa

3-0

MARCATORI: 15', 44' e 60' Pinco Sartori.
MARIANO: Duca, Pisani, Grande, Circosta (Feresin), Biasion, Sartori Bill, Luisa Federico, Cescutti, Sartori Pinco, Viola, Bregant (Martellos).
CAMPANELLE: Bazzano, Oreste, Perini, Budicin, Rupolo, Bello, Varljen, Dagnino, Giugovaz, Manteo, De Vescovi.
ARBITRO: Comuzzi.

MARIANO — Terza vittoria consecutiva per il Mariano che riprende decisamente quota in classifica. Il trascinatore della squadra allenata da Mauri è stato, sotto una pioggia martellante, Pinco Sartori.

Lo zero a zero è stato sbloccato al quarto d'ora del primo tempo quando Biasion ha disegnato il corridoio giusto per Pinco Sartori che ha anticipato Bazzano e ha depositato la palla nella porta sguarnita. Il Mariano ha continuato ad attaccare e allo scadere della prima frazione ha raddoppiato: ancora Pinco Sartori, con uno splendido tiro in diagonale dal limite dell'area.

Gli ospiti hanno avuto la possibilità per dimezzare lo svantaggio al 55', quando Grande ha spinto in area Manteo, inducendo l'arbitro a concedere il rigore. Lo stesso Manteo ha però fallito l'esecuzione e cinque minuti dopo Pinco Sartori ha chiuso definitivamente la partita con il terzo spunto personale su assist del nuovo entrato Martellos.

A MORARO

Il Portuale impatta

2-2

MARCATORI: 7' Tamburrini, 39' Coslevaz, 65' Brandolin, 83' Miletto.
MORARO: Valente M., Blasizza, Calvani, Donda B., Conforti, Minen, Biasion, Vecchiet A. (46' Cassani), Vecchiet D. (46' Miletto), Brandolin, (83' Sartori), Battistin.
PORTUALE: Nizzica, Destasio, Pugliese, Franco, Fonda (74' Metuccio), Lupo, Tamburrini (87' Lazzara), Fidel, Coslevaz, Di Vita (46' Zgur), Colizza.
ARBITRO: Mulloni di Cormons.
NOTE: espulso Destasio al 45' (fallo di reazione).

MORARO — Il Moraro c'è e lo dimostra rimontando una partita già compromessa. Infatti, al 7' il Portuale passa: punizione da 30 metri, palla destinata all'out ma la sfera incocciava sulla testa del disattento Tamburrini che da posizione infelice trovava casualmente il gol. Al 39' mischia in area, l'arbitro fischia la palla a due: conquista il pallone Coslevaz e tiro che s'infila in una selva di gambe.

Nella ripresa mister Cumin effettuava due sostituzioni: dopo alcune palle fallite, al 20' il Moraro accorcia le distanze con Brandolin. La rincorsa viene premiata all'83': bella azione partita da metà campo, scambio in velocità tra Blasizza e Biason, e dal fondo pennellata in mezzo con l'accorrente Miletto che in tuffo insaccava il 2-2. A 2 minuti dalla fine l'arbitro non vedeva gli estremi per rigore su Miletto.

m.d.

I TRIESTINI AVEVANO CONTROLLATO FACILMENTE IL MEDEA

Domio deluso dal pari: un rigore ha rovinato la festa

La Roianese esce indenne dalla trasferta a Premariacco

1-1

MARCATORI: 60' Simonelig, 62' Palmisano (R).
AZZURRA: De Sabbata, Pontonutti, Furlani, Fantini, Gallai, Cantarutti (Pisu), Nonini, Taboga, Pittioni, Tomat.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Novel, Sardella, Braico, Visintin, Gustini, Podrecca, Floridan, Palmisano, Diminich.
ARBITRO: Reibaldi di Udine.

PREMARIACCO — Una buona Roianese esce indenne dalla trasferta di Premariacco disputando una gara accorta e giudiziosa. La compagine giuliana, imbottita di centrocampisti è riuscita a interrompere la striscia negativa che durava da quattro giornate tornando a Trieste con un meritato punto.

Padroni di casa in vantaggio dopo 15 minuti della ripresa: per una grossa indecisione difensiva la palla giunge a un libero Simonelig che non ha difficoltà a superare Lorenzutti e a portare in vantaggio la sua squadra.

Immediata la reazione della Roianese. Per un netto fallo in area di rigore l'arbitro Reibaldi assegna la massima punizione. Della battuta si incarica Palmisano che è bravo a spiazzare il portiere mettendo nel sacco la palla del definitivo 1-1.

l.g.

2-2

MARCATORI: 10' Fazio, 20' Graniero, 22' Virgolini su rigore, 50' Virgolini.
DOMIO: Canziani, Stokelj, M. Bagattin, Toscan, Fucaro, Bianco, Vignali, Graniero, F. Bagattin, Kerin, Fazio (85' Pagliaro).
MEDEA: Ulian, Geromet, Celante (55' Godeas), Spessot, Urizi, Milocco, Tonet (60' Gallas), Cristancig, Tartara, Buttazzoni, Virgolini.
ARBITRO: Zuliani di Udine.

TRIESTE — Non hanno nascosto il grande dispiacere per questo pareggio in casa del Domio: un 2-2 che lascia l'amaro in bocca dato che la superiorità dei padroni di casa è stata condizionata dall'arbitro in campo.

La gara poteva terminare in pochi minuti ma il penalty assegnato alla squadra ospite, oltre che dubbio giungeva in seguito a una azione discutibile. Tartara era scattato in netto fuorigioco prima dell'ipotetico atterramento in area.

Subito dopo la marcatura, il Domio ha avuto una splendida occasione con Fabrizio Bagattin di testa e poi un gran cross di Bianco è terminato fuori. Nella seconda frazione di gioco ancora Vignali, solo davanti al portiere, avrebbe potuto aumentare il bottino dei biancoverdi.

La seconda marcatura del Medea giungeva in seguito a una punizione successiva a un fallo su Bagattin, anch'essa a giudizio del Domio piuttosto discutibile.

Ultima occasione per la squadra di casa con Vignali che colpiva la traversa; da segnalare che nel corso della partita la giacchetta nera ha ammonito ben nove giocatori e il migliore in campo per lo sforzo profuso è stato Fazio, supportato a meraviglia dai compagni.

Un Mongelli da tre punti per il Corno in trasferta

1-2

MARCATORI: 20' Rapone; 53' Fazio; 92' Mongelli.
SAN LORENZO: Calligaris, Russiani (80' Delpin), Comand, Agosto, Graziano, Toros, Visintin, Candutti, Mattioli, Rapone (55' Furlani), Vertucci.
CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Fazio, Riz, Reale, Drusin, Zompicchiatti (60' Fabbro), Cancelli (93' Tomasetig), Ermacora, Biancuzzo.
ARBITRO: Sannino.

SAN LORENZO — Un inserimento offensivo in zona Cesarini del terzino Mongelli vale tre punti per il Corno e lascia a bocca asciutta i supporters locali. Mongelli, a tempo scaduto e con il punteggio fermo sull'1-1, ha deviato in tuffo di testa una punizione calciata da un compagno, collocando la sfera sotto la traversa. Per i giallorossi di casa è stata un'amara beffa.

Il San Lorenzo, infatti, aveva iniziato la gara nel migliore dei modi, sbloccando il punteggio al 20' con un'azione corale. Gli ospiti si rendevano pericolosi soprattutto sui calci piazzati, ma solo all'inizio della ripresa riuscivano a impattare: il pareggio nasceva al 53' da uno spunto di Drusin che giungeva sul fondo e operava un cross basso a centro area. La palla s'impantanava sul manto erboso e Fazio era il più lesto e segnava. Nel finale il San Lorenzo subiva la classica doccia fredda firmata Mongelli.

BELLA PROVA TERMINATA CON UN PAREGGIO CONTRO UNA DELLE PRIMEDONNE

Stock all'assalto della Pro Farra

Locali subito in avanti ma un rigore mancato da De Micheli condiziona il risultato finale

1-1

MARCATORI: 28' Butti, 39' Zaccai.
STOCK: Benci Fulvio, Ingrao, Savelli, Pocecco, Benci, Gurtner (52' Spazzapan), Porcelli, Cavo (46' Indri), Butti, Pertan, De Micheli.
PRO FARRA: Spessot, Rabigna, Zaccai, Galoppin, Bolba, Brumat S., Rupil, Bernabel, Scrazzolo, Brumat L., Doria.
ARBITRO: Martellone di Udine.

TRIESTE — Ancora una prova superlativa per la Stock che sul terreno amico di Aurisina pareggia contro una prima della classe, la Pro Farra. La partita, molto maschia e combattuta, è stata giocata su un campo al limite della praticabilità divertendo il pubblico. La formazione locale, come al solito, è partita subito all'arrembaggio, non preoccupandosi della superiorità, sulla carta, degli avversari. All'8' occasionissima per portarsi in vantaggio per la Stock direttamente su calcio di rigore. Del penalty si incarica lo specialista De Micheli ma il tiro esce di poco. Dopo il grave errore però la Stock non si scompone e al 28' perviene al meritato vantaggio con il solito Butti. Il bomber triestino è lestissimo a superare il diretto avversario e, con una superlativa elevazione, a insaccare di testa l'incolpevole portiere Spessot.

Dopo il vantaggio si galvanizza la squadra di casa ma gli isontini non mollano. Il reparto difensivo sembra tenere bene però al 38' arriva l'espulsione del difensore Porcelli, mandato anzitempo negli spogliatoi dall'arbitro Martellone che priva così la Stock dell'unico colpitore di testa del reparto difensivo. Passa un solo minuto e, per ironia della sorte, la Pro Farra, guarda caso di testa, pareggia le sorti dell'incontro. A beffare l'estremo Benci è Zaccai che, in mischia, salta più degli altri insaccando il pallone per l'1 a 1.

Nella ripresa non cambia la musica in campo, con la Stock ancora in avanti, nonostante l'inferiorità numerica. Butti e colleghi costringono l'undici isontino nella loro metà campo ma l'estremo difensore Spessot non deve intervenire più di tanto. Pronta e arcigna è la difesa ospite che fa buona guardia, mentre dalla panchina sembra che il punto vada bene. Alla fine dei 90' di gioco un punto ciascuno, che accontenta entrambe le squadre, anche se lo Stock potrebbe recriminare per le occasioni avute, il rigore sbagliato e l'espulsione di Porcelli. Le pessime condizioni del terreno di gioco hanno sicuramente avvantaggiato la formazione ospite che conta su ben sette «torri».

Pietro Comelli

Poggio – Olimpia sospesa

Sant'Andrea 0 – Isonzo 5

MARCATORI: 4' Codra, 20' e 55' Iuculano, 75' Pacorig, 80' Devetta.
SANT'ANDREA: Sartori, Pressello (75' Berti), Piccoli (50' Spasic), Racher, Cerut, Messina, Gabrielli, Lovullo, Luiso, Starc, Salierno.
ISONZO: Marchesan, Debianchi, Fulizio, Caiffa (50' Allievi), Murra, Pacorig, De Fabris (55' Devetta), Codra, Gregorutti (60' Natali), Sell, Iuculano.
ARBITRO: Peressi di Udine.

TRIESTE — Su un terreno di gioco assolutamente impraticabile, il Sant'Andrea si è visto superare con ben cinque gol dall'Isonzo, deciso più che mai a ottenere i tre punti indispensabili a mantenere la brillante posizione di classifica.

Il Sant'Andrea, nel rimarcare l'indiscutibile forza degli avversari, ritiene il pesante risultato troppo penalizzante per il gioco espresso e segnala nelle tre palle gol sprecate da Luiso e in quella fallita da Starc su un bel cross di Lovullo, possibili svolte nel match.

L'Isonzo dal canto suo, dopo aver sbloccato immediatamente il risultato nella prima mezz'ora di gioco, ha cercato di mantenere il vantaggio, ipotizzando tra l'altro una vivace reazione dei padroni di casa durante la ripresa. Nel secondo tempo invece il Sant'Andrea ha perso ulteriormente consistenza tanto che l'Isonzo ha potuto insaccare altre tre volte in scioltezza.

Audax 1 – Monfalcone 1

MARCATORI: 25' Mestroni, 44' Masin.
AUDAX: Peteani, Crali (85' Simonetti), Gulin, Tunini, Kovacic, Di Cecco, De Marchi, Polesello (20' Mosetti), Tesolin, Mestroni, Vizentin.
MONFALCONE: Harland, Bogar, Zamaro, Fierro, Giorgi, Balducci, Cocchietto, Sansone, Masin, Pacor, Demarchi.
ARBITRO: Pilos.

GORIZIA — L'Audax è un po' la sorpresa del campionato ma il Monfalcone è una potenziale grande. La partita, così, è stata dura, giocata soprattutto a centrocampo nell'Audax, rimaneggiata, hanno svettato Crali nella marcatura sul temuto Fierro, e parimenti ben si sono comportati il libero De Cecco e Mestroni.

Il match si sblocca al 25': Tesolin si invola in contropiede, appoggia indietro per l'accorrente Mestroni che infila il sacco, 1-0. Sul finale di tempo, al 44' azione di rimessa del Monfalcone che conquista palla a metà campo e riparte: Masin nell'area piccola finalizza la manovra con un tiro nato un po' sbilenco ma che sorprende l'incolpevole Peteani, è l'1-1.

Nella ripresa il gioco rimane interessante, con le squadre che non risparmiano di lanciarsi in avanti, anche se senza mai sbilanciarsi eccessivamente per non scoprie le retroguardie. Così, la divisione della posta in palio è stata archiviata con reciproca soddisfazione.

Piedimonte 0 – Sangiorgina 1

MARCATORE: 88' Tubetti.
PIEDIMONTE: Faggini, Bercè (66' Marega Paolo), Milloch, Coco, Volc, Maggi, Saveri Alberto, Tesolin, Marega Livio, Saveri Nevio, Nitti.
SANGIORGINA: Moretti, Falcioni (53' Bettarini), Buttazzi (91' Faggian), Tubetti, Pessi, Basello, Balestra, Lizzi, Manzilli (90' Granziera), Toppano, Sandri.
ARBITRO: Ress.
NOTE: espulso al 45' Toppano.

GORIZIA — Bella partita, molto combattuta, che lascia però l'amaro in bocca al Piedimonte: già, perché il match è stato risolto al fotofinish, quando i gialloblù pregustavano ormai il pareggio. La Sangiorgina ha comunque dimostrato di meritare la posizione in classifica ma il Piedimonte non è stato da meno. La partita si anima al 25': Tesolin tira ma il portiere si salva in due tempi con ottima prontezza. Al 29' il Piedimonte insiste: gran tiro di Nitti ed è traversa. Al 28' punizione del gialloblù Tesolin ben deviata dal portiere in corner.

Al 67' la Sangiorgina pur ridotta in 10 si fa minacciosa con Bettarini ma Faggiani è lesto a respingere. Al 73' altra punizione di Tesolin che trova ancora pronto Moretti. All'88' il gol-partita: calcio d'angolo degli ospiti e nelle mischia Toppano rifila un calcione alla palla che si insacca, 1-0. Per il Piedimonte è la beffa sul filo di lana.

m.d.

Sistiana 0 – Chiarbola 0

SISTIANA: Pavesi, Perich, Sannini P., Rados, Norbedo, Paoletti, Vlach, Novati, Braida, Sannini G., Angelotti, Cossutta e Vetta.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Zancotti, Sossi, Zacai, Cociani, Canelli, Appel, Kelemen, Cadel, Loggia.
ARBITRO: Cutrara di Trieste.

TRIESTE — Sistiana e Chiarbola impattano sullo 0-0 al termine di una bella partita ricca di spunti interessanti. I padroni di casa hanno fatto la partita: hanno controllato la palla per lunghi tratti senza peraltro riuscire a creare grosse occasioni da rete.

Il Chiarbola, al contrario, ha operato di rimessa creando per un consistente numero di palle gol sulle quali il portiere Pavesi è sempre stato in grado di opporsi.

La cronaca registra la prima e unica occasione del Sistiana al 12': su mischia all'interno dell'area parte un tiro pericoloso che supera il portiere. Sulla palla si scaraventa Zancotti che è abile a respingere facendo sfumare l'occasione. Da questo punto in avanti le occasioni sono tutte per il Chiarbola: prima Canelli e quindi Cadel sciupano buone opportunità. Grosse proteste anche per un atterramento di Cadel: per l'arbitro è tutto regolare e così il risultato non si sblocca.

Lorenzo Gatto

Donatello 0 – Risanese 1

MARCATORI: 60' Azzani.
DONATELLO: Mestriner, Rizzo, Germano, Cignacco, Bronzin, De Michelis, Fantini, Santini, Sansonetti, Zilli, Sansonetti.
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti A., Fasano, Furlan, Tommasi, Azzani, Cavallo, Antonello, Gori, Pecile, Pavan.
ARBITRO: Delvecchio di Gorizia.

UDINE — La Risanese conquista i tre punti in casa del Donatello e continua a comandare la classifica del girone della Seconda categoria. La partita, bella e combattuta, ha visto entrambe le squadre attaccare, tanto che a fine partita i dirigenti ospiti non si capacitavano del fondo classifica dove è relegato il Donatello.

Nella prima frazione di gioco si sono visti di più i locali, mentre la Risanese ha impensierito solamente con l'azione personale di Pecile, fermata dall'arbitro per un fuorigioco dubbio. Nella ripresa, invece, gli ospiti hanno osato di più e al 60' sono passati in vantaggio: capovolgimento di fronte, pallone per Azzani che al volo batte l'incolpevole Mestriner con un preciso tiro all'incrocio dei pali.

COSI' NEL GIRONE «G»

Gaja sorprende Breg

La classifica resta stabile, il Dolina si impone agli universitari del Cus

TRIESTE — Resta praticamente immutata la classifica dopo la dodicesima giornata di ritorno. Le sorprese arrivano dal Gaja, facile trionfatore contro il Breg, e dal Dolina, vincente contro un Cus in ripresa nelle ultime partite. Al di là del risultato di 1 a 0 per i ragazzi di Tron, durante la partita è successo un fatto a dir poco unico. La squadra di San Dorligo della Valle, infatti, passata in vantaggio nella prima frazione di gioco si è auto-annullata la rete di Svara erroneamente convalidata dall'arbitro.

Il tiro del biancoazzurro aveva colpito la traversa, rimbalzando sulla riga di porta e uscendo; alle proteste degli «universitari» l'arbitro, ovviamente, rimaneva della propria opinione, cambiata per la stessa ammissione dei giocatori del Dolina. «Poveri ma onesti», quindi, i giocatori del Dolina che hanno compiuto un gesto più unico che raro. Nella ripresa Botteri sbloccava il risultato su un'azione di contropiede e il Cus doveva soccombere inaspettatamente contro un Dolina che ha meritato la vittoria contro gli «universitari» apparsi sottotono.

La sorpresa della giornata è comunque la netta vittoria del Gaja su un Breg fino a questo momento imbattuto. Dopo l'arrivo di Colavecchia, il gruppo di Padriciano ha incominciato ad ingranare e la vittoria contro l'ostico undici di Podgornik chiarisce definitivamente la vera forza di un Gaja che ritorna protagonista.

Musolino, Subelli e per due volte Smilovich sono le firme con cui il Breg è stato sconfitto alla fine di 90' di gioco a senso unico, con gli ospiti nettamente in difficoltà nel reparto offensivo tranne Paoli nell'azione del gol della bandiera. Ma qual è la ricetta di Colavecchia? Indubbiamente il neoallenatore ha, per così dire, ripreparato fisicamente la squadra, apparsa più scattante e soprattutto attenta in difesa, mentre sono «risorti» Smilovich e Musolino. A margine dell'incontro un'ultima nota, le due espulsioni per parte, Maiorano e Naldi (Breg), e Smilovich e Pugliese (Gaja).

Se qualcuno pensava a una crisi del Kras dopo il pareggio contro il Cus, la squadra di Macor prontamente travolge il Montebello/Don Bosco con ben cinque reti, grazie a due papere del portiere ospite e le buone prove di Majcen e Vodopivec. Per il Kras sono andati in rete Lacalamita, Rebetz, Majcen, Vodopivec, cui si è aggiunta anche un'autorete che ha spianato la strada alla formazione di Rupingrande. Non molla il San Vito che, contro il fanalino Union, rimanda in rete il tridente Sila-Franza-Andreassich. Buona la prova a metà campo di Cassano che ha interpretato al meglio la mentalità vincente della squadra di Codagnone che attende, dopo le feste, il pur sempre temibile Breg.

Per l'Union la situazione è sconsolante anche se, per stessa ammissione dei dirigenti del San Vito, la squadra di Gaeta non merita l'ultima posizione in classifica. Niente da fare neanche per il Venus che, dovendo convivere con i soliti problemi, ha dovuto presto cedere alla Romana Vascotto espulso, in vantaggio numerico gli isontini sono andati in gol con le triplette di Passeri, Sforza e Nedevnikov, più la rete di Miniussi.

Infine la «macchina» Servola che in quattro partite ha racimolato ben dieci punti. Vittima di turno l'Aurisina che, passata in vantaggio con Maio, è stata raggiunta e superata da Renzi e Gianolla. Dopo il pareggio sul 2 a 2 di Parma, i servolani passavano sul 3 a 2 con Lussi, finalmente sbloccatosi in questa stagione magra di gol. Oltre ai marcatori, va segnalata la superba prova di Prisciandaro che, nel giorno del suo compleanno, ha sfoderato un'ottima prestazione, trascinando alla vittoria un Servola sempre più in palla.

Pietro Comelli

COSI' NEL GIRONE «E»

Morsano non desiste Muzzanese vincente

Dodicesima giornata ancora una volta favorevole al Morsano, che si è aggiudicato l'incontro con il Camino per 1-0; porta la firma del solito Tuan la rete che ha regalato ai biancoazzurri. Entrambe le formazioni sono state comunque in grado di produrre buon gioco nonostante il terreno pesante e si sono date battaglia fino all'ultimo minuto. Vince anche la Muzzanese, che fra le mura amiche ha concluso l'incontro che la vedeva opposta al Romans per 3-1; passa in vantaggio per prima la squadra ospite che riesce a imporre il proprio gioco per tutto il primo tempo ma che crolla completamente quando si vede espellere il libero Leoni (per doppia ammonizione). È facile a questo punto la rimonta della Muzzanese che va a segno con Bilia, Vicenzino e D'Orlando. Combattuto l'incontro fra Pertegada e Nuova Pocenia, che i gialloneri hanno vinto con un ottimo 2-0. Denota ancora le solite carenze e i soliti problemi la giovane squadra di Pocenia che comunque riesce di tanto in tanto a produrre qualche azione convincente. Bel successo anche della Folgore sul Talmassons. 2-1 il risultato finale a favore dei verdi di Bicinicco: nel primo tempo passano in vantaggio, grazie alla realizzazione di un calcio di rigore, i bianconeri, che patiscono però nella ripresa l'arrembaggio dei padroni di casa. Due splendide azioni in contropiede concluse in rete da Erman regalano alla Folgore la meritata vittoria. Da segnalare che il Talmassons ha concluso la partita in inferiorità numerica dopo l'espulsione di un difensore per fallo sullo stesso Erman. Terzo risultato utile consecutivo per la Malisana, che davanti al proprio pubblico ha portato a casa un punto nell'incontro con il Gorgo. Pareggio, comunque, sicuramente più utile ai bianconeri che fanno così un lieve passo avanti in classifica, rimanendo però sempre ancorati al terzultimo posto. Altro pari della giornata quello fra Ronchis e Rivolto. L'incontro si è infatti concluso sul 3-3, e un elogio particolare va agli ospiti, autori di una prova estremamente coraggiosa in casa nerazzurra. 1-1, invece, è finita Brian-Bertiolo dopo un incontro combattuto dove a fasi alterne entrambe le squadre hanno saputo dire la loro. Un risultato tutto sommato giusto, che rende sicuramente giustizia all'equilibrio vistosi in campo. Mostra qualche segno di ripresa la Brian, anche se è sicuramente ancora presto per dire se sia superata o meno la crisi che aveva accompagnato i biancocelesti nelle ultime settimane.

Federica Rusin

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Malisana-Gorgo	2-1
Morsano-Camino	1-0
Muzzanese-Romans	3-1
Folgore-Talmassons	2-1
Brian-Bertiolo	1-1
Pertegada-N.Pocenia	2-0
Ronchis-Rivolto	3-3

PROSSIMO TURNO

Rivolto-Camino
N.Pocenia-Ronchis
Bertiolo-Pertegada
Talmassons-Brian
Romans-Folgore
Gorgo-Muzzanese
Morsano-Malisana

LA CLASSIFICA

Morsano	33	12	11	0	1	25	9
Muzzanese	30	12	9	3	0	23	7
Folgore	21	12	6	3	3	17	10
Ronchis	21	12	6	3	3	20	19
Pertegada	18	12	5	3	4	17	12
Camino	16	12	4	4	4	25	16
Malisana	15	12	4	3	5	11	14
Rivolto	15	12	4	3	5	20	29
Talmassons	14	12	4	2	6	21	18
Romans	14	12	4	2	6	13	14
Bertiolo	12	12	2	6	4	14	16
Gorgo	10	12	2	4	6	15	22
N.Pocenia	6	12	1	3	8	7	23
Brian	6	12	1	3	8	12	31

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Villa Vicent.-Torre	3-4
Azzurra-Terzo	3-0
Fogliano-Strassoldo	0-1
Mladost-San Vito	1-1
Ontagnanese-Sagrado	1-1
Pieris-Castions	2-0
Grado-Begliano	2-2

PROSSIMO TURNO

Castions-Begliano
Sagrado-Pieris
San Vito-Ontagnanese
Strassoldo-Mladost
Terzo-Fogliano
Torre-Azzurra
Grado-Villa Vicent.

LA CLASSIFICA

Mladost	26	12	8	2	2	17	9
Sagrado	24	12	7	3	2	19	9
Fogliano	23	12	7	2	3	24	11
Strassoldo	22	12	6	4	2	16	10
Torre	22	12	6	4	2	25	22
Castions	17	12	5	2	5	14	11
Begliano	17	12	4	5	3	17	17
Villa Vicent.	16	12	5	1	6	19	17
Azzurra	15	12	4	3	5	22	18
Ontagnanese	15	12	4	3	5	16	17
Pieris	14	12	4	2	6	10	13
San Vito	13	12	3	4	5	16	17
Terzo	5	12	0	5	7	5	20
Grado	2	12	0	2	10	9	38

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Kras-Mont. D.Bosco	5-0
Dolina-Cus	1-0
Servola-Aurisina	3-2
Romana-Venus	7-0
Gaja-Breg	4-1
S.Vito-Union	3-0
Riposa: Vermegliano	

PROSSIMO TURNO

Union-Vermegliano
Breg-S.Vito
Gaja-Venus
Aurisina-Romana
Servola-Cus
Mont. D.Bosco-Dolina
Riposa: Kras

LA CLASSIFICA

Kras	27	12	8	3	1	27	10
S.Vito	25	11	8	1	2	22	11
Breg	20	11	5	5	1	17	10
Gaja	19	11	6	1	4	20	12
Romana	18	11	4	6	1	19	6
Vermegliano	18	11	5	3	3	18	9
Cus	17	11	5	2	4	18	17
Servola	16	11	4	4	3	14	12
Aurisina	10	11	2	4	5	10	16
Dolina	9	11	2	3	6	8	15
Venus	9	11	2	3	6	17	35
Mont. D.B.	7	11	1	4	6	10	24
Union	1	11	0	1	10	5	28

COSI' NEL GIRONE «F»

San Vito è riuscito a strappare un pari al Mladost

MONFALCONE — Fa sicuramente notizia, in questa dodicesima giornata di campionato, il pareggio del S. Vito sul terreno del Mladost.

A pochi minuti dallo scadere, infatti, gli ospiti sono riusciti a strappare un pari, in un incontro che sembrava ormai stancamente avviato verso l'ennesimo successo stagionale per i capiclassifica. Il vantaggio per i padroni di casa arriva nel primo tempo, verso il 15': fuga sulla sinistra di Fontana che effettua un cross basso verso il centro, intervento al volo di Blason e palla che si insacca per il provvisorio 1-0. Quando ormai le cose sembravano fatte arriva il pareggio per il S. Vito, dopo un incontro disputato su un terreno difficile e caratterizzato da un arbitraggio estremamente incerto. Amara prestazione e inaspettata sconfitta interna, invece, per il Fogliano di Lepre contro lo Strassoldo. 1-0 il risultato finale in favore degli ospiti che hanno messo a segno la marcatura decisiva verso il 15' della ripresa, e che hanno saputo mantenere questo prezioso vantaggio fino al fischio finale. Incontro questo caratterizzato da un certo nervosismo, come dimostrano i due cartellini rossi estratti dal direttore di gara, che hanno costretto le due formazioni a concludere la partita in dieci.

Buona prova di un Pieris, che mostra segni di ripresa e che si è imposto per ben 2-0 sul Castions. Le due reti portano entrambe la firma di Bertogna (buona la sua prestazione). Porta a casa un pareggio per 2-2 il Begliano, di scena in casa del Grado. Vanno in vantaggio per primi i lagunari con Marchesan, ma non tarda ad arrivare il pareggio giallorosso, che porta la firma di Milani: passano gli ospiti all'inizio della ripresa grazie a un colossale errore difensivo dei padroni di casa e a un autogol, con pallone che viene toccato da un difensore prima di terminare alle spalle dell'estremo difensore gradese. Si chiudono poi in difesa i ragazzi del Begliano che subiscono il 2-2 dopo una mischia in area.

Da segnalare le due espulsioni di Puntin e Minardi, con gli isontini che hanno dunque concluso l'incontro in inferiorità numerica. Vittoria del Torre per 4-2 in casa del Villa, decisamente in giornata no, e penalizzato anche dalle numerose assenze. Pareggiano invece per 1-1 Ontagnanese e Sagrado, che hanno dovuto fare i conti con un terreno pesantissimo, ma che si sono comunque scontrate fino all'ultimo minuto alla ricerca del successo finale. Buona vittoria dell'Azzurra che ha piegato il Terzo a suon di gol: 3-0 il risultato finale per i padroni di casa.

f.r.

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Porcia-Tanai	1-0
Sanvitese-Azzanese	4-2
Cordenons-Fontanaf.	0-7
Zoppola-Juniors	4-2
Maniago-Sacilese	2-2
Centro Mobile-Polcenigo	4-0
Pordenone-Spilimbergo	6-0

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Cordenons
Fontanaf.-Maniago
Polcenigo-Pordenone
Sacilese-Porcia
Sanvitese-Zoppola
Spilimbergo-Juniors
Tanai-Centro Mobile

LA CLASSIFICA

Sanvitese	34	14	11	1	2	37	13
Pordenone	33	14	10	3	1	35	9
Sacilese	33	14	10	3	1	34	12
Spilimbergo	24	14	7	3	4	22	24
Centro Mob.	22	14	6	4	4	33	24
Tanai	21	14	5	6	3	25	17
Porcia	20	14	5	5	4	20	20
Zoppola	19	14	6	1	7	22	26
Fontanaf.	16	14	5	1	8	20	14
Cordenons	16	14	5	1	8	20	41
Juniors	14	14	3	5	6	22	38
Azzanese	9	14	2	3	9	24	36
Maniago	9	14	2	3	9	15	34
Polcenigo	3	14	0	3	11	15	36

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Ita Palmanova-Tolmezzo	1-1
Manzano-Cussignacco	5-0
Rivignano-Flumignano	1-0
San Daniele-Manzanese	0-3
Sevegliano-Pozzuolo	3-1
Tricesimo-Gemonese	2-3
Trivignano-Pro Fagagna	5-3

PROSSIMO TURNO

Cussignacco-Pro Fagagna
Flumignano-Ita Palmanova
Gemonese-San Daniele
Manzanese-Rivignano
Pozzuolo-Manzano
Tolmezzo-Sevegliano
Tricesimo-Trivignano

LA CLASSIFICA

Sevegliano	35	14	11	2	1	38	11
Palmanova	33	14	10	3	1	50	9
Manzanese	32	14	10	2	2	31	15
Tricesimo	27	14	9	0	5	40	16
Gemonese	27	14	9	0	5	30	21
Manzano	23	14	7	2	5	28	19
Tolmezzo	21	14	6	3	5	31	20
Trivignano	20	14	6	2	6	28	27
Pro Fagagna	18	14	5	3	6	21	22
Rivignano	18	14	5	3	6	20	21
Pozzuolo	13	14	2	7	5	17	17
Cussignacco	8	14	2	2	10	7	42
Flumignano	4	14	1	1	12	12	45
San Daniele	0	14	0	0	14	7	75

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-San Luigi	1-1
Cormonese-Pro Gorizia	0-2
Juventina-Gradese	3-1
Ronchi-Itala S.M.	5-0
S.Sergio-S.Canzian	1-1
Sangiorgina-Mossa	3-2
Staranzano-Ponziana	0-2

PROSSIMO TURNO

Gradese-Sangiorgina
Itala S.M.-Ponziana
Mossa-Ronchi
Pro Gorizia-Aquileia
S.Canzian-Cormonese
S.Sergio-Staranzano
San Luigi-Juventina

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	34	14	11	1	2	47	10
Ronchi	33	14	10	3	1	37	14
S.Sergio	30	14	9	3	2	28	14
Ponziana	30	14	9	3	2	22	11
Juventina	28	14	9	1	4	41	35
San Luigi	21	14	6	3	5	23	23
Sangiorgina	20	14	6	2	6	26	17
S.Canzian	19	14	5	4	5	23	23
Staranzano	14	14	4	2	8	14	23
Itala S.M.	13	14	4	1	9	23	36
Aquileia	12	14	3	3	8	22	32
Cormonese	12	14	3	3	8	14	26
Gradese	6	14	1	3	10	11	46
Mossa	5	14	1	2	11	11	32

JUNIORES REGIONALI

Il Ponziana ha ritrovato il ritmo vincente San Sergio in difficoltà con San Canzian

TRIESTE — Prima giornata di ritorno e finalmente una vittoria per il Ponziana che, dopo alcuni passi falsi, ritorna da Staranzano con tre ottimi punti prima della pausa natalizia. I ragazzi di Pongracich si sono nettamente imposti sulla Cassa Rurale grazie a un rigore di Scottodiminico, procurato da Giraldi e da un gran tiro da fuori area di Zelle. Morale alle stelle quindi in casa dei veltri cui giunge a pennello la lunga sosta (il campionato riprenderà il 13 gennaio) che permetterà il recupero dei numerosi infortunati. Ritornando alla trasferta di Staranzano, i biancocelesti hanno disputato un bellissimo secondo tempo, mettendo in bella mostra Scottodiminico, vero trascinatore di un Ponziana che, con questa vittoria, ha dimostrato di voler rinascere a tutti i costi. Troppa la differenza tra le due squadre, anche se per la Cassa Rurale non va dimenticato il penalty sbagliato da Davanzo che avrebbe forse cambiato le sorti dell'incontro. Vittoria con il più classico dei risultati per la Pro Gorizia sulla Cormonese che le permette di andare in ferie con la testa della classifica ben salda, anche se il Ronchi è in agguato. La formazione di Cassia, infatti, dista solamente di un punto dai goriziani, dopo la facile vittoria contro l'Itala.

La solita minestra per l'allenatore Maurizio Zorba che ha dovuto rinunciare, anche contro la temibile formazione isontina, a gran parte del telaio della propria squadra, impegnato con la prima squadra. Un campionato di transizione, quindi, per l'Itala che punta tutto sul prossimo anno dove spera di schierare una formazione completa. Contro l'Itala, molti giocatori della squadra Allievi in campo a tamponare le assenze. I rincalzi non hanno demeritato, tanto da fallire per primi un facile vantaggio su calcio di rigore con Peroni, uno dei migliori assieme al mediano Marega. Inaspettato pareggio per il San Sergio, opposto al San Canzian. Come al solito i locali, nelle partite casalinghe, sono andati sotto di un gol prima di svegliarsi e impostare la propria partita. È una costante di questo campionato per i ragazzi di Notaristefano in svantaggio per un gol di Berin, abile a sfruttare una indecisione dei lupetti, cui ha replicato nella ripresa Bartoli su calcio di rigore.

Il San Sergio, decisamente rimaneggiato da infortuni e da ben tre titolari impegnati con la prima squadra, ha sofferto contro un San Canzian quadrato e determinato, pronto a lottare su qualsiasi pallone. La partita, dura e maschia, è scappata un po' di mano all'arbitro che, dopo aver concesso un rigore dubbio su Bartoli, è stato contestato dagli ospiti, finendo per «compensare» alcune decisioni che hanno negato due rigori netti su Mervich e su un tiro di Paljuh fermato con le mani.

Ora per i lupetti arriva una meritata sosta che, allenamenti e partitelle a parte, servirà a recuperare infortunati e squalificati, oltre che a rilassare tutto il gruppo decisamente sotto stress. Ancora un punto guadagnato sulle prime in classifica per la Juventina che regola per 3 a 1 la Gradese. Gli isontini, in vantaggio dal primo minuto di gioco di un giocatore contro una Gradese presentatasi in dieci, ha avuto vita difficile contro l'agguerrita formazione ospite. I «sopravvissuti» di Polvar, infatti, sono passati in vantaggio, mantenendo il risultato per tutto il primo tempo, con una rete di Corbatto, poi nella ripresa il calo, del quale hanno approfittato i padroni di casa.

Pietro Comelli

BERETTI

La Triestina «bombarda» il Venezia

Triestina	**7**
Venezia	**0**

MARCATORI: al 24' Luiso, al 32' e 57' Marin, al 72' Apollonio, all'81 Steffè, all'83' e 88' Luiso.

TRIESTINA: Barbato, Scridel, Marin, Carli (Steffè), Verdi, Tognon, Apollonio, Floreani (Drioli), Luiso, Carola, Giassi.

VENEZIA: Bison, Artusi, Tegon, Grosso (Berlemidis), Dei Rossi, Gobbo, Piovesan, Basso, Zangrando (Fortina), Trevisan (Fusaro), Tonetto.

ARBITRO: Cesarano di Latisana.

TRIESTE — Prima di innalzare canti di osanna all'inaugurale (e rotonda) vittoria interna della Triestina juniores, è doveroso sottolineare come il Venezia sia formato da undici allievi, seppur bravini. La differenza di età in queste categorie si paga, eccome. Ne sapeva qualcosa, almeno finora, la quasi altrettanto verde alabarda. Ciò non toglie che la Triestina abbia dimostrato di aver intrapreso la strada della maturità, stordendo gli avversari sul piano del gioco e calandoli addosso un vincente «settebello». Il portiere Barbato, nel corso del match, si è ben disimpegnato solo su un'inzuccata dell'arancioneroverde Zangrando (il più promettente dei lagunari, assieme al «Moro» Basso) e su un tiro del lanciato Tonetto. Per il resto è stata solo alabarda. E marcature a raffica. Ha aperto la partita Luiso, con un tiro da trentacinque metri, teso ed angolato, che ha sorpreso il portiere avversario fuori dai pali. Ha chiuso la prima «smazzata» Marin, intervenendo con un piattone al volo, destinazione angolo alto, su torre aerea di Tognon. La seconda parte è stata un susseguirsi di reti gonfiate. Ancora Marin, su corner tagliato da Carola, ha anticipato tutti siglando di testa. Apollonio, scattato sul filo del fuorigioco, ha pennellato una palombella alta alta che avrebbe scavalcato anche un gigante e non solo l'incolpevole Bison. Sino allora il Venezia non aveva sfigurato, ma a quel punto è andato in bambola. Un'azione corale ha trovato Steffè pronto alla rovesciata e la palla, appena smorzata, è entrata in porta mentre l'immobile Bison la guardava.

Alessandro Ravalico

ALLIEVI REGIONALI

Sacilese s'impone al Ronchi

La capolista ha gestito con determinazione una sfida delicata

TRIESTE – Ultimo capitolo del campionato regionale allievi per il '95. La Sacilese si congeda aggiudicandosi lo scontro con il Ronchi, sfida delicatissima che la capolista ha gestito con la consueta determinazione ed efficacia, la rete porta la firma di Di Chiara, con Zambon e Cicuto in gran spolvero. Convincente prestazione della Triestina che rifila tre sigilli all'Ancona.

Gran protagonista Drioli, autore del trittico di segnature che ha consentito agli alabardati di denotare almeglio i continui progressi sul piano del gioco e della maturazione tecnica. Domenica da incorniciare anche per il San Luigi che riscuote i tre punti contro lo Spilimbergo. I vivaisti di Piccinino hanno orchestrato trame convincenti e apprezzabili riscontri legati all'agonismo. Il terreno di gioco, infatti, reso allentato e ai limiti della praticabilità (un dato che ha caratterizzato un po' tutti i teatri delle contese nella regione) ha richiesto un maggior impegno sotto il profilo prettamente atletico.

Il San Luigi ha concretato la sua superiorità con Sincovich e con Del Gaudio, su calcio di punizione, nella ripresa. Bottino pieno anche per il Monfalcone a spese del Codroipo; gli isontini in svantaggio al termine del primo tempo sono usciti perentoriamente nel corso della ripresa tesaurizzata con gli affondi vincenti di Della Rocca e Favero. Nulla da fare per la Cormonese in casa della Manzanese mentre il Centro del Mobile fa bottino al cospetto della Prodolonese sfruttando al meglio l'unica occasione di una gara troppo condizionata dalle condizioni del terreno di gioco. Sospesa la sfida tra la Sangiorgina e l'Aquileia. La gara verrà recuperata sabato 23 gennaio alle ore 15.

Nel girone B la giornata trionfale delle triestine è sublimata dal successo del San Giovanni sul San Canzian; i ragazzi di Bernabei approdano ai tre punti in virtù delle realizzazioni ottenute da Schillani e Bernobi, tutte nel primo tempo.

Il Ponziana invece riesce a farla franca sul campo dell'Aurora Pordenone nell'ambito di una gara sospesa verso il 15' del primo tempo con i triestini in svantaggio per 2-0. Il fondo allentato dalla pioggia ha indotto l'arbitro di turno a sospendere anche la tenzone tra Pro Gorizia e Donatello e quella tra Tricesimo e Sevegliano. La Pro Cervignano non ha difficoltà di sorta nel battere l'Itala San Marco con un secco emblematico 3-1.

Con il medesimo punteggio il Fontanafredda stende il Maniago a cui non è rimasto che addolcire il passivo con una rete di Favaro nella ripresa. Procede la rotta dell'Union '91. Vittima di turno la Cormonese surclassata da un 3-0 senza appelli; le firme della rotonda affermazione sono di Sbisà e D'Azzan, quest'ultimo nel novero dei migliori unitamente al difensore Zuppello. Il Tolmezzo prende sottogamba l'impegno con il Brugnera e busca tre nerbate edulcorate dai sigilli di Dionisio e Sandri. I battenti si riapriranno il prossimo 7 gennaio con la prima giornata di ritorno.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ita Palma.-Gemonese	2-0	Ita Palmanova-Ancona
Manzanese-Cormon.	3-1	Manzanese-Gemonese
Monfalcone-Codroipo	2-1	Monfalcone-Cormonese
N.Triestina-Ancona	3-0	Prodolonese-Aquileia
Prodolonese-Centro M.	0-1	Sacilese-Codroipo
Sacilese-Ronchi	1-0	San Luigi-N.Triestina
Sangiorg.-Aquileia	sosp.	Sangiorgina-Ronchi
San Luigi-Spilimbergo	2-1	Spilimbergo-Centro d. M.

LA CLASSIFICA

Sacilese	41	15	13	2	0	34	3
Ita Palmanova	30	15	10	0	5	29	7
Ancona	30	15	9	3	3	29	14
Sangiorgina	29	14	9	2	3	33	11
Monfalcone	29	15	8	5	2	26	11
Codroipo	25	15	8	1	6	39	24
N.Triestina	25	15	7	4	4	36	26
Ronchi	23	15	7	2	6	26	19
San Luigi	22	15	6	4	5	16	19
Gemonese	18	15	5	3	7	14	27
Manzanese	17	15	5	2	8	21	22
Centro del M.	17	15	5	2	8	21	23
Prodolonese	17	15	5	2	8	14	21
Spilimbergo	11	15	3	2	10	14	38
Cormonese	4	15	1	1	13	8	54
Aquileia	1	14	0	1	13	8	49

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brugnera-Tolmezzo	3-2	Brugnera-San Canzian
Maniago-Fontanafred.	1-3	Fontanafred.-Tolmezzo
Pordenone-Ponziana	n.d.	Maniago-Tricesimo
Pro Cervig.-Itala S.M.	3-1	Pordenone-Sevegliano
Pro Gorizia-Donatello	n.d.	Pro Cervig.-Donatello
S. Giovanni-S.Canzian	2-0	Pro Gorizia-Ponziana
Tricesimo-Sevegliano	n.d.	San Giovanni-Cordenons
Union-Cordenons	3-0	Union-Itala S.M.

LA CLASSIFICA

Donatello	42	14	14	0	0	44	2
Fontanafred.	40	15	13	1	1	44	6
Pordenone	31	14	10	1	3	43	14
Union	26	14	8	2	4	29	20
Pro Gorizia	25	14	8	1	5	28	21
San Canzian	23	15	7	2	6	26	23
Tolmezzo	23	14	7	2	5	21	20
Pro Cervig.	22	15	7	1	7	36	24
Maniago	21	15	6	3	6	28	27
San Giovanni	17	15	5	2	8	17	25
Tricesimo	15	14	4	3	7	19	27
Brugnera	12	15	3	3	9	18	55
Sevegliano	10	14	2	4	8	10	27
Ponziana	10	14	2	4	8	15	33
Cordenons	10	15	3	1	11	19	40
Itala S.M.	5	15	1	2	12	13	46

COSI' IL SORTEGGIO DEL CAMPIONATO EUROPEO '96

IL CALENDARIO DELLA FASE FINALE

Prima fase (4 gironi da 4 squadre)
Sabato, 8 giugno – Mercoledì, 19 giugno

Quarti di finale

Sabato, 22 giugno
QF1: Vincitrice Gruppo B - Seconda del Gruppo A
QF2: Seconda del Gruppo B - Vincitrice Gruppo A

Domenica, 23 giugno
QF3: Vincitrice Gruppo C - Seconda del Gruppo D
QF4: Seconda del Gruppo C - Vincitrice Gruppo D

Semifinali Mercoledì, 26 giugno

Vincitore QF1 - Vincitore QF4
Vincitore QF2 - Vincitore QF3

EUROPEO / IL PRESIDENTE FEDERALE ENTUSIASTA DEL SORTEGGIO - PIU' PRUDENTE IL CT ARRIGO SACCHI

Appuntamento a Wembley

BIRMINGHAM — Euforico e palesemente tifoso. Antonio Matarrese lascia ad Arrigo Sacchi il bilancino da farmacista ed esplode il suo credo nei confronti della squadra azzurra. «Il sorteggio per me è una formalità, non me ne curo molto - spiega con un sorriso smagliante - è solo una fase di passaggio per arrivare in fondo ad una competizione. Perchè l'Italia per quello che rappresenta in campo internazionale nel calcio deve arrivare alla finale di Wembley. Una finale con chi? Questo non lo so dire, d'altronde bisogna pur lasciarlo un pò di interesse. In fin dei conti con i pronostici io ci azzecco. Se ricordate bene prima dei mondiali avevo detto che saremmo arrivati in finale con il Brasile».

Chiedere a Matarrese se ha timore del girone C sembra quasi una domanda retorica: «Sono soddisfatto sempre, immaginatevi ora che la squadra comincia a divertire. Sono gli avversari che ci temono, ho sentito Pelè e Vogts che ci davano come favoriti. Questo ci deve stimolare».

Il ct Sacchi attorniato dai colleghi al sorteggio di Birmingham.

Quanto alle sedi, stanno benissimo al presidente federale: «Liverpool e Manchester hanno il calcio nel sangue, le avevamo auspicate nei giorni scorsi. No, non credo che ci siano ancora strascichi dell'Heysel, sarà comunque l'occasione per ristabilire rapporti civili con il popolo inglese».

Russia all'esordio, Repubblica Ceca in mezzo, Germania alla fine, quando forse i giochi della qualificazione saranno già fatti. Arrigo Sacchi, visto l'agguerrito lotto delle concorrenti, può tirare un sospiro di sollievo. E il ct azzurro, teso durante la cerimonia alla fine è sereno: «Un vantaggio ce l'abbiamo - sottolinea - ed è quello di sapere che stavolta, sicuramente, non sarà rimediabile una partenza falsa. Del sorteggio non mi lamento, ma affrontiamo avversarie che ci solleciteranno ad un grande impegno. Del resto questo è come un mondiale senza Brasile e Argentina, una competizione che si annuncia molto interessante anche perchè si giocherà nella patria del calcio, di fronte a un pubblico competente e in condizioni atmosferiche ideali. Per rendere al meglio dovremo garantire un grande impegno. Non mi sento di promettere nulla salvo grande determinazione e notevole concentrazione».

Poi Sacchi passa in rassegna le tre avversarie, ma l'atmosfera è rilassata e si concede una battuta: «La Germania la conosco poco, però delle altre due so tutto. La Russia ha dimostrato di essere un'ottima squadra, è un pò come quel pugile che nessuno vuole mai incontrare. La Repubblica Ceca ha giocatori dotati di una grande tecnica. La Germania, poi, ad eccezione dell'ultimo mondiale non ha mai fallito un avvenimento importante. Chi temo più delle tre? Dico solo che sarebbe un errore pensare con troppa attenzione allo scontro finale con la Germania. Bisogna avere stima e rispetto di Russia e Repubblica Ceca, che sono avversarie che dovremo studiare con cura. Fra l'altro dovremo affrontare tre squadre che hanno vinto il loro girone di qualificazione».

EUROPEO / LE AVVERSARIE DEL GIRONE C

I panzer tedeschi fanno meno paura

BIRMINGHAM — Il passo falso negli Stati Uniti gli pesa come un macigno, e Berti Vogts si muove con passo felpato e con dichiarazioni caute e furbe. A suo dire la Germania è una comprimaria di fronte ad una così illustre avversaria. «Il sorteggio non ci è stato favorevole - spiega il successore di Beckenbauer - perchè l'Italia è la favorita. La nostra è una squadra giovane e poco esperta». Dichiarazioni un pò paradossali, considerando che è vero proprio il contrario.

Ma Vogts va dritto per la sua strada: «Tutti i gironi sono piuttosto equilibrati, ma nel nostro l'Italia è chiaramente favorita. Nel primo incontro non potrò contare sugli squalificati Klinsmann e Freund, ma chiederemo alla Uefa che vengano annullate affinchè tutti i giocatori possano cominciare l'Europeo senza ammonizioni pendenti. Della squadra ceca non so molto, conosco però e stimo i giocatori che militano nel nostro campionato. Contro la Russia abbiamo faticato a raggiungere il pari, so che la squadra è molto affiatata avendo otto elementi dello Spartak Mosca. La seguiremo con attenzione. Per quanto riguarda l'Italia penso che abbiamo le stesse possibilità, solo che l'esperienza favorisce gli azzurri. Ricordo che agli Europei del 1988 riuscimmo a pareggiare con loro nella gara inaugurale solo grazie a un errore di posizione di Zenga su calcio di punizione».

«La sede - prosegue Vogts - mi va benissimo: da bambino ero tifoso del Manchester United. Per quanto riguarda la nostra rosa ancora non so se avrò a disposizione Matthaeus e Riedle: per ora sono fuori, ma a febbraio faremo un discorso chiaro. Non sono contro nessuno».

Più cauto del suo collega Matarrese, il presidente tedesco Egidius Braun: «E' un gruppo forte, è chiaro che puntiamo ad andare avanti. Con l'Italia ce la giocheremo. Il primo desiderio, la sede di Manchester, è stato esaudito».

Si scrive Rep. Ceca si legge Sparta Praga

Non lancia proclami il tecnico della Repubblica Ceca, Dusan Uhrin, 53 anni, da due sulla panchina della nazionale sulla scia dei successi raggiunti guidando lo Sparta Praga. «E' un gruppo difficile dato che ci sono capitate tre avversarie che hanno disputato un ottimo Mondiale. Le favorite sono chiaramente Germania e Italia, ma noi possiamo vantare il primo posto in un girone di qualificazione particolarmente selettivo dato che abbiamo chiuso davanti a Norvegia e Olanda».

Per quanto riguarda i tanti giocatori cechi che vivono all'estero, Uhrin non si priverà del loro apporto: «Non ci sono problemi per loro, anzi è utile che acquisiscano esperienza. Se ci sarà Skuhravy? Dipende dal rendimento che avrà nel prosieguo della stagione con lo Sporting Lisbona».

I misteri della Russia

Sempre piuttosto misteriosa la delegazione russa. Assente per malattia il tecnico Oleg Romantsev, a rappresentarla c'è il suo vice, Boris Ignatiev, che è nello staff tecnico della nazionale da 15 anni ed è stato il secondo ai mondiali del 1994 del contestato ct Sadyrin.

«Non è stato un sorteggio a noi favorevole - ha detto Ignatiev - perchè dovremo affrontare due avversarie più forti di noi, Italia e Germania. Dovremo poi studiare un po' meglio la Repubblica Ceca, che conosciamo poco. Comunque, in questi casi è difficile fare dei pronostici. Il torneo si annuncia molto interessante. Noi dovremo risolvere il problema legato a Romantsev, che è contemporaneamente anche l'allenatore dello Spartak Mosca. Sarebbe meglio che lasciasse questo secondo incarico».

Le reazioni degli azzurri

Commenti sull'esito del sorteggio del campionato europeo raccolti oggi sui campi di serie A: Capello (Milan): «Terribile, è un sorteggio che pone molte difficoltà all' Italia: Germania, Russia e Repubblica Ceca sono tre squadre veramente terribili». Albertini (Milan): «Le squadre che arrivano alla fase finale degli europei sono tutte di ottimo livello. D'altronde, noi vogliamo arrivare in fondo e, prima o poi, dovremmo incontrare tutte squadre molto forti». Zola (Parma): «Un girone peggiore non ci poteva capitare. Tutte le avversarie sono molto forti ma l'Italia è comunque candidata a vincere, ad aggiudicarsi il suo girone. Il confronto con la Germania potrebbe valere una finale per il titolo europeo». Apolloni (Parma): «E' un girone molto difficile. La Germania è di sicuro la nostra bestia nera. Ma anche i Cechi non sono da sottovalutare». Dino Baggio (Parma): «Dimostreremo il nostro valore anche in un girone difficile come questo. Il nostro avversario più arduo ovviamente è la Germania». Stoichkov (Bulgaria): «Sono molto contento di affrontare la Spagna con la mia Bulgaria. Potrei esaltarmi e portare la mia squadra in finale».

EUROPEO

Bookmakers già al lavoro: prima Olanda, poi Italia

BIRMINGHAM — Olanda favorita secondo i bookmakers inglesi. I tulipani sono dati 9-2, davanti a Italia e Germania, quotate entrambe a 5-1. Al quarto posto la coppia Inghilterra e Spagna, date a 7-1. Chiude la lista la Repubblica Ceca, avversaria degli azzurri, a 80-1. Ed ecco il borsino delle quotazioni stilato dopo il sorteggio della fase finale: Olanda 9-2; Italia 5-1 ;Germania 5-1; Spagna 7-1; Inghilterra 7-1; Francia 10-1; Portogallo 10-1; Croazia 12-1; Bulgaria 16-1; Romania 16-1; Russia 20-1; Danimarca 25-1; Turchia 50-1.

EUROPEO / IL TEDESCO DELL'UDINESE GIA' SI GUSTA LA SFIDA

Bierhoff: «Il mito che si ripete»

E il russo Shalimov mette in guardia gli avversari: «Non sottovalutateci»

UDINE — Dunque, ritorna una partita-mito, Italia-Germania, proprio come nel 1988. Lo ricorda Oliver Bierhoff, ancora a caccia di un posto nella nazionale in maglia bianca: «Fu proprio la prima partita di quell'Europeo: finì 1-1, si giocò a Dusseldorf. Poi, sia Italia che Germania si fermarono allo scoglio delle semifinali: noi contro l'Olanda, gli azzurri, guarda caso, contro l'Urss: e adesso ritroviamo anche la Russia nel nostro girone».

Ancora non sa, Oliver Bierhoff, se a Inghilterra '96 ci sarà. Lui sta facendo il suo dovere a suon di gol. Ieri, è arrivato il centro numero 9. Con dedica

Bierhoff

a Berti Vogts, il ct della nazionale che ancora non è mai venuto in Italia a spiarlo (ma nella gara con la Juventus in tribuna c'era il suo vice, Bonhoff). «Il girone, così come è stato disegnato dall'estrazione di ieri a Birmingham - commenta Bierhoff - è davvero molto difficile, anche se, a questo punto della manifestazione, qualsiasi abbinamento è a rischio. Credo, comunque, che ci siano due formazioni sulle altre, Germania e Italia. Anzi no, tre: c'è anche la Russia, sì, ritengo possa essere molto pericolosa per tutti. Personalmente mi auguro un bel derby 'udinese' con Shalimov: vorrebbe dire essere stato convocato per l'Europeo».

Ed eccolo, Igor Shalimov. Lui a Inghilterra '96 è sicuro di esserci. E mette subito in guardia i tifosi dell'Italia. «Credo che non ci siano squadre materasso in questo girone. E Italia e Germania devono stare molto attente alla Russia, una buona squadra, lo vedrete:

Shalimov

non dimentichiamo che nella fase di qualificazione è stata la formazione che ha segnato più gol. Credo che non sia un dato di secondo piano, tutti i nostri avversari dovranno temere la prima linea della Russia».

Shalimov dunque spiega: «Non chiedetemi se ci sono stelle nella nostra squadra. Credo infatti che non ci sia nella Russia di oggi un giocatore capace di cambiare il corso di una partita da solo con le sue invenzioni. Piuttosto, c'è un collettivo molto solido, un gruppo molto affiatato: ecco, questa è la nostra forza, questo è quanto gli avversari dovranno temere. Insomma, dobbiamo prepararci: vedremo partite molto interessanti, tutte da godere. E noi saremo tra i protagonisti, non arriviamo in Inghilterra per fare le comparse: l'Italia e la Germania devono stare attente, non possono sottovalutare la Russia, è una squadra che saprà fare la sua figura».

Guido Barella

EUROPEO

Berti Vogts mette le mani avanti

BIRMINGHAM — «L'Italia deve essere considerata la favorita del gruppo perchè ha una grande esperienza». Subito dopo il sorteggio, il ct della Germania Berti Vogts ha cercato di mettere le mani avanti, facendo presente che la squadra a lui affidata ha degli elementi «giovani e. . . inesperti» rispetto agli azzurri. Nel rilevare che Germania-Italia è una «classica» del calcio europeo, il tecnico tedesco ha diviso equamente le chances di vittoria fra le due squadre, assegnando il 50 per cento a ciascuna.

EUROPEO / I TECNICI DEGLI ALTRI GIRONI

Quasi tutti temono tutti, l'ottimismo viene dall'Est

BIRMINGHAM — Grande equilibrio, grandi dubbi: il sorteggio europeo piace a ben pochi. «Prima - dice il ct spagnolo Javier Clemente – uno si dice sempre che sarà dura. Dopo sembra ancora più difficile di quanto si ipotizzasse. Aimè Jacquet (ct della Francia) sperava di evitarci. Vuol dire che i francesi non sono stati fortunati. Ma la Francia è riuscita a qualificarsi senza Eric Cantona e David Ginola. Questo la dice lunga sul potenziale del suo calcio. Il gruppo mi sembra sostanzialmente equilibrato: nel nostro campionato ci sono molti giocatori bulgari e romeni, in più conosciamo queste squadre per via del mondiale americano. Questo promette incontri di grande intensità».

Jacquet è d' accordo con Clemente. «Ritroviamo squadre che conosciamo bene – dice il francese – Il gruppo così è omogeneo. Ma avrei preferito incontrare qualche avversario nuovo». Poi fa esercizio di ottimismo: «La sfida è eccitante: la sconfitta subita contro i bulgari al Parco dei Principi (nelle qualificazioni mondiali, ndr) ormai è dimenticata. In più sappiamo di aver giocato bene gli ultimi due incontri con i romeni. Semmai è la Spagna a sembrarmi un gradino sopra a tutti in questo girone. È molto forte. Temevo di doverla incontrare nella prima partita. Invece va bene che sia la seconda. Noi abbiamo i mezzi per fare qualcosa di buono. E spero nel sostegno del pubblico di Ginola a Newcastle».

Anghel Iordanescu, ct romeno, è impressionato dalla coincidenza di ritrovare la Francia già affrontata nel girone eliminatorio. «È davvero curioso – afferma Iordanescu – La Francia è una buona squadra. Noi abbiamo qualche possibilità, ma il gruppo si annuncia difficile. Semmai mi consola pensare che abbiamo molti uomini che giocano in Spagna: questo potrebbe essere un vantaggio nello scontro diretto».

Decisamente ottimista è il bulgaro Dimitar Penev: «Siamo capaci di qualificarci per i quarti di finale. Abbiamo ancora lo slancio del Mondiale. Ritrovare i francesi che eliminammo da Usa '94 non mi disturba affatto...».

Nel gruppo A tutto ruota attorno al derby tra Inghilterra e Scozia (con l' Olanda che potrebbe approfittarne). «È un sorteggio difficile – dice l'inglese Terry Venebles – Speravo di evitare la Scozia, ma è bene che ci si riincontri. Sarà una partita con una impressionante pressione di pubblico. L' Olanda, naturalmente, è fortissima, costruita sul modello dell' Ajax. Ma sono fiducioso, possiamo passare il turno». Impassibile è Craig Brown, ct scozzese: «Sono molto felice per questo sorteggio. Sabato 15 giugno sarà un giorno molto importante per il calcio scozzese, ma non dobbiamo dimenticare che avremo anche altre due partite da giocare».

Nel gruppo D i campioni uscenti si sentono «miracolati». «Siamo stati davvero molto fortunati – afferma Brian Laudrup – Tolto il girone dell'Inghilterra, il nostro girone è senza dubbio il più debole. Semmai non mi piace che ci sia toccata ancora una volta la Croazia. In generale i nostri tre avversari sono di buon livello tecnico. Dovrebbero scaturirne belle partite». Anche il ct Richard Moeller-Nielsen ricorda il sorteggio delle qualificazioni mondiali, in cui la Danimarca dovrà affrontare la Croazia. Sul girone dice: «Mi sembra equilibrato, con il Portogallo che gioca un calcio molto piacevole. Contrariamente al '92 avremo il tempo per prepararci con calma».

EUROPEO / I PROGRAMMI DELLE ALTRE

Tedeschi e cechi di corsa

BIRMINGHAM — A differenza dell'Italia, che per le necessità dei club più importanti ridurrà al minimo l'attività della nazionale, Germania e Repubblica Ceca hanno in agenda un calendario molto fitto di amichevoli di avvicinamento all'europeo, mentre l'attività della Russia deve essere ancora definita.

La Germania, che nei giorni scorsi ha interrotto con un pari in Sudafrica una serie di sette vittorie consecutive, affronterà il Portogallo a Lisbona il 21 febbraio, poi ospiterà la Danimarca a Monaco il 27 marzo, se la vedrà con l'Olanda a Rotterdam il 24 aprile, poi giocherà a Belfast con l'Irlanda del Nord il 29 maggio. C'è inoltre l'ipotesi di una partita con la Francia il primo giugno.

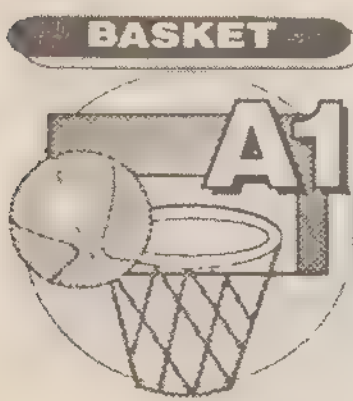
La Repubblica Ceca giocherà invece in casa con la Turchia il 27 marzo, poi ospiterà l'Eire il 29 aprile. Le ultime due amichevoli saranno invece in trasferta: il 19 maggio a Wembley con l'Inghilterra e il 28 o 29 maggio a Vienna con l'Austria.

Avvolto nel mistero il programma della Russia, che dovrebbe comunque giocare un torneo ad Hong Kong in marzo.

Nelle prossime settimane il calendario degli impegni russi sarà studiato meglio nei dettagli.

BASKET

ILLYCAFFE' / PER NULLA INFERIORI A SIENA, I TRIESTINI VENGONO BATTUTI DAI DIRETTORI DI GARA

Arbitri, fischi per fiaschi

98-92

CX OROLOGI SIENA: Bagnoli 4, Mian 6, Vidili 16, Iacopini 24, Mills 20, Sartori 10, Turner 18. N. e: Pistilli, Algerini e Calera. All.: Pancotto.
ILLYCAFFÈ TRIESTE: Calbini 12, Gironi 1, Tonut 11, Guerra 10, Williams 29, Zamberlan 19, Pol Bodetto 2, Piazza 6, Crudup 2. N. e: Gori. All. Stoch.
ARBITRI: Facchini di Massa Lombarda e Filippini di San Lazzaro.
NOTE: Tiri liberi Cx 34/54, Illycaffè 16/20. Tiri da 3 punti: Cx 8/18, Illycaffè 4/16. Usciti per 5 falli nel primo tempo al 6'13" Crudup (16-14), nel secondo tempo al 13'19" Williams (82-80), al 16'55" Tonut (87-86), al 17'43" Pol Bodetto (81-88). Spettatori 3100.

Dall'inviato
Roberto De Grassi

SIENA — Nella città del palio la miglior Illycaffè della stagione per intensità è disarcionata da due brocchi: Facchini e Fillippini. In 40' gli arbitri sono riusciti a prendere a schiaffi la pallacanestro infilando un rosario di perle. Se ne avrete occasione, procuratevi la videocassetta di Cx-Illycaffè. Vedrete nell'ordine: 4 falli fischiati ai triestini nel primo minuto e il bonus biancorosso esaurito - sic - dopo appena 2'37". Ma il meglio, si fa per dire, arriva al 6': a Crudup appiccicato a Tuner, viene fischiato il 3.o fallo. Yevon chiede delucidazioni a Facchini. Fallo tecnico. Il centro triestino scuote il testone e allarga le braccia. Se ne esce con un paio di candidi «why?» che si sentono nitidamente fino in tribuna. Altro fallo tecnico che significa espulsione e partita compromessa per Trieste. Se ne deduce che delle due l'una: o Crudup ha sibiliato con un fil di voce qualche improperio oppure Facchini capisce poco anche di inglese. Propendiamo per la seconda ipotesi, e non centra la partigianeria.

Ce ne sarebbe già a sufficienza. Magari uno potrebbe suggerire l'alibi di un eccesso di zelo sotto il condizionamento delle recenti direttive del guru arbitrale della Fiba, Zanolin. In fondo, gli arbitri hanno ricevuto la consegna di evitare quei tocchi e quei contatti che erano leciti prima. Peccato, però, che la partita sia stata segnata anche da altre interpretazioni che con la direttiva Zanolin non centrano.

L'Illycaffè, privata di Crudup, deve chiedere straordinari a Pol Bodetto, a corto di allenamento e in campo più per coraggio che per possibilità fisiche. Stoch chiama la difesa a zona, probabilmente anticipando i programmi originali. L'Illycaffè rimane sempre a ruota della Cx grazie a una buona serie di Guerra. Al 14' è indietro di soli 3 punti (35-32) ma nell'azione successiva ci scappa il 3.o fallo di Pol Bodetto. Trieste scivola indietro di 9 lunghezze ma con la forza della disperazione riemerge. Sotto canestro, tuttavia, deve pagare un tributo enorme: gravata di falli, non può permettersi di chiudere con intensità su Mills e Turner. Sono tanti i 55 punti (contro 47) concessi alla Cx nel primo tempo ma l'orrore statistico sono i 23 falli fischiati. Per rendere l'idea una settimana fa con la Benetton ne vennero spesi 20 in tutta la partita.

Niente paura, comunque. L'Illycaffè a Siena non si rassegnerebbe nemmeno davanti al plotone d'esecuzione. Arrivano in sequenza il 4.o fallo di Pol Bodetto e il 3.o di Williams. La Cx allunga e si ritaglia un vantaggio di una dozzina di punta con le gragnuole di Iacopini e i rimbalzi degli stranieri.

È il momento più difficile per Trieste che viene presa per mano da Calbini e Williams. I biancorossi recuperano palloni, i senesi risentono dell'assenza del play titolare e Williams in contropiede rimette l'Illycaffè lì, a 6 punti appena (80-74 all'11'). Troppo per essere vero: Calbini soffia il pallone a Iacopini e sta per lanciare il contropiede che porterebbe i triestini a -4 ma risuona il trillo. Intervento irregolare, 4.o fallo anche per il regista.

Siena riprova la fuga ma, ancora in contropiede, Williams riaccende le speranze di Stoch. Per segnare il canestro del -3 (81-78 a 7 minuti dalla fine) schiaccia e si appoggia al canestro solo per evitare di franare addosso a un'avversario. Macché, fallo tecnico e anche Michelino è a quota 4. Vidili realizza solo un libero, però Williams segna subito. Il ritardo è di 2 punti ma nell'azione seguente all'americano viene fischiato il 5.o fallo.

Trieste gioca gli ultimi 7 minuti con un quintetto tutto italiano. Ha la forza per portarsi sull'85-84 con Calbini e recuperando il pallone intravvede addirittura la possibilità del sorpasso. Fallo di sfondamento all'ottimo Zamberlan. Esce per falli anche Tonut, lo raggiunge poco dopo Pol Bodetto. E i biancorossi, in campo con quintetti necessariamente d'emergenza, non mollano. A un punto dalla fine Guerra rimette l'Illy a 2 lunghezze di ritardo (94-92). Turner sotto canestro fa il rinoceronte aiutandosi con la capoccia a spostare Gironi. Contatto, questo sì lecito, e canestro. Il sapore della beffa è amaro, ma la giornata nefasta non è ancora conclusa. Forlì batte Verona e l'Illycaffè piomba a 4 punti dalla terzultima. Nel giorno in cui ha messo il cuore in campo proprio non ci voleva.

Alla fine vanno assolti per ...non aver commesso il fallo

SIENA — Condannati per non aver commesso il fatto, anzi, il fallo. Amaro il verdetto che giunge dal campo, poi arriva anche l'aggravante della vittoria di Forlì su Verona che lascia una rischiosa condizionale lunga 19 giornate. Tira una brutta aria per la Illycaffè se l'ineffabile duetto in campo si permette di dire ai giocatori triestini: «Prendetevela con i vostri dirigenti, i quali hanno disertato la riunione tecnica». A parte che l'invito non è stato mai rivolto, c'è già abbastanza materiale per avviare un'inchiesta.

Per non essere tacciati di vittimismo proviamo ad osservare la partita da un'altra angolazione, per quanto il «falso storico» del basket, tanto colossale quanto vergognoso ha sconvolto qualsiasi disegno tattico. Punita nelle intenzioni, Trieste stavolta - ed è forse la prima - è riuscita a sfogare la sua aggressività con orgoglio infinito ottenendo una vittoria morale che può servire in prospettiva.

Le cifre forniscono alcune verità, le altre possono venire da comportamenti significativi quale è risultata la prestazione dei biancorossi. La favola danese ci ha regalato Williams e al tirar delle somme la sua prova è andata in sintonia con le promesse, vale a dire punti rimbalzi e assist. Michael ha forse commesso, dopo una valutazione sommaria degli avversari, un peccato di presunzione nella seconda metà del primo tempo.

L'intelligenza di un atleta si misura dalla sua reazione, ebbene nei successivi 15 primi Williams non solo ha fatto tesoro degli errori, si è preso la responsabilità di scelte fondamentali quando il pallone scottava. Per quanto si è potuto notare nei dieci primi iniziali la convivenza non solo è utile, può essere salutare. Certo, il tempo è stato tiranno, sarà necessario perfezionare i meccanismi in modo da agevolarlo al tiro ma il suo istinto di goleador del canestro non si discute.

s. b.

Orgogliosi i triestini a Siena: qui Zamberlan e Williams, fra i migliori.

ILLYCAFFE'/ SPIGOLATURE

Pancotto: «Siamo fieri»

SIENA — Cesare Pancotto è incavolato e non lo manda a dire. Fa appena in tempo a sedersi sulla poltroncina della sala interviste e parte a raffica. «Sono arrabbiato (si tratta di un eufemismo, naturalmente, ndr) come una bestia con chi ritiene che questa vittoria non valga come altre. Il nostro campionato è difficile, abbiamo bisogno di tutti. È nel momento del bisogno che ci si stringe attorno alla squadra. Oggi i miei giocatori hanno dato il massimo e siamo orgogliosi e fieri del successo». Ohibò, che ce l'abbia col pubblico? Prende fiato e riattacca: «C'è un bene da salvaguardare ed è il basket a Siena». Piccolo sfogo, filosofeggia sull'arbitraggio: «Sabato si è tenuta una riunione di 4 ore e 40 minuti tra gli arbitri e gli allenatori sul regolamento. Nel gioco non sono più ammessi contatti e già venerdì sera ho messo in guardia i miei giocatori: cancellate le mani dalla vostra difesa. Questa è la realtà e bisogna adeguarcisi. Prendere o lasciare. Io prendo».

Concluso il girone di andata
Un anno fa si stava meglio

È finito il girone di andata e non ce ne stavamo nemmeno accorgendo. Rispetto a un anno fa il bilancio triestino è in passivo se mettiamo nel conto anche le due coppe che allora vedevano l'Illycaffè ancora in corsa. Anche quest'anno la classifica non si definirà comunque con l'esaurimento della regular-season. È stato concesso il bis della famigerata «fase ad orologio», in edizione riveduta e accuratamente corretta.

Un altro triestino contro Siena
A Piombino Pilat fa faville

Avversaria senese anche per un altro triestino ieri. La seconda formazione della città del Palio, la Vhc, ha giocato infatti a Piombino, dove si è trovata di fronte Marco Pilat. Il tiratore ventunenne, figlio del più celebre Lorenzo, dopo il campionato avaro di minutaggio trascorso a Rieti, adesso si sta abbondantemente rifacendo. In B2 mantiene una media di 17 punti segnati a partita ed è il miglior realizzatore del Piombino. Tra i triestini in esilio, Pilat è per rendimento i terzo dietro all'irraggiungibile Felipe Cattabiani e a Vettore.

In gennaio arriva l'Under 20
Prevista anche un'amichevole

Il '96 a Trieste si aprirà con un gennaio cestisticamente stuzzicante. La nazionale Under 20 (quella che con Gori ha preso parte a una recente tournée negli Stati Uniti) per una settimana si fermerà a Chiarbola per un allenamento collegiale. Saranno della partita sia Gori che Gironi. Simone aveva disertato il tour negli Usa su richiesta da parte della società biancorossa alla Federazione: all'epoca Pol Bodetto era ancora infortunato e Trieste non poteva permettersi di perdere un altro lungo. È in programma anche un incontro ufficiale fra Illycaffè e Azzurrini. Con l'Under 20 collaborerà anche Matteo Boniciolli, il tecnico triestino ora alla guida del Porto Torres in serie B2.

ro.de.

ILLYCAFFE' / PRESIDENTE, G.M. E COACH SONO RIMASTI ALLIBITI

«Che regolamento usavano?»

Ma Stock ammonisce: «Non dateci per spacciati, mancano diciannove partite»

SIENA — Guardare ma non toccare. Si discute molto nel dopopartita sugli anti-San Tommaso, tali Facchini e Filippini, che nella loro crociata hanno scambiato il «tempio» senese per un supermercato. Angelo Baiguera ha quasi gli occhi fuori dalle orbite. Nell'intervallo, con il fido Dalla Costa alle calcagna, era andato dai direttori di gara per chiedere se... stavano bene.

«Mi hanno messo alla porta - spiega il general manager - dicendo che le regole sono queste. Ammettiamo che i primi 3 falli della nostra squadra ci siano stati, siamo stati conseguenza delle nuove interpretazioni sul contatto delle mani sugli avversari. Gli altri, chiedo, in quale regolamento si trovano? Ciò che non vale per Trieste è amesso per Siena? Ne ho viste tante nella mia vita, però in questa gara si è superato l'impossibile».

L'elenco delle brutture non finirebbe mai, Baiguera si limita a indicare delle «perline» da collezione: «Williams che schiaccia, non vuole cadere su un giocatore e si becca un tecnico; Crudup chiede "why"? e il suo "perché" e punito con due tecnici più l'espulsione. Pol Bodetto viene spintonato e naturalmente incappa nel fischio arbitrale; il quinto fallo attribuito a Williams sarebbe didatticamente utile per dimostrare che un avversario può anche non essere toccato ed egualmente fruire dei tiri liberi. E poi lo sfondamento inesistente di Zamberlan, una palla rubata in maniera pulita da Calbini e ritenuta intervento falloso. Insomma ciò che è successo può essere condensato in una sola parola: inaudito».

Non meno sorpreso Silvio Cosulich. «Facchini - afferma il presidente visibilmente contrariato - sostiene di aver ricevuto precise indicazioni. Allora di punto in bianco la pallacanestro è cambiata?». Williams che prolunga suo malgrado la trasferta toscana, per via del doping (non gli scappa la pipì nemmeno a robuste bevute di acqua minerale) è sconsolato: «Alzo le mani - spiega - e mi fischiano fallo, le abbasso e mi riservano lo stesso trattamento, subisco manate e non sento fischiare, mi domando dove mai sono capitato».

Alberto Tonut cerca di mantenere la calma e osserva: «Se le decisioni prese dovessero essere confermate, salutiamo il basket spettacolare. Si svolgerà una gara dalla lunetta non una sfida di pallacanestro. Penso, comunque, che le norme vadano interpretate con intelligenza. Se non ho avuto le traveggole, Stefanel-Cagiva era stata diretta con concetti diversi».

Mauro Stoch va sulla concretezza tecnica mentre i colleghi toscani parlano apertamente di scandalo. «Se questo è il metodo - dichiara tranquillamente l'allenatore - dovremo imparare a difendere in maniera adeguata. Certo che tutti quei falli hanno buttato all'aria i piani prestabiliti, non bastassero le magagne avute in settimana. Con tali handicap, la differenza si è evidenziata ai rimbalzi».

Ci sono motivi per essere soddisfatti (prova di carattere ed esordio positivo di Williams), però c'è quel buco in classifica che si fa sempre più preoccupante. «Abbiamo lavorato abbastanza bene per usare la "zona" - continua Stoch - e siamo riusciti a rallentare Siena, anche se qualche punizione di troppo è venuta da Iacopini. Mi è piaciuto per intensità e spirito di gruppo il secondo tempo di Williams. Quanto al domani non dateci per spacciati, se sapremo ripeterci sul piano caratteriale in 19 partite potremo ribaltare la situazione, nonostante le funeree previsioni che abbiamo sentito da qualche parte».

Severino Baf

Cx Orologi Siena

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
BAGNOLI	11	0	2	1/2	50	-	-	1/2	50	2/2	100	1	1	2	5	0	2	4	4
MIAN	33	3	3	0/1	0	1/1	100	1/2	50	3/4	75	0	2	2	2	2	-	6	6
VIDILI	32	2	3	2/4	50	2/5	40	4/9	44	6/10	60	-	-	-	0	1	5	16	14
IACOPINI	35	3	6	4/6	67	4/8	50	8/14	57	4/6	67	1	3	4	3	1	1	24	22
PISTILLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
MILLS	36	4	5	7/12	58	-	-	7/12	58	6/8	75	4	12	16	1	2	-	20	36
ALGERINI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
SARTORI	22	4	4	1/3	33	1/4	25	2/7	29	5/6	83	3	1	4	1	1	1	18	9
SCALERA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
TURNER	31	4	14	5/8	63	-	-	5/8	63	8/18	44	3	5	8	3	3	-	18	23
Squadra	-	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	4	0	3	-	0	-
TOTALI	200	20	39	20/36	56	8/18	44	28/54	52	34/54	63	13	27	40	15	13	9	98	123

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
CALBINI	30	4	3	4/7	57	1/1	100	5/8	63	1/2	50	1	3	4	2	2	3	12	12
GIRONI	15	4	2	-	-	0/1	0	0/1	0	1/2	50	1	3	4	1	1	2	1	3
TONUT	31	5	1	4/5	67	1/3	33	5/9	56	0/2	0	1	5	6	-	-	-	11	6
GUERRA	30	3	1	5/10	50	0/2	0	5/12	42	-	-	1	2	3	1	2	-	10	5
WILLIAMS	31	5	6	11/21	52	1/4	25	12/25	48	4/4	100	2	2	4	4	2	2	29	20
ZAMBERLAN	29	4	4	5/9	56	1/3	33	6/12	50	6/6	100	3	3	6	2	5	2	19	23
POL BODETTO	11	5	1	1/1	100	-	-	1/1	100	-	-	1	1	2	-	-	-	2	0
PIAZZA	17	4	2	1/2	50	0/2	0	1/4	25	4/4	100	0	2	2	-	-	-	6	3
CRUDUP	6	5	0	1/2	50	-	-	1/2	50	-	-	1	0	1	1	0	-	2	-4
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0	2	0	3	-	0	-
TOTALI	200	39	20	32/58	55	4/16	25	36/74	49	16/20	80	13	21	34	11	15	9	92	73

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Buckler-N.Tirrena	100-89	Madigan-Buckler
Benetton-Madigan	96-87	Teorema-Benetton
Stefanel-Cagiva	77-86	Olitalia-Stefanel
Scavolini-Teamsystem	118-117	Teamsystem-Mash
Cx Siena-Illycaffe'	98-92	Cagiva-Cx Siena
Viola-Teorema	78-77	Scavolini-Viola
Olitalia-Mash	83-78	N.Tirrena-Illycaffe'

CLASSIFICA

Buckler	20	13	10	3	1175	1045
Cagiva	18	13	9	4	1138	1070
Teamsystem	18	13	9	4	1143	1076
Stefanel	16	13	8	5	1116	1025
Scavolini	16	13	8	5	1122	1103
Viola	16	13	8	5	978	988
Madigan	16	13	8	5	1093	1105
Benetton	14	13	7	6	1082	1071
Cx Siena	12	13	6	7	1044	1053
N.Tirrena	12	13	6	7	1054	1080
Mash	10	13	5	8	1011	1023
Olitalia	8	13	4	9	999	1015
Illycaffe'	4	13	2	11	969	1154
Teorema	2	13	1	12	991	1107

Forlì s'impone all'overtime e ci sfugge in classifica

Olitalia 83
Mash 78

OLITALIA: Williams 24, Scott 8, Di Santo 7, Zatti, Attruia 12, Focardi 1, Berdini, Niccolai 16, Moltedo 5, Monti 10.
MASH: Laezza 1, Boni 8, Dalla Vecchia 12, Gray 18, Galanda 4, Nobile 1, Londero 9, Iuzzolino 25, Longobardi. Ne: Rombaldoni.
ARBITRI: Cerebuch e Duva di Milano.
NOTE - tiri liberi: Olitalia 10/18; Mash 18/30. Usciti per cinque falli: 33' 36" Scott (58-59), 43' 54" Monti (78-76). Tiri da tre punti: Olitalia 11/21 Mash 6/14 . Spettatori: 3.500. Espulso Boni per fallo di reazione al 37' 04" (63-63).

Viola 78
Teorematour 77

VIOLA: Santoro 14, Casamento, Spangaro 6, Bullara 9, Li Vecchi 2, Prato 5, Miller 21, Rifatti 8, Sanders 13. N.E: Cattani.
TEOREMATOUR: Green 18, Sorrentino 10, Fazzi, Bosa 7, Ragazzi 14, Ansaloni 5, Alberti 4, Vargas 19. N.E. Paci, Agnesi.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Anesin di Marcon (Venezia).
NOTE - Tiri liberi: Viola 19/21, Teorematour 13/21; Nessuno uscito per cinque falli; Tiri da tre punti: Viola 3/9 , Teorematour 6/11 . Spettatori 5.000 circa per un incasso di oltre 53 milioni di lire compresa quota abbonati.

Buckler 100
Nuova Tirrenia 89

BUCKLER: Brunamonti 6, Komazec 30, Coldebella 22, Abbio 5, Moretti 11, Binelli 10, De Piccoli, Morandotti 7, Bonner 9. Ne: Soro.
NUOVA TIRRENA: Guerrini 10, Busca 4, Sabbia, Tonolli 2, Avenia 13, Sconochini 24, Henson 22, Cessel 8, Plummer 6. Ne: Benini.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Corsa di Brindisi.
NOTE - tiri liberi: Buckler 27/30, Nuova Tirrena 17/24; uscito per cinque falli: 29'38" Tonolli (65-78). Tiri da tre punti: Buckler 7/12 (Brunamonti 0/3, Komazec 3/3, Coldebella 2/3, Abbio 1/1, Moretti 1/2); Nuova Tirrena 8/13 (Guerrini 0/1, Busca 0/1, Avenia 1/1, Sconochini 2/3, Henson 5/7). Prima dell' incontro, tra applausi scroscianti, Brunamonti è stato premiato per le 450 partite con la maglia della Virtus Bologna.

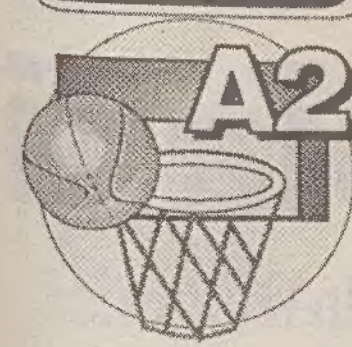
Benetton 96
Madigan 87

BENETTON: Bonora 12, Gracis 9, Pittis 28, Chiacig 6, Rebraca 4, Pessina 4, Williams 25, Ambrassa 8. N.e.: Causin e Bon.
MADIGAN: Ancilotto 22, Crippa 12, Piperno 2, Barlow 17, Spagnoli, Minto 20, Thomas 14, Capone. N.e.: De Monaco e Gros.
ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Sabetta di Termoli.
NOTE: tiri liberi: Benetton 15/21; Madigan 12/16. Tiri da tre punti: Benetton 9/21 (Bonora 1/3, Gracis 3/6, Pittis 2/5, Williams 1/5, Ambrassa 2/2); Madigan 7/14 (Ancilloto 2/2, Crippa 2/5, Barlow 1/2, Minto 2/5). Usciti per cinque falli: Rebraca al 9'53" st (70-62); fallo tecnico a Rebraca al 12'32" pt (26- 21). Spettatori 2607, per un incasso di 60 milioni e 270 mila lire.

Scavolini 118
Teamsystem 117
dopo tre tempi supplementari

SCAVOLINI: Rossi 2, Labella 4, Magnifico 29, Dell'Agnello 2, Conti 8, Pieri 9, Daniels 37, Riva 8, Costa 4, Thompson 15.
TEAMSYSTEM: Djordjevic 47, Blasi, Pilutti 13, Ruggeri 8, Grossi 2, Myers 22, Gay 8, Frosini 7, Barbieri 2, Damiao 8.
ARBITRI: D'Este di Mestre, Tullio di Fermo (Ascoli Piceno)

NON BASTANO FUMAGALLI (36 PUNTI) E DAVIS (26) CON LA JCOPLASTIC

Gorizia, incredibile beffa

98-91

JCOPLASTIC: Gattoni 7, Volpato 2, Di Lorenzo 18, Corvo 12, Bonsignori 9, Bianchi 11, Savio 8, Masper 21, Jant 11, Amoroso n.e.
BRESCIALAT: Conti, Fumagalli 36, Borsi n.e., Davis 26, Sfiligoi 5, Milesi 11, Foschini 6, Mian 7, Kristiancic n.e., Gilardi.
ARBITRI: Cicoria di Milano e Carone di Brindisi.
NOTE: primo tempo 48-46, tiri liberi: Battipaglia 25/31, Gorizia 22/33; tiri da tre: Battipaglia 6/20, Gorizia 6/13; rimbalzi: Battipaglia 30, Gorizia 30. Usciti per falli Foschini al 32'41", Milesi al 33'02", Savio 37'23". Fallo tecnico a Jant al 5'11" e a Savio al 37'23". Spettatori 60 circa.

PISTOIA — Al palasport pistoiese ci sono quattro gatti e nel silenzio quasi assoluto la Brescialat cede alla disperazione dell'Jcoplastic Battipaglia. Vittoria tutto sommato giusta per gli uomini di Massimo Mangano, perché i goriziani si dimostrano pericolosi solamente con il nuovo acquisto Fumagalli e con il balbettante Davis che, dopo un primo tempo anonimo, si fa vedere nella ripresa.

I due segnano da soli 72 dei 91 punti della Brescialat, ma gli altri non mordono e quindi alla fine vince la partita la compagine che si è dimostrata più squadra. Eppure all'inizio dei due tempi la Brescialat ha dato l'impressione di poter dettare il ritmo del match. Bruciante l'inizio di Fumagalli, che taglia come il burro la difesa avversaria e viaggia a velocità doppia dei difensori che gli si parano davanti.

Il primo parziale si chiude sul 21-11 per gli ospiti, che danno l'impressione di controllare la gara. Oltretutto Jant non si vede proprio e dopo cinque minuti si becca un tecnico che gli vale il terzo fallo e la panchina. Quanto tutto sembra congiurare contro i napoletani, però, Mangano tira fuori dalla panchina le armi vincenti.

Soprattutto Masper è l'uomo della provvidenza, ma tutti i napoletani danno il cento per cento. Corvo comincia a macinare punti da fuori e i suoi compagni ne seguono l'esempio. Ne viene fuori una grandinata da tre punti che, assieme ai canestri di Masper e ai rimbalzi di Bonsignori, rimettono in carreggiata l'Jcoplastic. La Brescialat non ha alternative e si vede. Solo Milesi segna qualche canestro, mentre Gilardi è inconsistente.

L'Jcoplastic si porta sul 21-20 e nella fase finale del primo tempo allunga fino al 48-40. Nel secondo tempo la Brescialat prova di nuovo ad accelerare. Fumagalli imperversa e Davis sembra finalmente uscito dal suo torpore. Ma è un fuoco di paglia, perché dopo essere tornata a condurre, la squadra di Medeot torna sotto, con i napoletani che trovano il massimo vantaggio sul 70-61. Nuovo recupero della Brescialat e finale punto a punto.

Gattoni ha quattro falli da tempo e Mangano non lo schiera, anche perché Di Lorenzo gioca alla grande. Dalla parte opposta se ne vanno in panca sia Milesi che Foschini. La Brescialat perde così qualche alternativa (seppur debole) in attacco. A tre minuti dalla fine le squadre sono sull'87 pari, quando Savio paga cara una schiacciata. Si appende all'anello (per poco, per la verità) e l'arbitro gli fischia un tecnico, che è anche il suo quinto fallo.

Davis va in lunetta ma non riesce a segnare nessuno dei due tiri. Così, quello che poteva essere un duro colpo per l'Jcoplastic si trasforma in una mazzata per la Brescialat. I goriziani vanno in attacco, non segnano e commettono fallo. È il filo degli ultimi minuti, nei quali l'Jcoplastic chiude i conti con un parziale di 7-0 tutto conquistato dalla lunetta. Fumagalli prova la carta della disperazione, ma ormai è troppo tardi per tentare una reazione e la formazione campana chiude vittoriosamente il match.

Anche ieri Davis ha spazzato i tabelloni.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Montecatini-Menestrello	87-71	Casetti Imola-Montecatini
Polti-Casetti Imola	84-78	Auriga TP-Polti Cantu'
Jcoplastic-Brescialat	98-91	Menestrello-Jcoplastic
B. Sardegna-Auriga TP	74-76	Floor-Banco Sardegna
Turboair-Reggiana	90-95	Rimini-Turboair
Floor-Rimini	94-83	Caserta-Brescialat
Reyer-Caserta	91-70	Reggiana-Reyer

CLASSIFICA

Caserta	20	13	10	3	1041	938
Reyer	20	13	10	3	1170	1093
Polti Cantu'	18	13	9	4	1028	982
Floor	16	13	8	5	1218	1168
Rimini	16	13	8	5	1124	1079
Montecatini	14	13	7	6	1085	1065
Casetti Imola	12	13	6	7	1050	1025
Reggiana	12	13	6	7	1099	1096
Brescialat	12	13	6	7	1089	1107
Turboair	10	13	5	8	1101	1135
Jcoplastic	10	13	5	8	1077	1122
Auriga TP	10	13	5	8	928	1059
Banco Sardegna	8	13	4	9	1082	1137
Menestrello	4	13	2	11	985	1071

IL GIUDIZIO DI COACH MEDEOT SULLA BRESCIALAT

«Fumagalli diventerà un vero leader»

NAPOLI — Il problema maggiore per la Brescialat è stato forse quello di non avere alternative in attacco a Davis e Fumagalli. Valdi Medeot è d'accordo: «È vero, dobbiamo cercare di coinvolgere maggiormente tutti i giocatori per avere diverse possibilità offensive. Finché abbiamo avuto in campo Milesi, avevamo almeno tre diverse alternative offensive. Comunque credo che abbiamo subito troppo ai rimbalzi e abbiamo commesso troppi errori dalla lunetta».

La Brescialat ha anche da rammaricarsi per non essere riuscita a mantenere lo standard di rendimento palesato nei minuti iniziali dei due tempi: «Abbiamo cominciato in modo notevole tutte e due le frazioni. Non c'è dubbio che in attacco dobbiamo offrire qualcosa in più, anche se comunque non ci sono stati grandi divari durante una partita sempre equilibrata. Il calo non è stato poi eccessivo, se si esclude la differenza finale».

Il terzetto arbitrale, molto fiscale (si è visto sanzionare anche l'hand checking, succederà anche difronte a platee infuocate?), ha anche tolto anzitempo dal campo gli uomini d'area della Brescialat: «Abbiamo subito troppi falli sotto canestro e nel finale siamo rimasti scoperti. Poi va ricordato anche che i nostri avversari hanno tirato molto bene da fuori e noi non siamo stati attenti nei ribaltamenti del pallone».

Per finire due parole sui singoli, soprattutto sull'inserimento di Fumagalli: «Sta andando bene e penso che migliorerà ancora molto». Sarà lui il leader della squadra? «Può diventarlo». Due parole le merita anche Davis: «Da Davis certamente potevamo avere qualcosa di più, ma ripeto sempre che non dobbiamo aspettarci sempre tutto da lui. Sono gli italiani che devono dare qualcosa in più». La partita così così di Davis ha un motivo per Massimo Mangano, coach dell'Jcoplastic: «Lo abbiamo tenuto bene nel primo tempo, anche se il nostro obiettivo era quello di non concentrarsi più di tanto su di lui, per marcare con determinazione gli altri e impedire alla Brescialat di avere alternative. Certo non mi aspettavo un Fumagalli così tecnico».

Il coach è contento, anche se sa che c'è tanto da fare: «La squadra ha giocato col cuore. Il fatto che gli uomini della panchina siano stati determinati lo dimostra. Avevamo di fronte la nostra partita della vita, e l'abbiamo interpretata nel modo giusto. Gli errori dei primi minuti ci hanno fatto aumentare la gran paura che abbiamo in questo periodo. Ma è andata bene. Masper ha giocato la miglior partita stagionale. Di Lorenzo ha sostituito alla grande Gattoni. La posizione resta delicata, ma abbiamo preso questo brodino e dovremo concentrarci per il prossimo impegno a Modena, dove troveremo una squadra che sarà nelle stesse condizioni in cui eravamo noi oggi».

GLI ALTRI RISULTATI

Bailey trascina il quintetto della Polti
Il Menestrello cade a Montecatini

Floor 94
Rimini 83

FLOOR: Tonzig 13, Bonetto 22, Sales 15, Cambridge 19, Marconato 5, Stefanelli 4, Cempini 13, Compagni, Buzzavo 3.
RIMINI: Scarone 20, Romboli 9, Casoli 14, Pezzin 9, Dallamora 13, Righetti, Rusin 2, Semprini 7, Angeli 9.
ARBITRI: Grossi di Roma e Corrias di Pisa.
NOTE: tiri liberi: Floor 23/31; Rimini 14/18. Tiri da tre punti: Floor 13/23 (Tonzig 3/4, Sales 4/8, Bonetto 4/9, Cambrudge 1/1, Buzzavo 1/1); Rimini 3/11 (Scarone 0/1, Romboni 1/2, Dallamora 2/5, Semprini 0/3). Uscito per cinque falli: Dallamora al 34' (76-65). Spettatori 1500 circa.

Banco Sardegna 74
Auriga 76

BANCO SARDEGNA: Ziranu 2, Rotondo F., Casarin 16, Bonino 8, Donati 3, Degli Agosti 12, Rotondo E. 11, Lang 18, Esposito 4.
TONNO AURIGA: Danelli 4, Mayer 15, Tosi, Coppo 9, Romeo 5, Ceccarini 19, Grappasonni, Castaldini 10, Arapovic 14.
ARBITRI: Zancanella e Capurso.

Turboair 90
Reggiana 95

TURBOAIR: Gnecchi 4, Capone 29, Del Cadia 16, Rorato 2, Pedrotti, Lulli 9, Coltellacci 15, Stokes 12, Monzecchi 3.
REGGIANA: Mitchell 15, Bargna, Basile 10, Davolio 14, Cavazzon 11, Aldi 31, Montecchi 9, Rizzo 5. N.E.: Usberti, Braglia.
ARBITRI: Baldi di Napoli e Monuzza di Catanzaro.
NOTE: tiri liberi: Turboair 23/29; Reggiana 30/35. Tiri da tre punti: Turboair 5/16 ; Reggiana 7/18. Usciti per cinque falli: Cavazzon 29'33", Stokes 38'59", Gnecchi 39'21". Spettatori: 1.635.

Polti 84
Casetti 78

POLTI: Binotto 9, Sonego, Rossini 19, Buratti 6, Zorzolo 19, Bailey 25, Gianolla 6. N.E.: Moscatelli, Cristelli, Bona.
CASETTI: Bortolon 17, Barbiero 10, Tulli 9, Lamma 9, Foiera 9, Jones 22, Cavallari 2. N.E.: Plazzi, Zappi, Pirazzoli.
ARBITRI: Reatto di Feltre e F. Vianello di Mestre.
NOTE : tiri liberi: Polti 16/26, Casetti 19/26. Usciti per cinque falli: Gianolla a 38'11", Tulli a 39'22". Tiri da tre punti: Polti 4/20 (Binotto 2/4, Rossini 0/3, Buratti 0/5, Gianolla 2/8); Casetti 7/16 (Bortolon 3/5, Barbiero 1/4, Tulli 2/3, Lamma 1/3, Jones 0/1). Spettatori: 2.000.

Panapesca 87
Menestrello 71

PANAPESCA: Swinson 16, Bonaccorsi 15, Boni 27, Battistella 5, Forti 3, Bigi, Amabili 9, Landini, Agostini, Grattoni 12.
MENESTRELLO: Sabatini 8, Premier 6, Zanus, Fortes 8, Pellacani 8, Rowan 27, Bulgheroni 2, neri, Zanelli 5, Binetti 7.
ARBITRO: Pascotto di Portogruaro e Longo di Monfalcone.
NOTE: tiri liberi: Panapesca 12/17, Menestrello 19/25. Uscito per cinque falli Pellacani (33'06"). Spettatori 1.500 per un incasso di 17 milioni di lire. Tiri da tre punti: Panapesca 5/10; Menestrello 4/10.

SERIE B2 / SCONFITTI I BERGAMASCHI

Jadran, settimo successo di fila
Budin e Pregarc, duo micidiale

84-93

SCAME: Angeretti 16, Marrone 13, Baraldi 0, Mongini 17, Calvo 20, Gritti 7, Tonetti 0, Mazzotti 5, Morlotti 7, Fratus n.e.
JADRAN: Arena 6, Oberdan 13, Pregarc 27, Budin 19, Vitez 6, Samec 4, Calavita 4, Rauber 17, Hmeljak 0, Kabjan n.e.
ARBITRI: Riuscetti di Udine e De Socio di Bologna.

TORRE BOLDONE — Lo Jadran Trieste viola il campo di Torre Boldone confermando di essere la formazione più in forma del momento, sette successi nelle ultime otto uscite; del girone A della serie B2. La Scame Torre ha retto solo nel primo tempo l'impatto con i plavi triestini subendo nella ripresa sia la precisione da tre punti degli esterni ospiti sia la zona tre-due efficacemente preparata e disposta da coach Vremez.

Tra i bergamaschi nessuno ha offerto con continuità un valido contributo, buon primo tempo di Angeretti (5/9) e Mongini (7/11), nella ripresa si sono invece posti in evidenza Marrone (5/8) e soprattutto Calvo (6/13) che con grande orgoglio ed impegno ha tenuto in linea di galleggiamento la navicella biancorossa. Sotto tono Morlotti (1/7) mazzotti (2/7) e Gritti (3/4) sempre in difficoltà nei confronti dei rispettivi avversari, ininfluente il contributo di Baraldi e Tonetti utilizzati solo nelle battute finali del primo tempo.

Ottima impressione ha destato lo Jadran che se saprà confermarsi sugli standard del match in terra orobica potrà svolgere un ruolo di primo piano anche nella poule promozione. Sugli scudi Pregarc (6/10) Rauber (6/10) e Budin (7/9, 8 r.) positivo in regia Oberdan (3/7; 6 assist) utili sotto le plance Samec (1/2; 6 r.) ed Arena (2/5), bene in difesa Hmeljak, in ombra Vitez (1/4) e Calavita (2/5; 4 r.; 3 st) presto limitato dai falli. Cronaca: avvio favorevole agli ospiti, in evidenza Budin (3' 5-8) alcune palle perse innestano il contropiede ficcante di Mongini e Calvo mentre Angeretti punge da sotto (5' 13-11; 8' 17-15; 10' 22-17). Lo Jadran passa a zona e con Pregarc e Budin recupera e sorpassa (14' 25-27) Rauber spinge avanti Trieste (17' 29-35) che spreca nel finale (35-38 al riposo). Prima metà della ripresa con la Scame a contatto, a metà tempo un tecnico a Calvo e quattro bombe di fila di Rauber aprono il solco (10' 54-65; 12' 55-71; 15' 58-75). Calvo non molla e riduce lo scarto, la Scame arriva a meno quattro (19' 83-87) i liberi di Oberdan chiudono il match. L'esito del match spiana la strada allo Jadran e complica la vita alla Scame che dovrà conquistare in trasferta i punti per continuare a sperare nella poule promozione che pare ora decisamente lontana.

Germano Foglienki

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cento-Celana Bergamo	65-100	Celana Bg-Mauri Treviglio
Faenza-Brescia	100-89	Brescia-Auxilium Torino
Valleverde-Golosino Cr	63-54	Golosino Cr-Latte Carso UD
Auxilium-Sangiorgese	88-71	Parmense-Ali' Vicenza
Mauri-Parmense	86-88	Sangiorgese-Valleverde
Ali' Vicenza-Vigevano	91-77	Vigevano-Faenza
Riposa: Latte Carso UD		Riposa: Cento

CLASSIFICA

Valleverde Imola	22	15	11	4	1240	1148
Ali' Vicenza	20	15	10	5	1296	1165
Vigevano	20	15	10	5	1246	1139
Parmense	20	15	10	5	1249	1178
Mauri Treviglio	18	15	9	6	1255	1066
Brescia	18	15	9	6	1223	1116
Latte Carso UD	16	14	8	6	1108	1106
Celana Bergamo	14	14	7	7	1173	1023
Auxilium Torino	14	13	7	6	1138	1064
Faenza	14	15	7	8	1248	1208
Golosino Cremona	8	14	4	10	1031	1083
Sangiorgese	6	15	3	12	1145	1291
Cento	0	15	0	15	867	1632

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ing Biella-Riva Garda	68-65	BCCI Cassano-Stracciari
Stracciari-Robur Varese	85-69	Sanfilippo-BCC Sesto S.G.
Gesteco-BCCI Cassano	97-81	Bct Jadran-Gesteco Civid.
Banco Desio-Sanfilippo	87-72	Legnoflex Od-Banco Desio
Sesto S.G.-Legnoflex	85-98	Riva Garda-Scame Bg
Scame Bg-Bct Jadran	84-93	Robur Varese-Ing Biella

CLASSIFICA

Ing Biella	26	14	13	1	1158	1033
Legnoflex Oderzo	18	14	9	5	1108	1033
Banco Desio	18	14	9	5	1050	1029
Bct Jadran	16	14	8	6	1117	1079
Riva Garda	16	14	8	6	1052	1027
Gesteco Civid.	14	14	7	7	1116	1085
Robur Varese	14	14	7	7	1070	1085
Scame Bergamo	12	14	6	8	1061	1086
Stracciari Monza	10	14	5	9	1010	1046
Sanfilippo Collegno	10	14	5	9	1049	1118
BCCI Cassano	8	14	4	10	1025	1077
BCC Sesto S.G.	6	14	3	11	1052	1170

CIVIDALE

La Gesteco vola alto e aspetta Vitez & soci

CIVIDALE — La Gesteco Cividale mette in cassaforte i primi due punti dell'importantissimo trittico di partite che la attende contro una squadra lombarda buona per un tempo, disastrosa per l'altro. E può pensare con tranquillità allo Jadran Trieste, prossimo avversario. «Abbiamo condotto molto bene la gara disputando — commenta il coach ducale Maurizio Zuppi — un ottimo secondo tempo. Ci siamo gestiti al meglio le occasioni, abbiamo letto per ben le difese degli avversari e abbiamo pure distribuito gol alle soluzioni d'attacco». Il coach monfalconese non può non soffermarsi sui singoli, data l'ottima prestazione di «guerrieri», come Drusin e Stramaglia. «Mauro (appunto Stramaglia) mi è piaciuto molto — dice il tecnico — perché ha offerto il suo vero rendimento soprattutto in attacco e si è sacrificato in difesa. Drusin, invece, è sembrato persino coraggioso in certe scelte d'attacco, ma ha giganteggiato pure lui in difesa». Ora sotto con lo Jadran. «Abbiamo iniziato a giocare — conclude Zuppi — con una maggior distensione, e questo mi conforta proprio in vista del match di Chiarbola contro i plavi. Sarà una partita dura contro la squadra di Boris Vitez, ma diremo sicuramente la nostra». Quelli dello Jadran sono avvisati.

Francesco Facchini

A2 FEMMINILE / VINCONO LE GIULIANE

Ginnastica, due punti sofferti
Muggia passa con le «bombe»

Sgt Carisparmio 70
Basket Treviso 68

CARISPARMIO: Dagostini 20, Bergamo 10, Varesano 7, Barbo n.e., Gori 14, Bertotti n.e., Falconer n.e., Verde 14, Giuricich 2, Rozzini 4.
BASKET TREVISO: Pezzato, Vianello, Pasqualon 16, Zonta 16, Toniolo n.e., Sesero 2, Onorato 22, Mariot 3, Callegher 9, Brumatto.

TRIESTE — Due punti molto sofferti consentono alla Carisparmio di continuare la sua striscia vincente confermando il secondo posto e mettendo praticamente al sicuro l'accesso alla seconda fase del torneo. La partita contro il fanalino di coda Treviso rivestiva un'importanza fondamentale: c'era l'esigenza di non sottovalutare l'incontro ripetendo, se possibile, la grande prestazione fornita nel derby contro la Petrol Lavori.

Ieri pomeriggio le ragazze di Steffè hanno brillato solamente a tratti: spezzoni di buon basket, nel corso del quale riuscivano a distanziare con facilità l'avversaria, alternati a momenti confusi nel corso dei quali la grinta delle venete aveva la meglio consentendo loro di ridurre il distacco. Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato la Carisparmio sembra in grado di domare la resistenza avversaria: trascinata dalla Dagostini, dalla Verde e da Samanta Gori la compagine di Steffè riesce a prendere un sostanzioso vantaggio che sembra in grado di controllare.

Invece, anche facendo leva su un gioco apparso troppo duro, Treviso si riavvicina piano piano riuscendo a tornare a contatto con le avversarie proprio nelle battute finali. Sul 70-68 ha anche la palla per il successo ma prima un tiro da tre punti esce e quindi la Pasqualon e poi la Zonta falliscono il tiro del supplementare.

l.g.

San Bonifacio 65
Petrol Lavori 73

SAN BONIFACIO: Zanesello 14, Biondani 6, Zuffolato 1, Delfi 7, Malfermoni 16, Piccino, Faltracco, Dal Bosco, Pagnin 14, Ciech 8.
PETROL LAVORI: Bernardi 6, Sergatti 3, Pecchiari 16, Vidonis 10, Destradi 9, Del Bello, Borroni 20, Scutari, Suppancig 9, Busatto.

SAN BONIFACIO — Chiamata a una prova d'appello la compagine della Petrol Lavori ha risposto con una convincente affermazione che le consente di conquistare, oltre ai due punti, anche un'importante dose di fiducia, indispensabile ingrediente per un finale di campionato all'altezza delle aspettative.

Non era facile passare a San Bonifacio: la compagine veneta era, e resta nonostante la sconfitta, in corsa per l'accesso ai play-off. Per questo era lecito attendersi un'avversaria disposta a tutto pur di portare a casa un risultato positivo.

Muggia non s'è dunque lasciata intimorire: ha iniziato la partita su un piano d'equilibrio, rispondendo colpo su colpo alle iniziative delle avversarie soprattutto per merito della Vidonis, a sorpresa inserita nel quintetto iniziale. Verso la metà della frazione la Petrol Lavori ha scavato un break di 8/10 lunghezze che è stata brava a mantenere sino all'intervallo (25-34). Nella ripresa San Bonifacio si è messa a zona nel tentativo di ricucire lo strappo. Non ci sono stati problemi, invece, per le muggesane le quali, sfruttando l'arma di un ritrovato tiro da tre punti, non solo non hanno consentito all'avversaria di riavvicinarsi ma anzi hanno aumentato ancora il divario sino a un rassicurante +15. Le battute finali non hanno cambiato la partita. Le padrone di casa sono riuscite a ridurre il passivo sino a un più accettabile -8 senza però riuscire a impensierire le avversarie. Tra le singole ottime le prestazioni della Borroni, 20 punti con un ragguardevole 5/8 dai tre punti, e della Pecchiari, autrice di 16 punti e di un notevole lavoro compiuto dalla squadra sotto le plance.

Lorenzo Gatto

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cassa Risp. Ts-Treviso	70-68	Finstral Bz-Epivent Venezia
Concordia-Finstral Bz	83-86	Petrol Lavori-Concordia
Epivent Ve-Naj Oleari	83-75	Naj Oleari Rho-Cassa Risp.
Pakelo-Petrol Lavori	65-73	Treviso-Pakelo S.Bonifacio

CLASSIFICA

Petrol Lavori	18	11	9	2	760	690
Cassa Risp. Ts	16	11	8	3	785	723
Naj Oleari Rho	12	11	6	5	774	741
Concordia Sag.	10	11	5	6	738	750
Pakelo S.Bonifacio	10	11	5	6	754	767
Epivent Venezia	10	11	5	6	780	815
Finstral Bolzano	8	11	4	7	706	754
Treviso	4	11	2	9	659	716

SERIE C1 / NEL DERBY STRACITTADINO IL QUINTETTO ALLENATO DA PERIN NON E' MAI ENTRATO IN PARTITA

Servolana a sorpresa sui salesiani

Latte Carso infallibile nel primo tempo e molto bravo a gestire la situazione favorevole nella seconda frazione

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Piove di S.	91-83	Pordenone-Latte Carso Ts
S.Daniele-Bears Mestre	85-89	Bears Mestre-Fantuzzi PN
Sacile-Fagagna	93-92	Castelfr. V.-Caorle
Latte Carso-Vieffe Trieste	90-75	Fagagna-Pio X Cittad.
Caorle-Dueville	82-89	Piove di Sacco-Vieffe Ts
Fantuzzi PN-Castelfr. V.	75-76	Gemona-Italmonfalcone
Pio X Cittad.-Gemona	85-89	Rovigo-S.Daniele Fr.
Italmonfalcone-Rovigo	87-85	Dueville-Sacile

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	18	12	9	3	1027	883
Piove di Sacco	16	12	8	4	1031	957
Castelfr. V.	16	12	8	4	979	943
Fagagna	14	12	7	5	1047	1010
Dueville	14	12	7	5	945	929
Rovigo	14	12	7	5	919	917
Italmonfalcone	14	12	7	5	997	1004
Pio X Cittad.	12	12	6	6	904	881
Pordenone	12	12	6	6	1080	1075
Fantuzzi PN	12	12	6	6	974	987
Sacile	10	12	5	7	971	1010
Gemona	10	12	5	7	1008	1082
S.Daniele Fr.	8	12	4	8	987	1019
Caorle	8	12	4	8	915	953
Latte Carso Ts	8	12	4	8	954	993
Bears Mestre	6	12	3	9	927	1022

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pom-Pagnacco	86-59	Pagnacco-Ardita
Tuttosconto-Manzano	84-92	Virtus Friuli-Staranzano
Martignacco-Panauto	67-71	Bor Rod.-Udinese Publi
Sgt Motonav.-Ardita	106-91	Sgt Motonav.-Tuttosconto
Virtus Fr.-Udinese Publi	66-73	Panauto-Itala S.Marco
Staranzano-Arte Bittesini	89-64	Martignacco-Manzano
Barcolana-Itala S.Marco	96-107	Pom-Porcia
Porcia-Bor Rod.	82-66	Arte Bittesini-Lib.Barcolana

CLASSIFICA

Manzano	20	11	10	1	980	836
Martignacco	18	10	9	1	875	702
Pom	18	11	9	2	806	741
Pagnacco	14	11	7	4	909	854
Porcia	14	11	7	4	813	773
Ardita	14	11	7	4	928	913
Itala S.Marco	12	11	6	5	934	889
Panauto	12	11	6	5	907	935
Udinese Publi	10	11	5	6	902	905
Sgt Motonav.	10	11	5	6	924	931
Tuttosconto	10	11	5	6	894	909
Staranzano	10	11	5	6	908	930
Bor Rod.	6	11	3	8	824	901
Lib.Barcolana	4	10	2	8	816	892
Arte Bittesini	2	11	1	10	773	936
Virtus Friuli	0	11	0	11	759	905

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Grado-Largo Isonzo	81-77	Cus Trieste-Grado
Cus Trieste-Santos	80-71	Largo Isonzo-Santos
Lega Naz.-Dom	67-70	Acli Fanin Ts-Acli Ronchi
Libertas-Acli Ronchi	n.d.	Helvetius-Libertas
Infoter-Acli Fanin Ts	106-89	Dom-J.Louis David
Internazionale-Isonzo Sen.	130-111	Isonzo Sen.-Kontovel
J.Louis David-Kontovel	70-68	Internazionale-Infoter
Scoglietto-Helvetius	69-88	Scoglietto-Lega Naz.

CLASSIFICA

Infoter	20	10	10	0	959	766
Helvetius	20	10	10	0	844	725
Cus Trieste	16	10	8	2	761	684
Grado	12	10	6	4	766	743
Internazionale	12	10	6	4	936	919
Dom	12	10	6	4	882	865
Santos	12	10	6	4	740	726
J.Louis David	10	10	5	5	792	832
Kontovel	8	10	4	6	756	717
Acli Ronchi	8	9	4	5	655	659
Libertas	8	9	4	5	642	681
Largo Isonzo	4	10	2	8	735	763
Acli Fanin Ts	4	10	2	8	768	817
Lega Naz.	4	10	2	8	672	750
Scoglietto	4	10	2	8	762	881
Isonzo Sen.	4	10	2	8	798	940

90-75

SERVOLANA: Bernardini 16, Tomasini D., Burni, Crasti 2, Tomasini L. 13, Bussani 7, Tonut 17, Ritossa 16, Poropat 13, Galaverna 6.
DON BOSCO: Guzic 4, Olivo 13, Visciano 8, Vlacci M. 18, Pitteri, Fortunati 10, Bisca 15, Gionechetti 2, Vlacci F. 5, Michelone.
ARBITRI: De Lucia e Ulivi di Trieste.
NOTE: Primo tempo 50-38; tiri liberi: Servolana 24/32; Don Bosco 20/30; tiri da tre: Tonut 3, Bernardini 2, Tomasini L. e Poropat 1; Vlacci M. e Fortunati 1.

TRIESTE — In virtù di una prestazione grintosa e determinata, sovvertendo le gerarchie di graduatoria, il Latte Carso Servolana si è aggiudicato il primo derby stagionale, per la verità un po' inferiore alle attese della vigilia in quanto a emozioni offerte.

La squadra di Zgur ha infatti condotto, anche con divari piuttosto netti, dal primo all'ultimo minuto con il Don Bosco Vieffe che non è praticamente mai entrato in partita, tenendosi ben al di sotto delle proprie potenzialità. Un vantaggio che davvero non poteva essere concesso a questo Latte Carso, addirittura infallibile nel primo tempo e poi molto bravo a gestire la situazione favorevole nella ripresa.

Semplicemente perfetto l'avvio di Ritossa e compagni, capaci subito di produrre uno strappo significativo. Impressiona in particolare Bernardini davvero immancabile per la difesa salesiana, costretta poi subito a subire anche le conclusioni pesanti di Lucio Tomasini e di Poropat (18-8 al 5'). Manovrando con grande fluidità in attacco, i 10 di Zgur difendono poi il margine acquisito dai due tentativi di rimonta (27-22 al 10' e 39-35 al 16') dei salesiani e anzi nel finale di tempo, grazie a un eccellente Tonut, riallungano con decisione. I 50 punti subiti nella prima frazione fanno pensare ad una reazione dopo la pausa da parte del Don Bosco che tuttavia non si rivela sufficiente. Al 30' viene raggiunto il minimo divario (66-60), ma poi è ancora la Servolana a riprendere il pallino del gioco, dimostrando una notevole lucidità. Non c'è problema quindi per il Latte Carso ad amministrare il divario, in un ultimo scorcio di gara che non regala particolari emozioni.

Massimiliano Gostoli

Poropat e Ritossa assieme hanno realizzato 29 punti al Vieffe Don Bosco.

Zgur: «O.K. la regia di Bussani e Crasti» Perin: «Bene la reazione nella ripresa»

TRIESTE — Per il Latte Carso si è trattato di un derby da incorniciare, un successo utilissimo per la classifica e anche per il morale, che ha pienamente soddisfatto il coach, Zgur: «Siamo riusciti – rivela il tecnico – a difendere con intensità sulle loro guardie e a comportarci molto bene a rimbalzo, ma forse la vera chiave della gara è stata la nostra capacità di tenere la calma nei momenti più caldi, di continuare a operare le scelte migliori di tiro, grazie anche alla buona regia di Bussani e di Crasti».

La Servolana si è quindi ancora una volta confermata grande con le grandi, quando le motivazioni e gli stimoli sono ai massimi livelli: «Nonostante i vari infortuni, a parte la gara non felice con la Fantuzzi – precisa il coach – in casa ci siamo sempre comportati bene. Il nostro prossimo obiettivo da realizzare sarà riuscire a confermare questa determinazione e questa intensità anche nelle prove in trasferta».

Tutt'altro clima, invece, nel Don Bosco di cui è portavoce l'allenatore Perin: «Dati i giusti meriti al Latte Carso – spiega il coach – che ha avuto una grande giornata al tiro e che ha meritato il successo, devo però dire che noi abbiamo completamente sbagliato l'approccio alla partita, come sottolineato dai 50 punti subiti nel primo tempo. È la nostra prima partita stagionale così negativa, anche se sono piuttosto contento per la reazione registrata nella ripresa in cui è emerso il carattere della squadra, evidente in particolare nell'atteggiamento ben più attento e convinto specie in fase difensiva».

ma.go.

SERIE D / TRIESTE

Il Cicibona Helvetius «rulla» lo Scoglietto Inter 1904 da Nba

TRIESTE — Il tandem di testa non ne vuole sapere di mollare; anche dopo questo turno di gare la vetta è dominata in coabitazione dal Cicibona Helvetius e dalla goriziana Infoter. Il Cicibona Helvetius, impegnato nell'agevole sfida con lo Scoglietto, ha spiccato l'ennesimo balzo vincente.

Punteggio da Nba, ma soltanto quello tra Inter 1904 e Senators. La squadra di Moschioni ha potuto applaudire a una stupenda gara di Musto, un giocatore nato nel 1978, autore di 19 punti nel primo tempo.

LEGA NAZIONALE 67
DOM 70

dopo un t. suppl.
(30-34) (56-56)

Lega Nazionale: Calcina 9, Ziberna 16, Pacor, Crocetti, Vercelli 7, Maranzana 2, Tamaro 4, Vecchioni 13, Odinal 16.
Dom: Corsi 22, Ambrosi 2, Podbersig 14, Franco 15, Frimosig 2, Cociancig 3, Bordon 12, Dornik. Tiri liberi 24/36.
Arbitri: Cattivello e Degano di Udine.

SCOGLIETTO 69
CICIBONA 88

(31-43)

Scoglietto: Bassanese 3, Gnesda 13, Srebernik, Schrot 4, Deruvo, Villanovic 16, Verzegnassi, Zampieri, Masala 17, Forza 17.
Cicibona: Persi 18, Iogan 6, Pieri 20, Zuppin 4, Battilana 2, Bajc 6, Tomsich 16, Furlan 6, Crismancic 10.
Arbitri: Divito e Di Bernardo di Udine.

INTER 1904 130
SENATORS 111

(78-52)

Inter: Martucci 11, Furlan 14, Bosic 10, Cocevar 6, Iurkic 29, Valdemarin 9, Giamba, Apollonio 13, Musto 23, Srebernik 15.
Senators: Barocco 14, Sorrentino 15, Nanut 33, Piani 7, Macor 16, Zucco 7, Denissa 18.
Arbitri: Gergol e Zugliano di Udine.

CUS 80
AUTOSANDRA 71

(33-33)

Cus: Tiziani 21, Vascotto 5, Adamolli 9, Del Piero 15, Nobile 4, D'Orlando 6, Bergamin 10, Toich 4, Pizzamei 6, Cortivo.
Autosandra: Tranquillini 11, Canato 7, Cossutta 5, Rosso, Benvich, Degrassi 2, Valente 13, Covacic 6, Nardini 16, Petelin 11.
Arbitri: Strukel e Sissot di Monfalcone.

JEAN LOUIS DAVID 70
KONTOVEL 68

dopo un t. suppl.
(62-62) (27-30)

SERIE C1 / LA SQUADRA DI CASA, PUR SENZA DAPAS E TESSAROLO, DISPONE DI UN OTTIMO TOMASI

Italmonfalcone, decide un «freddo» Banello dalla lunetta

87-85

ITALMONFALCONE: Tomasi 18, Diviach 6, Banello Fa. 6, Picillo 21, Tessarolo n.e., Bertotti, Zuppel 4, Mazzoli 13, Banello Fe. 18, Dapas n.e.
BASKET ROVIGO: Demartini 5, Cecchettin 5, Valsensi 14, Milani 4, Polato 6, Lorenzi 22, Sacchetto 6, Santaniello 9, Bertocco 14.
ARBITRI: Riosa di Trieste e Rizzetto di Cordenons.
NOTE: primo tempo 47-50. Uscito per cinque falli: Zuppel a 5' dal termine. Tiri liberi: Italmonfalcone 24/34, Rovigo 12/18. Tiri da tre punti: Italmonfalcone 3/7, Rovigo 5/19.

MONFALCONE — Solo sulla carta il Rovigo dispone di un organico meno pregiato dell'Italmonfalcone. Questo è quanto è stato dimostrato sabato dagli agguerriti polesani che, in una partita combattuta punto a punto, hanno gettato la spugna solo nelle ultime frazioni di gioco.

Attacco grintoso ma soprattutto un pressing aggressivo, spesso al limite del lecito: questi gli ingredienti della prestazione dei veneti.

Una prestazione che ha messo in serie difficoltà l'Italmonfalcone che accusava, tra l'altro, le defezioni di Dapas e Tessarolo, entrambi infortunati. I monfalconesi però hanno potuto contare in un Tomasi a sprazzi stratosferico: e i dieci assist distribuiti ne sono la conferma.

Il maggior neo che ha condito sotto tutte le salse (a uomo e 3-2) la prestazione dell'Italmonfalcone è stata la difesa troppo approssimativa. Troppo «spensierata».

La cronaca dell'incontro parla di una partita giocata ad alta intensità agonistica con gli ospiti capaci di prevalere, nella prima razione, per carica e volontà.

L'Itm reagisce ed è proprio per la compagine di casa che si registra nel primo tempo il break più significativo (da 32-30 a 39-32).

Sulla stessa falsariga, nella seconda frazione Federico Banello e Picillo, rispettivamente con schiacciate e bombe, infuocano gli animi, ma di break non se ne parla neppure.

Solo all'ultimo, a 1'12" dal termine, l'incontro è deciso dalla freddezza che muove le braccia di Fabio Banello: 2 su 2 dalla lunetta e non se ne parla più.

Con i due punti ottenuti l'Italmonfalcone aggancia il Rovigo a 14 punti.

Nicolò Gasparini

SERIE C2 / LA PANAUTO PUR INCOMPLETA SI ESIBISCE IN UNA GRANDE PRESTAZIONE CON IL QUINTETTO FRIULANO

Al «Pacco» di Muggia la prima sconfitta della capolista Martignacco

71-67

PANAUTO: Riaviz 4, Trimboli 17, Cociancig, Scrigner 8, Tunin 8, Menardi 24, Pecek 2, Kauski 5, Demenia 5.
MARTIGNACCO: Panama 14, Parpinel 9, Gnesda 8, Baroglio, Nobile 9, De Monte 6, Iuric 13, Ferro 2, Bulfoni, Marchi 15.

MUGGIA — Sabato alla Panauto devono aver pensato che il destino si era accanito contro la prima squadra: Tommaso Pitacco, a causa di un infortunio alla schiena, dà forfait per due o tre mesi; Walter Tomasin è costretto a lavorare e non può prendere parte alla gara; l'allenatore Turco si sveglia con la febbre ed è costretto a letto.

Tutto ciò proprio quando alla «Pacco» deve arrivare la capolista Martignacco. Un tracollo annunciato? Niente affatto! In un breafing prima della partita i ragazzi decidono di far quadrato di fronte alle difficoltà ed escono dallo spogliatoio con un motto pugnace: «Oggi si vince!».

Scesa in campo con la determinazione al massimo esponente, la Panauto attende il 10' per sferrare il primo attacco. Con un piccolo break i muggesani conquistano sei, sette punti di vantaggio, che separeranno le due contendenti anche all'intervallo.

Nella ripresa il Martignacco parte a razzo e impatta nuovamente sul 53-53 ma la Panauto ormai è in trance agonistica e conduce l'affondo vincente e in un amen si trova a +14.

L'intensità offensiva dei padroni di casa è un'arma micidiale se opposta a una compagine frastornata come può essere il Martignacco in questo frangente.

La velocità con la quale la Panauto passa dalla difesa all'attacco è fenomenale e la partita pare oramai conclusa.

Sfruttando una difficile situazione falli per i muggesani, che vede Menardi e Scrigner costretti a giocare a mezzo servizio per evitare di commettere la quinta infrazione, il Martignacco tenta l'ultima carta, e a 1'08" dal termine gli ospiti sono nuovamente in scia e più precisamente a una lunghezza di distacco.

Ma la Panauto non può lasciarsi sfuggire questo match e con alcuni centri dalla lunetta si aggiudica la sfida.

SERIE C2

Il Manzano solo in vetta

TRIESTE — Il Manzano, che ha avuto ragione in trasferta, per 92-84, del Tuttosconto, rimane da solo in vetta alla classifica, profittando della battuta d'arresto del Martignacco a Muggia.

Il Martignacco, tuttavia, ha una partita in meno (deve recuperare il match con la Barcolana) e ha quindi la possibilità di ritornare il testa in compagnia dei seggiolai.

SERIE C2

Pom scattante col Pagnacco

86-59

POM: Leghissa 2, Santinato 7, Benussi 10, Giacuzzo 10, Paulina 6, Miniussi 2, Gon 6, Pertot 22, Braini 21.
NUOVA PALL. PAGNACCO: Perraro, Tuzzi 3, Tolazzi 4, D'Antoni 4, Fachini 24, Peresson 10, Orso 6, Freschi, Zaggia 6, Battistig 2. Arbitri: Leone - Giavon di Pordenone.
NOTE: tiri liberi, 12 su 20, Pagnacco: 11 su 13; usciti per 5 falli: Giacuzzo (Pom), Tuzzi (Pagnacco); primo tempo: 43-26.

MONFALCONE — Una efficace difesa dei padroni di casa mette in difficoltà gli ospiti, sin dalle prime battute, dando un indirizzo preciso alla gara. Partenza della Pom a grandi ritmi, stenta a ritrovarsi il Pagnacco che si schiera in difesa a zona, individuale per la Pom. Reagisce il Pagnacco ma con pochi risultati apprezzabili. Scattano in contropiede i monfalconesi prima che gli ospiti si schierino in difesa. A difesa avversaria schierata, ecco i tiratori della Pom e un precisissimo Pertot che domina sotto i tabelloni. Questo il filo conduttore nella prima frazione di gioco che si conclude con il Pagnacco fermo a 26 punti contro i 43 della Pom.

Si riparte con il Pagnacco tutto teso a ricuperare il gap negativo, ma dopo un 8-2 iniziale è di nuovo Pom. Il Pagnacco cambia difesa, fa rapide puntate in zona press, scarsi i frutti, è sempre Pertot, fiancheggiato efficacemente da Braini, a dettare legge e gli attacchi degli ospiti, condotti da Facchini, il più delle volte si infrangono contro il muro difensivo dei monfalconesi.

SERIE C2

Facile con l'Arte per la Florimar

89-64

FLORIMAR: Reale 6, Cappellari 14, Benich, Scropetta 6, Moisio 6, Bellina 20, Mattessich 9, Boscarol 2, Cicciarella 19, Buttignon 7.
ARTE: Sapio 11, Ambrosi D. 4, Paduan 5, Braida 4, Lenzini 4, Medesani 3, Guerra 5, Vecchiet 14, Ambrosi, Viola 14.
NOTE: primo tempo 44 a 31. Tiri liberi: Florimar 27 su 38, Arte 9 su 15.

MONFALCONE — Partita tutta in discesa per la Florimar contro un'Arte debole e arrendevole. Gli staranzanesi partono subito forte, concentrati e determinati e acquisiscono subito una decina di punti di margine.

L'Arte si trincera in difesa zona ma lo Staranzano attacca con raziocinio e intelligenza tattica. Il divario si allarga e i padroni di casa vanno al riposo con un buon margine.

Nella ripresa si attende la reazione degli ospiti che invece mantengono un atteggiamento rinunciatario soprattutto in difesa. Cappellari in contropiede, Bellina e Cicciarella sotto canestro, vanno a nozze contro i giovani goriziani e lo Staranzano riesce a ruotare tutti gli effettivi in campo.

In definitiva una partita senza storia con uno Staranzano nettamente superiore in ogni reparto e un'Arte sempre più invischiata in zona retrocessione.

an. ber.

SERIE C2

Il Bor Radenska cade a Porcia

82-66

PORCIA: Del Tedesco 21, Boccalon 16, Mazzocut 1, Pilat, Zaghis 8, Ricci 6, Rizzetto 3, Ros 19, Miotti 8.
BOR: Spadoni, Susani 17, Percic 9, Giacomini 6, Smotlak 16, Rasman 5, Rustja 7, Pettirosso, Grbec 6.

PORCIA — Dopo un primo tempo equilibrato, il Porcia ha avuto ragione del Bor Radenska, nonostante l'asfissiante pressing della squadra di Krecic; bene, nelle file dei triestini, Smotlak.

SERIE C2

La Virtus resta a zero

66-73

VIRTUS: Volpe 2, Salvio 17, Cattarossi 3, Manzano 18, Lavarone 1, Vorano 5, Pituello 14, Schneider 5, Spessot 3.
PUBLIUNO: Camilotti 4, Mihalich 19, Gori 2, Coccolo 20, Miani 14, Sambarino, Bianco 9, Clocchiatti 3.

UDINE — La Cbu Publiuno ha violato il campo di una Virtus quanto mai battagliera. Nel primo tempo gli ospiti vanno in fuga ma una pausa di concentrazione permette alla Virtus di rifarsi sotto.

SERIE C2

Motonavale oltre i cento

106-91

MOTONAVALE: Pecile 15, Fortunati 35, Furlan 19, La Porta 7, Monticolo 12, Gori, D'Acunto 6, Clementi, Scrigner, Divari 12.
ARDITA: Marini 8, Valentinsig 14, Soranzio 2, Di Buonnato 14, Turel 24, Cadeddu, Bressan n.e., Gratton 2, Zoccoletta 4, Mammiani 22.
ARBITRI: Perlazzi e Pituello di Udine.

TRIESTE — Note positive per la Motonavale Sgt, che ha confermato i segnali positivi fatti registrare nel turno scorso battendo l'Ardita di Gorizia. La sfida ha portato nuovamente buone notizie per il settore lunghi triestino, anche se a onore del vero gran parte dei meriti della vittoria vanno ascritti al black-court, che nonostante le assenze importanti ha messo in ginocchio l'Ardita.

L'avversaria ha un paio di elementi di grande classe, come Turel e Valentinsig, e non va quindi presa sottogamba. La verve dei triestini è però troppo spiccata e l'Ardita si trova subito a dover rincorrere con fare impacciato. Per la Sgt Motonavale buone le prestazioni di Pecile nel ruolo di regista e di Fortunati autore di un sensazionale 17/19 al tiro.

SERIE C2

Un'Itala corsara con la Barcolana

96-107

BARCOLANA: Miloch 7, Rogantin 19, Iob 6, De Guarrini 22, Altin 3, Savi 4, Amodeo 8, Ellero 17, Colocci 10.
ITALA: Biaggi 23, Celega 12, Merljak 23, Sancin 2, Spessot 14, Medeot 3, Castelli, Sansa 16, Zussino 2, Merlin 9.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Bel di San Daniele.

TRIESTE — L'Itala Puiatti La Gioielleria è passata indenne sul terreno della Barcolana, che nel turno precedente si è rivelato fatale per una squadra competitiva come il Pagnacco.

La squadra di Dose si è trovata di fronte un'avversaria agguerrita ma decisamente meno prestante sul piano atletico.

E' è stato un gioco da ragazzi, quindi, per la compagine gradiscana, portarsi in vantaggio fin dalle primissime schermaglie.

La Barcolana lotta con determinazione, ma l'Itala va a canestro senza seri sforzi e in fase difensiva riesce a contenere brillantemente le iniziative biancoverdi.

I tentativi di rimonta della Barcolana sono comunque frenati dalla scarsa precisione ai tiri liberi, mentre gli ospiti dalla lunetta non sbagliano un colpo.

D / ISONTINO

La corazzata Infoter

106-89

INFOTER: Blasini 5, Caterini 13, Giaimo, Godeas 20, Cassani 3, Prodani 13, Rosa 5, Di Lenardo, D'Amelio 19, Tosoratti 29.
ACLI: Terreni, Karis 2, Callini 13, Sumberesi 11, De Zuccoli 10, Fontana 12, Bazelogna, Menis 6, Blasina 6, Sterle 29.
ARBITRI: Russo di Aviano e Colucci di Udine.
NOTE: primo tempo 54-46 per l'Infoter. Tiri liberi: Infoter 24/41.

GORIZIA — E dieci! L'Infoter non si distrae nell'avvicinarsi delle vacanze natalizie, e infila un'altra perla, la decima consecutiva appunto, alla sua sfavillante collezione.

La corazzata goriziana parte discretamente, guadagnando subito quattro-cinque punti di margine: il gap, però, viene scavato quando l'Infoter gioca la carta della zona-press, tanto che i locali arrivano al più 16, sul 37-21. A causa di alcune leggerezze di troppo, però, gli amaranto si vedono limare il margine di sicurezza all'intervallo, chiuso sul 54-46.

Nella ripresa l'Acli riesce con grande carattere a rosicchiare ancora qualche punto fino al 65-61; a quel punto coach Rosso dice basta e chiama time-out, e sveglia i suoi che rispondono immediatamente alla sfuriata del tecnico lanciandosi alla coqnuista del decimo succeso consecutivo, che raffoza così la leadership dei goriziani nella serie D.

m. dam.

D / ISONTINO

Largo Isonzo passa a Grado

81-87

GRADO: Mazzoli 23, Zorba 9, Pasian 2, Bellan 14, Schiaffino 11, Marchesan 8, Millotti, Gelussi 10, Aiello, Sera 4.
LARGO ISONZO: Cappellari 14, Del Bello 5, Zanello, Martinigh 2, De Corti 20, Glavich 9, Minore, Tulliani 18, Colautti 19, Minocci.
ARBITRI: Ravalico e De Gobbis di Trieste.
NOTE: primo tempo: 46-39 per il Grado. Tiri liberi: Grado 10/19.

GRADO — Nel primo tempo il Grado, condotto per mano da uno scatenato Giulio Mazzoli (4/4 da tre in avvio), spinge sull'acceleratore e chiude così il match in vantaggio a metà gara sul 46-39.

Nella ripresa, il Largo Isonzo abbandona la difesa individuale e passa a zona, mettendo a nudo i limiti nella circolazione di palla dei gradesi, che si dimenticano di servire dentro i lunghi. Pian pianino, così, il Largo Isonzo si rifà sotto e poi sorpassa, con un Tulliani decisivo a guidare la riscossa, ben spalleggiato, comunque dagli eccellenti De Corti e Colautti.

A 2' dalla sirena gli ospiti conducono di quattro punti, ma sul quinto fallo fischiato a Mazzoli, la panchina del Grado si fa infliggere un tecnico: gli ospiti vanno in lunetta per ben quattro volte consecutive, segnando quanto basta per allargare la forbice, chiudendo praticamente la partita.

Marco Damiani

VOLLEY

SERIE B1 / MASCHILE
La prima volta in casa della Vbu

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE A1 Cariparma-Mta Padova 3-0, Edilcuochi Ra-Wuber Schio 3-1, Gallo Gioia d.C.-Gabeca Mont. 2-3, Las Daytona Mo-Com Cavi Na 3-0, Lube Carima Alpitour Cn 3-0, Sisley Tv-Hatù Bologna 3-0.
Classifica: Las Daytona 24; Alpitour 20; Edilcuoghi Ra 18; Sisley Tv 16; Gabeca Mont. 14; Cariparma e Com Cavi Na 12; Lube Carima 10; Mta Padova e Wuber Schio 6; Hatù Bologna 4; Gallo Gioia 2.
SERIE A2 Conad Fe-Samgas Crema 3-0, Lecce Pen Cus To-Venta Matera 3-0, Sicc Rovigo-Banca Sassari Ca 3-0, Samia Vicenza-Codyeco Lupi S.C. 3-0, Sira Cuc. Falc-Cosmogas Fo 2-3, Tnt Traco Ct-Giacomelli 3-0, Tonnei Li-Carifano 3-1, Colmark Bs-Mantova 3-0.
Classifica: Tnt Traco Cr 28; Colmark Bs, Lecce Pen Cu e Samia Vicenza 20; Conad Fe, Cosmogas Fo e Venta Matera 18; Sicc Rovigo 16; Mantova 12; Banca Sassari e Giacomelli 10; Carifano, Tonnei Li, Sira Cuc. Fa e Samgas Crema 8; Codyeco Lupi 2.
SERIE B1 Stadium Mirandola Mo-Carilo Loreto An 3-1, Placobert Caronno Va-2 Castelli Bustaf. Mn 0-3, Vb Udine-Marcato Mestre Ve 3-1, Grafica Veneta Pd-Milano Nuova Segrate 3-1, Madel Livenari Pn-Itas Mezzolombard. Tn 0-3, Videx Grottazzol. Ap-Italkero Viki Modena 3-0, Us Olimpia Sav Bs-Sav Codigoro Fe 3-2.
Classifica: Videx Grottazzol. Ap, Carilo Loreto An, 2 Castelli Bustaf. Mn e Italkero-Viki Modena 12; Itas Mezzolombard. Tn e Grafica Veneta Pd 10; Sav Codigoro Fe, Us Olimpia Sav Bg e Milano Nuova Segrate 8; Marcato Mestre Ve e Stadium Mirandola Mo 6; Vb Udine 4; Madel Livenari Pn e Placobert Caronno Va 2.
SERIE B2 Me-Cart Cavriago Re-Un. Mobirolo Carpi Mo 3-0, Us Volley Pordenone-Gamma Refin Bs 3-0, Kreaton Provenza Mo-Boomerang Bussol. Vr 3-1, Red Level Isola Vr-Ok Val Imsa Go 3-2, Birra S. Miguel Tn-Cervo Ro. Ver. Bag. Pr 3-0, Cus Modena-As Marconi Volley Re 3-0, Calz. Mura Asola Mn-Volley Sedico Bl 2-3.
Classifica: Boomerang Bussol. Vr e Kreaton Provenza Mo 12, Us Volley Pordenone, Birra S. Miguel Tn, As Marconi Volley Re e Red Level Isola Vr 10; Gamma Refin Bs, Me-Cart Cavriago Re, Volley Sedico Bl, Ok Val Imsa Go e Cus Modena 8; Calz. Mura Asola Mn 6; Cervo Ro. Ver. Bag. Pr 2; Un. Mobirolo Carpi Mo 0.
SERIE C1 Pall. Fossò Pd-Sobema Soca Sz Go 0-3, Us Ponte n. Alpi Bl-Eurolivenza Tv 3-0, Laguna Light Tv-Sloga Koimpex Ts 3-0, Victoria Legnago Vr-Ideal S. Giustina Bl 0-3, Flebus Povoletto Ud-Canevel Spumanti Tv 1-3, Fincantieri Monf. Go-Nova Gens Noventa Pd 3-2, Pall. Trieste-Latterie Friulane Ud 3-2.
Classifica: Canevel Spumanti Tv, Laguna Light Tv, Ideal S. Giustina Bl e Sloga Koimpex Ts 12; Pall. Trieste 10; Nova Gens Noventa Pd, Fincantieri Monf. Go e Us Ponte n. Alpi Bl 8; Sobema Soca Sz Go, Latterie Friulane Ud, Eurolivenza Tv e Flebus Povoletto Ud 6; Pall. Fossò Pd 4; Victoria Legnago Vr 2.
SERIE C2 Idea Sedia-Città della calzatura 3-1, Volley Ball Maniago-Eltor 1-3, Volley Ball Udine-Cs Prata 3-1, Dtg Porcia-Supermarket Europa 3-0, Leyline Torriana-Olympia Cr Gorizia 1-3, Gsp Mossa Candoli-Itely Faedis 0-3, Bor Fortrade-Pol. Prevenire Ts 0-3.
Classifica: Eltor 16; Prevenire Ts 14; Ideal Sedia e Dtg Porcia 12; Città della calzatura, Olympia Gorizia e Volley Ball Udine 10; Itely Faedis, Bor Fortrade, Supermarket Europa e Leyline Torriana 6; Gsp Mossa Candoli 4; Cs Prata e Volley Ball Maniago 0.
SERIE D girone A Pizzeria al Golosone-Us Sz Sloga 3-1, Buffet Toni da Maria-Espego 0-3, Npt Birr. Spofford- Shangri-La Club Altura 3-0, Us Pall. Acli Ronchi-Us Sant'Andrea 2-3.
Classifica: Npt Birreria Spofford 8; Espego e Pizzeria al Golosone 6; Shangri-La Club Altura e Us Sant'Andrea 4; Pall. Acli Ronchi e Buffet Toni da Maria 2; Us Sz Sloga 0.
SERIE D girone B Volley Corno-Volley Bar da Elio 3-1, Volley Ball S. Giorgio-Libertas Sacile 3-1, Immobiliare M.C.-Us Pall. Paluzza 3-0, As Futura Cordenons-Ap Travesio Tre Va 0-3.
Classifica: Volley Corno 8; Immobiliare M.C., Volley Bar da Elio e Volley Ball San Giorgio 6; Ap Travesio Tre Va 4; As Futura Cordenons 2; Libertas Sacile e Pall. Paluzza 0.

3-1

(14-16; 15-13; 15-12; 15-12)
VBU UDINE: Zanuttigh, Coszach, Marotta, Di Paolo, Di Lenardo, Tomba, Vallar, Cappellini, Paoluzzi, Bruno, Tonello, De Cecco. All. Swiderek.
TES MERCATO MESTRE: Sperotto, Tavasin, Trevisan, Rizzi, Tiozzo, Discardi, Chinellato, Artuso, Frulio, Simonato, Di Egidio. All. Scaggiante.
ARBITRI: Satamassi di Ravenna e Miani di Ferrara.

UDINE — Finalmente. Il Vbu ottiene la prima vittoria sul proprio terreno e inizia l'opera di ricostruzione della propria classifica più che mai scricchiolante. L'incontro si apre con un fallo di posizione della Tes che non riesce, nel prosieguo, a reagire alla superiorità del sestetto friulano. Dopo 20' il parziale dice 9-3 e il Vbu va spedito. Cappellini in battuta non sbaglia un colpo, ma Marotta a muro non dà scampo alle schiacciate mestrine.

Il coach ospite Scaggiante decide di rimescolare le carte facendo entrare Discardi e Rizzi. Il match cambia volto e la Tes impatta sul 10-10. Marcelo Bruno porta il Vbu sul 12-10 con un poderoso muro, ma è dei mestrini lo scatto finale. La seconda frazione è dei friulani che arrivano fino al 14-16 prima di rifiatare. Riequilibra le sorti della partita Simonato, ma il Vbu prevale chiudendo a 13. I veneti vanno in vantaggio anche nella terza frazione che, tuttavia, il Vbu riprende subito in mano.

Il quarto set è a senso unico. Il primo parziale dice 9-2 per i friulani. Simonato tenta qualche colpo, ma è troppo tardi.

f.f.

SERIE B2 / MASCHILE
Stop ad un'Imsa lunatica
Inaffidabile il comportamento in campo dei goriziani con l'Isola della Scala

3-2

(8-15, 15-6, 6-15, 15-6, 15-11)
IMSA: Feri 16+15, Gianluca Populini 14+8, Matej Cernic 4+8, Cola 7+10, Rigonat 0+2, Giancarlo Populini 0+2, Korsic 0+2, Radetti 4+6, Simon Cernic 0+0.

ISOLA DELLA SCALA — Patatrac. L'Imsa è come la marea, sale e scende. A ogni set raggiunge un livello (di gioco) diverso. A seconda anche della «luna» dell'alzatore. Una squadra che tiene un comportamento del genere non è, evidentemente, assolutamente affidabile.

E così i goriziani arrivano senza difficoltà al set-ball ogni qualvolta provano a permettersi di mettere in mostra un volley da circuito nazionale. Ma sono diabolici quando offrono all'allibito tecnico manciate di volley-spazzatura.

Squadra discontinua proprio come il suo alzatore

E i sussulti di orgoglio arrivano dalla squadra isontina tardi, troppo tardi, soprattutto se dalla regia arrivano suggerimenti scontati, facili da intercettare per gli avversari. È successo ancora una volta. E doveva invece essere un confronto abbordabile quello contro i veneti ripescati in B2 anche se l'Isola della Scala rispetto alla passata stagione ha rinnovato quasi per intero il sestetto base, pena il rischio di una nuova retrocessione.

Una formazione quadrata quella veronese, non trascendentale però. Una squadra che non regala niente: basti pensare ai soli cinque errori punto commessi contro i quattordici segnati dallo scout-man goriziano.

Ma è casa Imsa che deve intonare il «mea culpa»: per quale motivo, nel secondo set, i goriziani hanno subito un parziale di 10-0, un gap difficile da rimontare, a meno di improbabili miracoli? E lo stesso interrogativo si ripete invariabilmente anche nel quarto set. I goriziani avrebbero potuto chiudere i conti e rientrare con altri due punti in classifica. Invece niente di tutto questo. Anzi, i veronesi hanno riacciuffato l'Imsa portantola alla lotteria del quinto set con un parziale di 9-2 (il 10-6 è il frutto di un fuoco di paglia).

l.t.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE A1 Ciccarese Ba-Impresem Ag 3-0, Latte Rugiada-Sumirago 3-1, Anthesis Mo-Magica Re 3-1, Cislago Va-Alpam Roma 0-3, Foppapedretti Bg-Tradeco Altam. 3-0, Teodora Ra-Brummel An 3-0.
Classifica: Foppapedretti e Antehsis Mo punti 20; Latte Rugiada, Alpam Roma e Tradeco Alta 16; Magica Re e Cislavo Va 10; Ciccarese Ba 8; Teodora Ra e Impresem Ag 6, Sumirago 4; Brummel An 0.
SERIE A2 Andra Trani-Despar Pg 3-1, Carifano Ps-Florens Cast. 1-3, Rio Casamia-Montichiari 3-0, Oranfrizer Fi-Spezzano Mo 2-3, Medinex Rc-Il Gioiello 2-3, Aster Roma-Biasia Vi 3-0, Latisana Ud-Mangiatorella 1-3, Famila Imola-Cervi Castell. 2-3.
Classifica: Mangiatorella punti 24; Oranfrizer Fi 20; Despar Pg e Latisana Ud 18; Rio Casamia, Montichiari e Spezzano Mo 16; Medinex Rc 14; Aster Roma e Biasia Vi 12; Famila Imola e Florens Cast. 10; Cervi Castel. 8; Andra Trani e Il Gioiello 6; Carifano Ps 2.
SERIE B1 Girone B Icot Forlimpopoli Fo-Ol. Metelli Trevi Pg 3-1, Fblexport Urbino Ps-Il Fè Ferrara 1-3, Pol. Torrefranca Tn-Valce Ancona 3-2; Mark Leasing Jesi An-Bulli & Pupe Mc 3-0, Vibi Finishing Bl-Camst Pav Udine 2-3, Pall. Gubbio Perugia-Lib. Claus Forlì 3-2, Casor S. Lazzaro Bo-Las Tortoreto Te 3-2.
Classifica: Il Fè Ferrara punti 14; Mark Leasing Jesi An e Casor S. Lazzaro Bo 12; Las Tortoreto Te e Icot Forlimpopoli Fo 10; Camst Pav Udine, Valce Ancona, Lib. Claus Forlì e Bulli & Pupe Mc 8; Pol. Torrefranca Tn e Fblexport Urbino Ps 6; Vibi Finishing Bl 4; Pall. Gubbio Perugia e Ol. Metelli Trevi Pg 2.
SERIE B2 Girone B Pall. Piove Padova-Arf Alloys Monfal. Go 3-0, Sps Volley Schio Vi-Gs Marzola Povo Tn 3-0, Canevel Spumanti Tv-Off. L.B. Corlo Mo 1-3, S. Giorgio Mantova-Noventa Volley Vi 3-1, Cimm Godigese Tv-Heraclia Noventa Ve 0-3, Aussafer S. Giorg. Ud-Pandacol. Sarmeola Pd 3-1, Atabattisti Sipar Tn-Gs Albatros Treviso 3-1.
Classifica: Heraclia Noventa Ve 14; Noventa Volley Vi, S. Giorgio Mantova, Aussafer S. Giorg. Ud, Pall. Piove Padova e Atabattisti Sipar Tn 12; Sps Volley Schio Vi, Pandacol. Sarmeola Pd e Off. Lb Corlo Mo 8; Gs Marzola Povo Tn e Cimm Godigese Tv 6; Gs Albatros Treviso 2; Canevel Spumanti Tv e Arf Alloys Monfal. Go 0.
SERIE C1 Girone C Attimeg Codognè Tv-Volley Dolo Venezia 3-0, Spes Veltro Coneg. Tv-Volley 93 Trieste 3-0, As Kennedy Udine- Sloga Koimpex Ts 0-3, B-Meters Bagnaria Ud-Us Fontane Treviso 3-0, Ott. Tomasini Cord. Pn-Porcellana Bianca Ud 3-1, Oroleader Cavazz. Vi-Battaglino Verona 2-3, Bor Mercantile Ts-Domovip Porcia Pn 3-2.
Classifica: Sloga Koimpex Ts punti 16; Battaglino Verona 14; Domovip Porcia 12; Spes Veltro Coneg. Tv e Ott. Tomasini Cord Pn 10; Oroleader Cavazz. Vi e Bor Mercantile Ts 8; Attimeg Codognè Tv, As Kennedy Udine, B-Meters Bagnaria Ud e Volley Dolo Venezia 6; Volley 93 Trieste e Porcellana Bianca Ud 4; Us Fontane Treviso 2.
SERIE C2 Csi Tarcento-Lib. Delser Martign. 0-3, Ristorante Del Doge-Cs Sd Sokol 3-2, Olympia K2 Sport Go-Asfjr Pallavolo 3-2, Libertas Savitrans-Cus Udine 3-0, Carfiulana Vivil-Danone Rivignano 3-1, Il Mercato di Selz-Candolini Farra 2-3, Dragon Pub-Carigo Torriana 1-3.
Classifica: Lib. Delser Martignacco punti 14; Olympia K2 Sport Gorizia, Ca.Ri.Go Torriana e Csi Tarcento 12; Ristorante Del Doge e Carfriulana Vivil 10; Cs Sd Sokol e Candolini Farra 8; Libertas Savitrans e Cus Udine 6; Il Mercato di Selz, Asfjr Pallavolo e Dragon Pub 4; Danone Rivignano 2.
SERIE D Girone A Volvo Abetini-Pallavolo Altura 0-3, Ss Breg Sd-La Colorpea Gonars 1-3, Credito Coop. Savogna-Sofal Morarese 3-0, Us Sz Sloga-Autoricambi Favento 1-3.
Classifica: La Colorpea Gonars, Pallavolo Altura e Credito Coop. Savogna punti 6; Autoricambi Favento, Breg Sd e Volvo Albertini 4; Soc. Ginn. Triestina 2; Sofal Morarese e Sz Sloga 0.
SERIE D Girone B Mob. Bertolutti- Pol Azzurra 94 0-3, Gamma Legno-Gan Assicurazioni Pn 3-1, Csp Ortofr. Gregoris-Apc Cassacco 3-0, Boem & Paretti-Sattec Gomma Srl Pn 3-1.
Classifica: Boem & Paretti 8; Gamma Legno e Sattec Gomma Srl Pn 6; Pol. Azzurra 94, Apc Cassacco e Csp Ortofrutta Gregoris 4; Di Emme Sedie Paluzza, Gan Assicurazioni Pn e Mob. Bertolutti 0.

SERIE C1 / MASCHILE
Pallavolo Trieste da batticuore

TRIESTE – Gran battaglia a Monte Cengio tra la Pallavolo Trieste e le Latterie Friulane Vivil, abili nel ribaltare un risultato già scritto. I triestini hanno vinto per 3-2 (15-7, 15-4, 11-15, 13-15, 15-6), dando in tal modo un ulteriore impulso alla posizione in classifica e avvicinandosi sensibilmente allo Sloga Koimpex, clamorosamente battuto a Paese. I triestini hanno disputato due eccellenti frazioni di gioco, dimostrando grande sicurezza a muro e convinzione nella possibilità di superare gli ospiti, ma forse un eccesso di sicurezza o la sensazione di aver già ottenuto il successo, ha permesso al Vivil di rientrare in partita.

Giorgio Manzin è sceso in campo con i suoi ragazzi dando alla partita una dimensione particolare; il blocco dei triestini apparsi frastornati dalla reazione degli ospiti e la simultanea crescita del Vivil hanno portato le due squadre al quinto set nel quale non c'è stata storia e i ragazzi di Levatino hanno raccolto il meritato successo. Enrico Scalandi, non al massimo della condizione fisica, è stato sostituito molto bene da Cutuli e Federico Bertocchi, ripresosi prontamente dall'infortunio alla caviglia della scorsa settimana, si è dimostrato spesso l'uomo chiave del match.

Anche in occasione di questa vittoria è emersa la carenza di continuità nel gioco del Trieste che a tratti crea un modulo di gara eccellente e redditizio, però in altri momenti dimostra un'arrendevolezza ingiustificabile. La condizione fisica della squadra è eccellente, le capacità tecniche individuali stanno dando i frutti del lungo lavoro finora svolto e di conseguenza durante la lunga pausa natalizia il gruppo sarà tenuto in allenamento con amichevoli e altro in modo da mantenere la condizione acquisita.

Lo Sloga Koimpex invece è incappato per la seconda volta quest'anno nella sindrome da trasferta che sembra bloccare continuamente il sestetto; a Paese contro il Laguna Light il Koimpex ha perso 3-0 (16-14, 15-10, 15-5) senza minimamente accennare a una ripresa. Ci sarebbe come aggravante alla sconfitta anche il fatto che i padroni di casa, all'inizio del match, hanno dimostrato reverenziale timore per la ex capolista, e infatti si sono fatti superare senza opporre grosse resistenze sul punteggio di 5-11. Poteva sembrare ormai fatta e invece le due formazioni ben presto si sono ritrovate sul 14 pari e i padroni di casa, resisi conto che la gara era abbordabile, hanno fatto loro il primo set e quindi hanno rifilato un parziale da brivido al Koimpex assolutamente incapace di opporre la benché minima resistenza; ora la vetta della C1 è occupata da quattro squadre e in gennaio giungerà a Opicina il fanalino di coda.

SERIE C2 E D / MASCHILE
Prevenire travolge il Bor nel derby Spofford, Natale in solitudine beata

Non c'è stata assolutamente storia nel derby della C2 maschile nel quale il Prevenire ha battuto il Bor in tre soli parziali con il risultato di 0-3 (9-15; 7-15; 9-15). La formazione di Stefano Cella ha affrontato l'impegno con troppo timore reverenziale, però il Prevenire ha messo in campo una vera e propria corazzata che ben difficilmente poteva venir «disturbata» dal gioco dei padroni di casa. Un muro invalicabile e un attacco potente, oltre alla buona ricezione e difesa, hanno costretto il Bor a fare più da comprimario che da protagonista e il solo Stefano Cella ha saputo distinguersi nel corso dell'intero incontro. Marega e Rossetti hanno attaccato bene solamente in alcuni frangenti mentre gli altri, regista compreso, si sono avvicendati con frequenza sul parquet.

La cronaca della gara offre ben poche note di rilievo, visto che gli uomini di Drabeni hanno lasciato ben pochi spazi agli avversari capaci a tratti di rimontare pesanti parziali negativi; tra le file del Prevenire hanno fatto il loro ingresso in campo praticamente tutti gli uomini a disposizione.

In serie D gli esperti uomini del Golosone hanno fatto un sol boccone degli Under 18 dello Sloga, battendoli 3-1 (13-15; 15-10; 17-15; 15-4) e i giovani della Spofford hanno superato per 3-0 (15-5; 15-13; 16-14) lo Shangri-La, mentre il Buffet Toni da Mariano si è buscato un 3-0 (11-15; 13-15; 3-15) da parte dell'Espego e infine il Sant'Andrea Computer Discount è andato a battere il Ronchi per 2-3 (6-15; 14-16; 15-6; 15-12; 13-15); alla luce di questi responsi la Nuova Pallavolo Spofford si trova al comando del girone A della serie D da sola a punteggio pieno e nel primo turno del nuovo anno si recherà a Gorizia a giocare contro l'Espego.

B1 / DONNE
La Camst Pav vince a Feltre ed agguanta il quarto posto

FELTRE — Continua il momento magico della Camst Pav di Udine, che ha inanellato ieri pomeriggio a Feltre il quinto successo negli ultimi sei incontri. Le friulane hanno battuto a domicilio il Vibi Feltre per 3-2 (15-13, 4-15, 7-15, 15-9, 15-9) al termine di un incontro equilibrato soltanto nel numero di set vinti, ma in realtà vissuto sempre con il marchio Camst Pav ben in vista.

La vittoria è stata assegnata al tie break, una lotteria che è rimasta in equilibrio fino al punteggio di 9-8; da quel momento le udinesi hanno inserito il turbo e chiuso il match a loro favore. Il successo di Feltre porta adesso la Camst Pav al quarto posto in classifica generale.

SERIE A2 / FEMMINILE
Capolista troppo forte per la Record Latisana

1-3

(5-15, 9-15, 15-13, 9-15)
RECORD CUCINE: Pinese, Chiopris, Gori, Franco, Grando, Cimolai, Brogliato, Pivesso, Anzanello, Geretti, Busetti, Scussolin, Natova.
MANGIATORELLA: Caliri, Peditto, Iassakova, Reale, Minello, Clemente, Pilota, Guerrisi, Safranova.

LATISANA — La capolista Mangiatorella inghiotte la Record... in un sol boccone e si riconferma da sola in testa alla classifica.

Vittoria sicuramente meritata che ha riaccertato il valore e la superiorità di questa squadra.

Predominio costante delle messinesi che, nel corso della partita, non hanno concesso regali di alcun tipo.

Avvio in salita per le padrone di casa che hanno, comunque, tentato di cambiare la situazione, in particolare nel terzo set.

Latisanesi subito sotto di 1-6, e sono vani tutti gli sforzi nel tentativo di rimontare. Ma maggiormente equilibrata la seconda frazione: parità sul punteggio di 5-5, testa a testa fino al 9-10, ma poi prende il volo la Mangiatorella che realizza un parziale di 0-5 e chiude con facilità a proprio favore.

Il terzo set sarebbe potuto essere la chiave della svolta, e la Record ha dato l'illusione di poter rovesciare le sorti dell'incontro.

Sul punteggio di 3-9 le ragazze di Sellan hanno raggiunto il 12 pari e si sono aggiudicate la frazione.

Il sogno di gloria è svanito nel quarto set in cui le siciliane non hanno perso tempo e hanno collezionato l'undicesima vittoria consecutiva e con essa hanno intascato altri due punti.

«Risultato giusto – ha commentato l'allenatore latisanese – abbiamo avuto delle difficoltà specialmente all'inizio ma non è da sottovalutare il potenziale delle avversarie».

car.la.

SERIE B2 / NON BASTA L'ARRIVO DI FURLAN
Alloys, nulla di nuovo E' la solita resa totale

PIOVE DI SACCO — I due set strappati nella partita infrasettimanale alla Sangiorgina avevano forse illuso i supporter monfalconesi che, a una sola settimana dall'esonero del tecnico Robba, ci potesse essere la sperata inversione di tendenza. Il sogno però è durato ben poco, in quanto il Piove di Sacco ha provveduto ad un risveglio con i fiocchi per le monfalconesi, capaci di vincere soli 11 punti in tre set. L'importante assenza della Tortul, anche se ha certamente influito negativamente sul rendimento, non ha comunque determinato da sola il risultato finale, in quanto il divario in campo è stato nettissimo, tanto da rendere impossibile fare una cronaca dei tre set.

Le monfalconesi erano scese in campo con Ahmed in regia e Franco opposta, Damiano e Bertossa al centro, e con Novelli all'ala. A sorpresa nei primi due set è toccato alla regista Bencina, rientrante da un grave infortunio, sostituire l'assente Tortul, in quanto si è badato a salvaguardare il rendimento in ricezione e difesa della squadra. La partita non ha riservato brividi, ed ha mantenuto la stessa fisionomia, con le monfalconesi ottime in ricezione ma del tutto incapaci poi di andare a punto, per la precisione e per l'impenetrabilità dei muri e della difesa veneta.

Ben venga pertanto la lunga sosta di fine anno, che dovrebbe dare il tempo necessario per preparare la squadra alla seconda parte del campionato, dalla quale dovranno arrivare i circa venti punti necessari per la salvezza.

Piove di Sacco	***3***
Alloys	***0***

(15-0, 15-7, 15-4)
Formazione: Novelli, Bostjancic, Damiano, Bencina, Ahmed, Franco, Bertossa, Picciulin.

Silvio Micheluzzi

SERIE C1 / FEMMINILE
Il marchio dello Sloga impresso sul torneo: primato incontrastato

TRIESTE — La serie C1 femminile targata 1995 porta il marchio Sloga Koimpex, visto che è proprio il sodalizio di Opicina a chiudere l'anno da solo in vetta alla graduatoria. Tra qualche settimana, il 6 gennaio, giungerà ad Opicina il B Meters Bagnaria Arsa, che sabato ha battuto in tre set il Fontane, ad insidiare il primato. A Udine il Koimpex ha vinto 0-3 (10-15; 13-15; 4-15) ottenendo l'ottavo successo consecutivo o racimolando punti preziosi in vista della tremenda serie di incontri che la attende tra gennaio e febbraio. Tutto è filato liscio sabato sera dal punto di vista del gioco espresso dalla squadra, però va segnalato un brutto infortunio della palleggiatrice Monica Piccoli sul 14-13 del secondo set che appare piuttosto grave anche ad una giornata di distanza, visto che il ginocchio della brava regista si è pericolosamente gonfiato e si attende ora la diagnosi del medico. Nel caso il trauma non sia particolarmente serio queste tre settimane di pausa potrebbero rivelarsi un toccasana per il recupero della Piccoli.

Il Volley '93 ha invece perso nettamente a Conegliano contro le forti ragazze dello Spes Veltro 3-0 (15-6; 15-8; 15-9). Secondo il presidente Hlavaty le triestine hanno giocato alla pari contro la formazione di casa e, soprattutto nella prima frazione di gioco, hanno a tratti condotto la gara. Positivo in ogni caso l'approccio all'incontro e la maniera con cui le ragazze hanno saputo scendere in campo, nonostante i problemi che da tempo contraddistinguono gli impegni agonistici del gruppo. Laura Vatta, sebbene abbia palesato qualche difficoltà in ricezione, ha fatto vedere buone cose sia in attacco che a muro mentre Valentina Fatutta, impiegata nell'occasione nel ruolo di opposta, ha fatto vedere pregevoli azioni sia di mano che fuori mano. Significativi alcuni folli recuperi delle triestine in situazioni estreme, come ad esempio la rincorsa dal 4-14 che ha fatto vedere ottimi recuperi, buoni cambi palla e grinta, tuttavia estremamente tardivi. La Micai per questa difficile trasferta ha schierato Zimmerman in regia con Fatutta opposta, Patriarca e Vida all'ala, Vata e se stessa al centro mentre nella terza frazione di gioco è entrata la Valdisteno a rilevare la Patriarca.

Il Bor Mercantile si è reso protagonista di un sofferto successo interno sul Porcia con il punteggio di 3-2 (14-16; 15-10; 9-15; 15-13; 15-12) ed ha ritrovato quella vecchia grinta che era rimasta per molto tempo in letargo. Molto positivo nell'economia del gioco delle piave l'apporto assai ordinato di Paola Gregori, impiegata dal coach Kalc a tratti come regista e a tratti come attaccante; brave Faimann e Zadnik chiamate in causa per dar fiato alle titolari, e positiva la reazione del sestetto nel corso del quinto set, iniziato davvero alla grande.

g. st.

SERIE C2 E D / FEMMINILI
Il Sokol non si ripete, l'Altura in... altura

TRIESTE — Dopo il colpaccio di sette giorni orsono non si è ripetuta la magia in occasione della partita del Sokol contro il Ristorante Del Doge, ed infatti le ragazze di Aurisina hanno perso fuori casa per 3-2 (14-16; 15-11; 9-15; 15-13; 15-10) e si vedono in tal modo superate da una compagine che poteva contare il medesimo numero di punti in classifica. Piuttosto tirato l'incontro che ha permesso alle due contendenti di dimostrare grinta e aggressività. Dopo la lunga pausa natalizia l'attesa più grande nell'ambiente riguarderà il pieno recupero dell'allenatrice Silva Meulia, che potrebbe sedere in panchina già il 6 gennaio quando giungerà ad Aurisina il Carfriulana Vivil che attualmente precede di due punti il Sokol.

Passando ai risultati della serie D va sottolineato il netto successo della Pallavolo Altura in casa del Volvo Abetini, dove ha vinto per 0-3 (13-15; 13-15; 13-15) guadagnando in tal modo la vetta della classifica del girone A, assieme a Gonars e Savogna. Nella stracittadina tra Sloga e Virtus Autoricambi Favento le ragazze di Franco Grossmar hanno battuto le padrone di casa per 1-3 (7-15; 15-12; 7-15; 10-15); un po' di rammarico da parte del Favento perché la squadra ha fatto molta fatica in alcuni frangenti a causa di evidenti limiti caratteriali, com'è avvenuto nel secondo set quando la superiorità del Virtus sembrava inattaccabile ed il coach è stato costretto ad effettuare parecchie sostituzioni per individuare il sestetto ideale ad ottenere la vittoria.

Dall'altro lato della rete il Koimpex, composto dalla formazione juniores con l'aggiunta di Jana Miot che, nonostante il risultato, ha disputato una buona partita e nel quarto parziale, in vantaggio per 10-8, ha commesso numerosi errori fatali che hanno impedito di ottenere il quinto set. Il Breg ha perso contro la Colorpea Gonars per 1-3 (12-15; 7-15; 15-9; 9-15) giocando una buona gara il cui risultato era in pratica già scritto, visto il livello del gioco espresso dalle ospiti, di gran lunga le più promettenti ed abili giocatrici della categoria, brave nel realizzare un gioco veloce, pressante ed incisivo.

SERIE B2 / LE SANGIORGINE SI FANNO LA STRENNA
L'Aussafer stinge il Panda

Aussafer	***3***
Pandacolor	***1***

AUSSAFER: Colussi, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Massolin, Vittor, Rizzetto.
ARBITRI: Anzalone e Malatesta di Bologna.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Eccellente prova dell'Aussafer che sabato scorso ha... stinto la Pandacolor riducendola ad una squadra in bianco e nero, più nero che bianco visto l'esito.

E soprattutto in questa occasione le padrone di casa hanno dimostrato di aver conquistato la mentalità voluta dalla Savonitto. Sin dall'inizio, infatti, le sangiorgine sono riuscite a non farsi sopraffare imponendo il proprio gioco. In negativo solo una flessione nel secondo parziale in cui probabilmente le sangiorgine si sono «rilassate». Sotto di 4-13, hanno cercato di rimontare lo svantaggio realizzando un parziale di 5-0, ma senza riuscire a concludere in proprio favore.

La partita, pur senza storia, riguardo all'esito finale, ha messo in evidenza, a detta dei tecnici, la Brumat, ben assecondata da Bellinetti e Ballaminut che hanno regalato alla squadra l'importante successo. Successo che ha portato le sangiorgine in seconda posizione. «È un risultato importante per la classifica – ha dichiarato la coach – abbiamo saputo controllare bene la situazione».

Carla Landi

COPPA DEL MONDO / LO SLALOM GIGANTE IN ALTA BADIA

Alberto, podio e vergogna

Il «carabiniere» (terzo) colpisce con la coppa un fotografo «nemico» - E Kjus vola

FEMMINILE
Dominio austriaco nello slalom di St. Anton

ST. ANTON — Netto predominio delle austriache a St.Anton. Elfi Eder si è aggiudicata lo slalom, mentre Anita Wachter ha vinto la combinata. La Eder, medaglia d'argento alle ultime Olimpiadi, ha fatto registrare il tempo complessivo di 1'40" 95. Al secondo e terzo posto si sono piazzate le slovene Urska Hrovat e Katja Koren, rispettivamente in 1'41" 80 e 1'42" 39. La Wachter, 17. ma nella discesa di ieri, è finita 12. ma nello slalom e ha vinto la combinata davanti alla norvegese Ingeborg Helen Marken e alla tedesca Hilde Gerg.

Risultati slalom: 1. Elfi Eder, Austria, (48. 05-52. 90) 1: 40. 95; 2. Urska Hrovat, Slovenia, (49. 06-52. 74) 1: 41. 80; 3. Katja Koren, Slovenia, (50. 02-52. 37) 1: 42. 39; 4. Martina Accola, Svizzera, (49. 58-53. 21) 1: 42. 79; 5. Karin Koellerer, Austria, (50. 12-53. 56) 1: 43. 68; 9. Astrid Plank, Italia, (49. 93-54. 69) 1: 44. 62: 13. Lara Magoni, Italia, (51. 10-54. 20) 1: 45. 30; 20. Morena Gallizio, Italia, (51. 65-54. 82) 1: 46. 47. Risultati della combinata: 1. Anita Wachter, Austria, 3' 23" 33; 2. Ingeborg Helen Marken, Norvegia, 3'24" 16; 3. Hilde Gerg, Germania, 3'24" 43.

Classifica generale: 1. Katja Seizinger, Germania, 360 punti; 2. Alexandra Meissnitzer, Austria, 348; 3. Anita Wachter, Austria, 329.

ALTA BADIA — È sempre magica per Alberto Tomba la pista «Gran Risa» dell'Alta Badia ed il campione bolognese ieri è tornato sul podio in slalom gigante. C'è tornato con un terzo posto che tuttavia è di prestigio certo soprattutto per la sicurezza psicologica e agonistica del campione in una disciplina difficile dove tecnica e tenuta atletica vanno insieme indissolubilmente. «Qualcuno pensava che ormai in gigante fossi fuori gioco. Ho dimostrato che non è così», ha detto Tomba a fine gara, evidentemente soddisfatto.

Ha vinto Hans Knaus, austriaco protagonista di due discese eccellenti, miglior tempo in entrambe le manche. Knaus è sceso in pista con il pettorale n. 15 facendo il guastafeste per Alberto Tomba che sino ad allora era riuscito a restare in testa mettendo in fila gli avversari che più contano, lo svizzero Michael Von Gruenigen e il norvegese Lasse Kjus, i due atleti che in gigante quest' anno sono parsi essere dei marziani, data la superiorità netta sempre mostrata finora.

Nella prima manche, Tomba avrebbe potuto fare di più. Ma in lui ieri ha prevalso il senso tattico e cioè la volontà di dimostrare di essere sempre tra i migliori. Ed allora Tomba ha attaccato ma non troppo, dosando aggressività e prudenza. La neve fresca caduta negli ultimi giorni e la temperatura di poco superiore allo zero avevano del resto reso morbido il fondo di una pista solitamente molto duro.

Soprattutto nella seconda e decisiva manche, nelle curve più strette si sono formati avvallamenti pericolosi. Per questo Tomba, pur commettendo un paio di errori poco dopo il via, non ha forzato al massimo. Se Knaus ha vinto a sorpresa, ieri Von Gruenigen ha interrotto la serie positiva che l'aveva visto vincere tre giganti consecutivamente. Il re di questa disciplina quest'anno è comunque lui mentre il norvegese Kjus, ieri quarto, vede sempre più vicina la sua Coppa del Mondo.

Tomba festeggia sul podio il terzo posto.

Festeggia di meno il fotografo Aldo Martinuzzi.

Dopo-gara da cancellare

Peccato che il terzo posto di Alberto sia stato rovinato dal finale turbolento. Sul grande affollatissimo palco installato ai bordi del traguardo, ci sono Alberto Tomba, gli altri atleti premiati, allenatori, ski-men, sponsor e una sfilza di autorità. Un paio di metri sotto ci sono decine di fotografi e centinaia di fans. Dal palco arriva sotto una bottiglia di spumante che finisce per terra ai piedi di Aldo Martinuzzi, il fotografo che nel gennaio 1988 fotografò Tomba nudo mentre faceva la sauna con il suo massaggiatore in un albergo svizzero, alla vigilia della gara di Coppa del Mondo di Leukerbad. Sono le foto finite quest' estate su un settimanale provocando anche interrogazioni parlamentari.

Subito dopo la bottiglia giù dal palco arriva anche la coppa che gli organizzatori hanno consegnato a Tomba. Questa volta centra il fotografo Martinuzzi rompendogli il flash. Martinuzzi si ritrova anche con un piccolo taglio sanguinante all'indice della mano destra. Inevitabili subito dopo le polemiche sulla volontà o meno del gesto di Tomba, con Martinuzzi che annuncia la presentazione di una denuncia alla questura di Milano, la sua città. Le due versioni dell'accaduto sono diverse.

«Volevo lanciare la coppa a mia sorella che, con altri tifosi del mio paese, era alle spalle di Martinuzzi. Ma l'allenatore di Knaus – racconta Tomba successivamente ai giornalisti – mi ha dato un colpo facendomi sbagliare il lancio. Mi dispiace per quello che è successo. Il destino ha voluto che Martinuzzi fosse proprio lì ». Diversa, invece, la versione del fotografo che da più di vent' anni segue la Coppa del Mondo: «Tomba mi ha mirato e voleva colpirmi. Con la bottiglia mi ha mancato e mentre mi sono girato mi è arrivato addosso un altro oggetto pesante che poi ho visto essere la coppa. Ho preso una botta alla spalla e mi sono ritrovato con un taglio all' indice della mano destra».

Classifica slalom: 1) Hans Knaus (Aus) 2'35"34. 2) Michael Von Gruenigen (Svi) 2'36"03. 3) Alberto Tomba (Ita) 2'36"71 4) Lasse Kjus (Nor) 2' 36"84. 5) Steve Locher (Svi) 2'37"09. 6) Urs Kaelin (Svi) 2'37"43. 7) Harald Strand Nilsen (Nor) 2' 37"83'. 8) Fredrik Nyberg (Sve) 2'37"85. 9) Christian Mayer (Aus) 2'37"96. 10) Paul Accola (Svi) 2'38"27. **Classifica generale**: 1) Kjus (Nor) punti 640; 2) Von Gruenigen (Svi) 380; 3) Knaus (Aut) 359; 4) Alphand (Fra) 296; 5) Nyberg (Sve) 281; 6) Ortlieb (Aut) 203; 7) Kaelin (Svi) 196; 8) Mader (Aut) 193; 9) Kosir (Slo) 185; 10) Gigandet (Svi) 182; 12) Tomba (Ita) 156; 17) Vitalini (Ita) 126; 21) Ghedina (Ita) 104.

PUGILATO / FILADELFIA

A Mike Tyson bastano 8 minuti per cinque miliardi

Mike Tyson sta tornando grande.

FILADELFIA — Otto minuti e mezzo sono bastati a Mike Tyson per archiviare la pratica Buster Mathis e rilanciarsi verso il trono mondiale. Dopo la fine del match di Filadelfia Don King ha dato l' annuncio: il 16 marzo '96 il suo «pupillo» si batterà al Grand Mgm di Las Vegas contro Frank Bruno per la corona Wbc. Soltanto allora, forse, sarà chiaro il volto del Tyson del dopo-prigione. Anche stavolta infatti non si è capito quali siano lo stato di forma e la reale efficienza del boxeur più popolare degli ultimi 20 anni.

Quello contro Mathis per due riprese è stato un incontro di catch, con il pugile sfavorito impegnato soltanto ad abbracciare Iron Mike, per togliergli spazio e costringerlo a sbagliare. Per i primi sei minuti Tyson è sempre andato fuori misura, sferrando una serie di pugni a vuoto che hanno colpito solo l'aria. Quando però l'ex galeotto di Plainfield ha inquadrato il bersaglio l'incontro è subito finito. Un montante destro seguito da un altro terribile destro hanno spedito Mathis al tappeto e l'arbitro Frank Cappuccino non ha potuto far altro che accompagnare il figlio d'arte al proprio angolo. Mathis si consola con gli 800 milioni della borsa (a Tyson sono invece andati più di cinque miliardi, quasi due a ripresa), mentre gli statistici annotano che in un'occasione il "fighter" del Michigan è anche riuscito a colpire il Fenomeno, con un montante destro nel secondo round.

Tyson è salito sul ring di Filadelfia apparentemente in splendida forma fisica, testimoniata dal suo peso di 99,3 kg.

SCI NORDICO / A SANTA CATERINA VALFURVA

Fauner vicino al miracolo, Manu Di Centa torna tra le grandi

SANTA CATERINA VALFURVA — Riesce a metà il miracolo a Silvio Fauner. Nella 15 km a tecnica classica di combinata, da sempre la sua specialità, il veneto risale sei posizioni ma si ferma ai piedi del podio (quarto posto) sul quale salgono Daehlie, Isometsae e Smirnov. Fauner parte deciso, rosicchia una decina di secondi al kazako già nel primo chilometro di gara, ma poi paga lo sforzo. Continua a risalire posizioni ma il cronometro non è altrettanto benevolo e il distacco nella parte centrale della gara non diminuisce. Daehlie fa gara a sè mentre Smirnov a lungo resiste in seconda posizione agli attacchi dei finlandesi, prima Myllylla e poi Isometsa. Nell'ultimo giro quest'ultimo accellera e stacca il kazako, che entra finalmente nel mirino dell'azzurro, riuscito a sua volta a staccarsi dalle code il norvegese Alsgaard. L'ultima salita e la successiva discesa vedono Fauner tentare un improbabile recupero su Smirnov. È il più brillante negli ultimi due chilometri, ma sul traguardo cinque secondi dividono i due campioni. Un'inezia rispetto ai 42" iniziali, ma troppi per consentire a Fauner di realizzare in volata l'ennesimo capolavoro.

La riscossa dell'uomo di punta coincide con una prova di grande carattere dell' intera squadra italiana. «Bubu» Valbusa risale 19 posizioni e chiude 13.o con i migliori. Il veronese stacca l'ottavo tempo di frazione. Risale anche Vanzetta. È incredibile il decimo tempo del giovane Roberto De Zolt protagonista di un balzo di 26 posizioni in classifica.

Classifica finale: 1) Bjorn Daehlie (Nor) in 1H01' 25"2 2) Jari Isometsae (Fin) a 53"7 3) Vladimir Smirnov (Kaz) a 1'21"7 4) Silvio Fauner (Ita) a 1'26"7 5) Thomas Alsgaard (Nor) a 1'34"6. **Classifica generale**: 1) Bjorn Daehlie (Nor) punti 580 2) Vladimir Smirnov (Kaz) 406 3) Silvio Fauner (Ita) 316 4) Thomas Alsgaard (Nor) 228 5) Jari Isometsa (Fin) 221. **Classifica generale per nazioni**: 1) Norvegia p. 1.346; 2) Finlandia p.859; 3) Svezia p.695; 4) Russia p.648; 5) Italia p.575.

Diverso il discorso per le azzurre che in staffetta ritornano sul podio. Si tratta di una prova atipica, tutta in pattinato, che vede l'assenza della Norvegia, ma Di Centa, Belmondo e compagne sono protagoniste della migliore prestazione complessiva mai centrata in coppa del mondo. Le azzurrine sono trascinate da Guidina Dal Sasso: esclusa dalle migliori la veneta è seconda al lancio dopo Nina Gavriljuk. Italia A è nona per un volo della trentina Paluselli in discesa, ma Stefania Belmondo non ha soverchie difficoltà a riportarsi in seconda posizione e lanciare Gabriella Paruzzi con un tranquillizzante vantaggio. Chiude la passerella Manuela Di Centa. Russia B è terza davanti a Italia B e alla Svizzera, terza per i punteggi di coppa.

Il bravo Fauner.

PALLAMANO / SERIE A1 MASCHILE

Il Principe ritrova la mentalità giusta

La vittoria di Prato restituisce il primato alla squadra di Lo Duca - Eccellente la difesa

TRIESTE — È bello cominciare la pausa natalizia con una vittoria di quelle che pesano. Espugnare il campo del Prato è un'impresa di grande rilievo, che non sempre riesce.

Il Principe sabato è sceso sul parquet per vincere, con la mentalità della squadra che porta cucito sul petto il tricolore. Messa in archivio la netta vittoria sul Gaeta, i biancorossi erano alla ricerca di un successo di questo tipo, che schiarisse le menti dei giocatori dopo il doppio pareggio conseguito con Merano e Forst Bressanone. In terra toscana non ci sono state primedonne, tutta la squara ha giocato a ritmi elevati, mantenendo una costanza di rendimento da far paura all'avversario.

Gli stessi dirigenti del Prato hanno ammesso la netta superiorità del sette triestino. Oltre al collettivo, il Principe ha la fortuna di tenere nelle proprie file due portieri invidiati da tutte le formazioni di pallamano della Penisola. Mestriner nel primo tempo ha fatto la differenza e al 10' della ripresa, quando i toscani hanno pareggiato, è stato Barberini a mantenere alta la prestazione degli estremi difensori biancorossi, prima di lasciare nuovamente il posto al proprio compagno di ruolo. Merita di essere rilevato lo splendido momento di forma che sta vivendo Marco Lo Duca, che dal periodo vissuto con l'esperto Mrconja ha tratto produttivi insegnamenti. Lo Duca junior, oltre ad aver messo a segno ben quattro reti, ha siglato il gol del 21-20 a favore dei biancorossi in un frangente particolarmente delicato. Anche lo straniero Saftescu è in crescita. Il momento buio sembra stia lasciando il posto a una ripresa di forma e di mentalità.

Che la difesa sia l'arma migliore dei biancorossi è ormai un dato di fatto. A Prato la 3-2-1 messa in campo ha letteralmente mandato il tilt la coppia Cavicchiolo-Gabrielli, limitando notevolmente anche lo straniero Kobilica. Bosnjak ha rotto i piani degli avversari per 60', costringendoli spesso a forzare la conclusione. «Non abbiamo utilizzato molto l'apporto del pivot – commenta l'allenatore Giuseppe Lo Duca – perchè fin dall'inizio venivano fischiati blocchi irregolari. A quel punto abbiamo optato per un gioco veloce esterno alla difesa, durante il quale è emerso il carattere di Guerrazzi, che in più occasioni per evitare il passivo ha preso la responsabilità di andare al tiro. Sono proprio soddisfatto di questa squadra, e convinto che le sue vere potenzialità debbano ancora venire a galla».

La sosta natalizia si protrarrà fino al 13 gennaio. Il Principe è primo in classifica e momentaneamente campione d'inverno. La sfida tra Teramo, prima di sabato in testa alla graduatoria della A1 con una lunghezza di vantaggio sui biancorossi, e l'Ortigia Siracusa è stata sospesa perchè in terra sicula pioveva sul campo. Manca quindi ancora questo risultato prima di poter dare una paternità certa al titolo di campione d'inverno.

Andrea Bulgarelli

Risultati. Gaeta-Forst 21-21; Conversano-Estense Fe 33-24; Mazzara-Rubiera 21-20; Prato-Principe Ts 22-23; Bologna-Merano 28-25; Teramo-Ortigia Sr sospesa. **Classifica:** Principe Ts 16 punti; Prato e Teramo 15; Ortigia Siracusa, Rubiera e Forst Bressanone 12; Mazzara 11; Merano, Bologna e Conversano 9; Gaeta 7; Estense Ferrara 3.

ARTI MARZIALI / ALLA GINNASTICA TRIESTINA

«Judo Vip» per palati fini

Partecipazione massiccia - Tra gli ospiti anche l'europea Scapin

Una presa tecnica di Paolo Oleani.

TRIESTE — Forse mai, da quando lo stage triestino Judo Vip ha iniziato la sua attività, si è registrata una presenza così importante di personaggi di rilievo, i cosiddetti Vip, come in quest'occasione. Alla presenza del presidente del comitato regionale Filpjk, Sauro Bacherotti e sotto la direzione tecnica davvero superlativa del milanese Pietro De Luca e del corregionale Walter Argentin, si è conclusa alla Ginnastica triestina la sesta edizione dello stage natalizio «Judo Vip», che ha registrato complessivamente un'affluenza di una sessantina di judoka provenienti dal Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Slovenia e naturalmente Friuli-Venezia Giulia.

Il fatto rilevante però, al di là dell'ottima qualità tecnica proposta dalla manifestazione, è stato proprio l'importante partecipazione di grossi calibri del judo nazionale e internazionale che non hanno voluto perdere l'occasione per cogliere i frutti di un Judo Vip che vola sempre più alto. A scorrere soltanto alcuni curriculum degli atleti che hanno dato vita allo stage, ci si può rendere conto di quale livello qualitativo sia ormai in grado di proporre la manifestazione triestina: Ylenia Scapin, pluricampionessa assoluta, vicecampionessa d'Europa junior '93, medaglia di bronzo alle Universiadi '95, vittoriosa due settimane fa all'Internazionale di Basilea e probabile olimpica, Giorgina Zanette, campionessa assoluta '94, quinta agli europei '94 e probabile olimpica, Sonia Tognoloni, già campionessa assoluta e plurimedagliata ai campionati italiani, Lucia Morico, campionessa assoluta '93, bronzo agli europei junior '93, medagliata agli assoluti '94 e '95, la triestina Monica Minniti, vicecampionessa assoluta '95 e vincitrice della Coppa Italia '93 e '94, Raffaele Toniolo, vincitore la scorsa settimana del Gran Prix Italia, secondo alla Coppa Italia '95 e plurimedagliato ai campionati italiani, Stefano Michelin, vicecampione assoluto '92 e secondo alla Coppa Italia '95.

Naturalmente l'elenco non è completo, ma il prestigio della manifestazione è stato particolarmente nobilitato anche dalla presenza di alcuni Vip che, al termine di una luminosissima carriera agonistica, hanno intrapreso la strada dell'insegnamento diventando dei veri e propri punti di riferimento per il judo nazionale come Laura Di Toma, già allenatrice azzurra, Marino Marcolina e Giancarlo Pizzinato. La due giorni judoistica si è dunque svolta nella consueta serenità di un clima di amicizia e reciproca collaborazione, nell'ambito della quale si sono intervallati momenti di intensa attività ad altri di svago, ove i principi fondamentali del judo hanno trovato la loro più squisita applicazione. Al termine dello stage, in rappresentanza di Emilio Felluga, Sauro Bacherotti ha consegnato a Pietro De Luca e Walter Argentin la targa di Vip '95 offerta in quest'occasione dal Coni regionale.

Con l'appuntamento triestino praticamente si conclude l'attività per il 1995 e si introduce di fatto il primo semestre '96, che sarà caratterizzato e condizionato dall'imminenza dei Giochi olimpici di Atlanta.

Enzo de Denaro

Pattinaggio: a Pieris successi, magie e nuova pista

PIERIS – Grande spettacolo sabato sera e ieri pomeriggio a Pieris con «Frammenti», il saggio di pattinaggio artistico presentato dalla locale società di pattinaggio in occasione del termine dell'attività 1995 e per festeggiare la riapertura della pista.

Prima dello spettacolo il sindaco e il vicesindaco di San Canzian d'Isonzo, il presidente del P.A. Pieris Moretto e la presidentessa regionale Fihp Adriana Zat, hanno tagliato il nastro della nuova pista di pattinaggio, una pista riaperta dopo un attento restauro e che serve come campo di gara e allenamento per la società leader in regione per quanto riguarda il pattinaggio artistico.

Il P.A. Pieris, infatti, quest'anno ha meritato 26 ori, nove argenti e otto bronzi ai campionati provinciali, quattordici atleti della società pierissina hanno partecipato ai campionati italiani e la coppia regina del Pieris, la coppia artistico seniores Elena Zorzin-Samuele Pastrello, si è affermata nella Coppa Europa.

Il ventiquattresimo saggio del P.A. Pieris è iniziato con un numero collettivo, Mac Artur Park, colorato e divertente, e subito è seguita l'esibizione di un ospite di prestigio, lo sloveno Uros Stibilj, bronzo ai recenti campionati mondiali juniores di artistico. Uros ha commesso parecchi errori ma si è prontamente rifatto a fine spettacolo quando è sceso in pista per proporre il suo disco di esibizione e ha strappato ai presenti moltissimi applausi. Dopo la bella prova della coppia artistico Giulia Zorzin-Fabrizio Zei, argento ai campionati italiani allievi, sono scesi in pista tanti piccoli pattinatori truccati da galli e galline per interpretare «Per colpa di chi» di Zucchero. Hanno partecipato al numero anche tre piccole cantanti, tra cui Martina Fabbri, finalista alla fase nazionale dello Zecchino d'Oro, che hanno intonato un inno alla pace. Molto successo hanno riscosso anche le esibizioni di Silvia Medeot, della coppia artistico allievi Longhin-Casotto e della coppia artistico esordienti composta dal triestino Davide Battisti del Jolly e dalla pierissina Villani.

Il secondo tempo è iniziato con il coinvolgente «Carmina Burana», un numero di grande effetto, drammatico, basato sul tema della ruota della fortuna. È poi scesa in pista Tanja Romano, triestina del Polet, dominatrice della Coppa Europa cadette, che con la solita grazia ed eleganza ha presentato il suo disco di gara. Spazio, quindi, di nuovo agli atleti del Pieris con Simona Minisini, terza ai campionati italiani negli obbligatori, impegnata in una briosa danza sul brano «Boombastic», e i romantici Vrech e Fedel, anche loro campioni italiani, che si sono esibiti in un «Sogno».

«Frammenti» è stato il culmine dello spettacolo. Sono scesi in pista, vestiti in aderenti tute bianconere, pattinatori e ginnasti che, in un turbinio di luci e suoni, hanno saltato e danzato creando dei giochi di chiaroscuro di sicuro effetto. Sono scesi in pista anche gli atleti della società Rence, di Nuova Gorizia, che hanno proposto un numero per augurare buon 1996 e il simpatico «Alice nella camera dei giocattoli». In conclusione tanto entusiasmo per la coppia artistico Zorzin-Pastrello, eleganti e originali, splendidi interpreti della struggente musica di Dracula, e chiusura con tutti in pista per il gioioso «Eclipse», sulla musica dei Pink Floyd.

Anna Pugliese